Anno 104 - Numero 111

giovedì 11 venerdì 12 maggio 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700; semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [illegible] - Telex 21.121 - Esteri: Austria [illegible]; Francia fr. 1,30; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Riunita S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma [illegible]; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 636.965, 638.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via [illegible], telefono [illegible] - Pubblicità commerciale Lire [illegible] il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Posizione fissa rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana [illegible] il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro (Edizione antimeridiana 1300 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 900 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: [illegible]

Dalle 12 il NORD VIETNAM bloccato

LE MINE PRONTE AD ESPLODERE

DIVERSE NAVI SONO PARTITE

Una è certamente sovietica - Nel porto si trovava una quarantina di unità estere - Quelle che vi erano dirette hanno invertito la rotta - Nuovi bombardamenti sulle aree di Hanoi e Haiphong - Ieri abbattuti dieci «Mig» e due «Phantom» - Nel Sud: ripreso l'attacco ad An Loc, pressione su Kontum e Hué

nostro servizio

Saigon, giovedì sera.

Altre incursioni aeree americane nelle zone di Hanoi e di Haiphong sono avvenute nelle prime ore di oggi. Negli ultimi quattro giorni queste zone sono state oggetto di incursione per tre volte: i bombardieri americani hanno colpito soprattutto le vie di comunicazione stradali e ferroviarie. L'aviazione americana tiene sotto controllo la costa e le acque territoriali nordvietnamite, per intervenire qualora dragamine tentino di rastrellare le mine deposte quattro giorni or sono dagli aerei dell'U.S. Air Force. Finora non risulta che ciò sia avvenuto, né che navi mercantili abbiano tentato di forzare il blocco.

Il comando americano ha precisato che i bombardieri e i caccia, come le unità navali americane che incrociano nel Golfo del Tonchino, non sono autorizzati ad attaccare navi straniere in navigazione in queste acque. Di conseguenza è in corso una inchiesta per appurare se siano vere le accuse sovietiche e cinesi, secondo le quali unità di questi Paesi sono state colpite mentre si trovavano nel porto di Haiphong o al largo della costa nordvietnamita. Il comando Usa esclude, per ora, che ciò sia avvenuto. Esso non ha risposto peraltro al quesito posto dai giornalisti, su ciò che farebbero le forze aero-navali americane qualora qualche nave riesca a superare il blocco dirigendosi verso i porti nordvietnamiti.

Lungo la tremenda «Autostrada 1», un sudvietnamita trascina il compagno ferito

Da oggi, ore 12 italiane, le mine deposte dagli aerei americani nel Golfo del Tonchino divengono attive. Deposte tre giorni fa, esse sono dotate di congegni che fino ad ora ne hanno ritardato l'attivazione in seguito ad eventuali urti. Questo effetto ritardato è stato voluto allo scopo di dare tempo alle navi straniere che si trovavano nel porto di Haiphong (una quarantina, di cui la metà russe) e negli altri porti nordvietnamiti, di allontanarsi.

Stamani il comando della Settima Flotta Usa ha comunicato che «diverse navi mercantili» stanno allontanandosi da Haiphong. Una di queste è certamente russa. Un'altra è inglese. Altre unità, che erano in navigazione verso il Nord Vietnam, hanno invertito la rotta.

Sulle conseguenze militari della posa delle mine nelle acque nordvietnamite i pare-

(Continua in 10ª pagina)

Tre ipotesi per la maggioranza democratica

Governo: da psi e psdi attacchi alla dc

Saragat accusa in particolare Fanfani per il suo viaggio a Mosca - I socialisti contro un governo di centro, ma De Martino lascia solo Mancini nella polemica contro la dc - La Malfa insiste: risanare l'economia

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

La nuova Camera, uscita dalle elezioni del 7 maggio, può esprimere tre maggioranze tra le forze democratiche: una di centro, con 266 voti democristiani, 29 socialdemocratici, 14 repubblicani, 21 liberali e 3 sudtirolesi, per un totale di 333 voti (18 di maggioranza); un'altra di Centro Sinistra (266 voti dc, 61 socialisti, 29 socialdemocratici, 14 repubblicani e 3 sudtirolesi, per un totale di 373 voti e una maggioranza di 58 voti); una, infine, con tutti i cinque gruppi democratici, che avrebbe una maggioranza larghissima: 79 voti.

Ma il problema, più che numerico, è politico: se c'è coesione nella maggioranza si può governare anche con pochi voti in più; se la coesione non c'è, non bastano neppure i 79 voti che avrebbe l'ipotetica «grande coalizione» a cinque. Sul piano politico, la scelta dell'una o dell'altra maggioranza implica problemi di convivenza piuttosto difficili per i cinque partiti.

La dc (partito di maggioranza relativa) non esclude nessuna delle tre ipotesi. E' pronta a trattare con tutti (psi, pli, psdi, pri) ma non vuole accettare condizionamenti. La sostanza del discorso di Forlani è chiara: la politica è soprattutto un rapporto di forze, noi siamo usciti rafforzati dalle elezioni e, quindi, discutiamo pure, ma è meglio che tutti sappiano subito che non intendiamo accettare ricatti.

Naturalmente, questo discorso non piace agli ipotetici alleati di governo; in particolare non piace ai *leader* che all'interno del loro partiti hanno una situazione delicata. Tra i quattro, solo La Malfa è tranquillo: forse il pri non avrà avuto il risultato squillante che lasciavano prevedere gli scrutini nelle grandi città del nord, ma è molto cresciuto e, soprattutto, è unito. Grazie a questa forza, «sia pure di minoranza», come ripete La Malfa, il pri non polemizza con nessuno e insiste sulle cose da fare, soprattutto sul risanamento dell'economia.

Diversa la situazione nel psdi e nel psi. Saragat e Mancini sono stati i primi ad aprire il fuoco delle polemiche. L'obiettivo delle polemiche è la dc. Ha fatto scrivere Saragat sull'*Umanità*: «*La dc, fedele ai propri metodi, tenta di screditare i dirigenti dei partiti, di cui vuole ottenere la collaborazione per negoziarla alle condizioni che le fanno comodo. Per raggiungere questo scopo, essa si vale anche della menzogna*». Subito dopo, Saragat apre una polemica più dettagliata, sferrando un colpo basso a Fanfani. «*Per un giudizio morale più che politico*», continua il giornale del suo partito, diretto da Orlandi, «*basterà ricordare che Saragat, quando era Capo dello Stato, pur essendo favorevole alla distensione con l'Urss e ai contatti tra i governi dei due Paesi, rispose con cortese rifiuto all'invito di recarsi a Mosca in visita ufficiale per non dare l'avallo italiano — con una visita di Stato — al soffocamento dell'indipendenza e delle libertà della Cecoslovacchia. Un autorevole personaggio democristiano, pur non facendo parte del governo, si precipitò invece a Mosca, nella imminenza delle elezioni presidenziali. Comportarsi con lealtà e con rispetto delle verità anche in materia politica dovrebbe essere un dovere per tutti*».

Anticipando una probabile risposta di Fanfani, Forlani è subito intervenuto con un breve discorso che non raccoglie la polemica; anzi, è tutto distensivo. «*Noi consideriamo la socialdemocrazia come una componente essenziale dell'equilibrio democratico in Italia... Per la dc l'apporto dei socialdemocratici è indispensabile. E' necessario anche nel caso che si decida di ripiegare su una formula provvisoria, in attesa del congresso del psi, previsto per l'autunno prossimo*».

La risposta è un piccolo capolavoro di tattica politica per due motivi: 1) anticipando Fanfani, Forlani scinde la responsabilità della segreteria dc da qualsiasi atteggiamento possa assumere il presidente del Senato; 2) lasciando cadere la polemica, Forlani mostra la buona volontà della dc a trattare per il governo. Ma v'è già un accenno alla «formula provvisoria»: socialdemocratici, e soprattutto socialisti, sono avvertiti. Tra questi ultimi, mentre Mancini ha già preso posizione a favore di un governo con i «nuovi equilibri», De Martino evita di parlare. Il presidente del psi (la cui corrente si è rafforzata nei nuovi gruppi parlamentari) lascia Mancini solo nella polemica anti-dc.

Luca Giurato

Iraniana di 66 anni diventa mamma per la nona volta

TEHERAN, giovedì sera.

Una donna di 66 anni, Mahgerefteh Sushna, ha dato alla luce oggi un maschio di tre chili a Isfahan, nell'Iran centrale. La notizia del parto è pubblicata dal giornale «Ettelaat».

La signora Sushna ha otto figli, uno dei quali ha ora 50 anni, e 14 nipotini. L'ottantenne marito della donna vive a Teheran.

(Associated Press)

Celentano-Don Backy sono ancora in guerra

Ancora guai per Celentano: il cantante e il fratello Alessandro sono stati interrogati a Milano dal giudice istruttore in merito ad una denuncia presentata da Don Backy. Il cantautore ritiene di aver subito un danno di cinquanta milioni per diritti sulla vendita di dischi: a sua volta Celentano aveva poi promosso una causa civile chiedendo un risarcimento per inadempienza contrattuale

MILANO: UN FOLLE, DOPO AVER TENTATO DI STROZZARE LA MOGLIE

Tre ore sopra i tetti, poi si getta nel vuoto e viene infilzato dalle lance di un cancello

Deciso ad uccidersi, è riuscito ad evitare di cadere nel telone di salvataggio teso dai vigili del fuoco

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Un uomo ha cercato di strangolare la moglie e s'è quindi gettato dal tetto, dopo tre ore di vani tentativi, da parte *di numerose persone, di farlo desistere dal folle proposito. La tragedia è stata seguita da una piccola folla assiepatasi lungo il parapetto dei bastioni di Porta Volta. L'uomo è in fin di vita al «Fatebenefratelli».*

Il dramma ha avuto il suo prologo verso le tre quando, in un modesto appartamento di via San Marco 50 (uno stabile della vecchia Milano), Salvatore Patti, di 59 anni, ha cominciato a litigare con la moglie, Marianna Sabella, di 55 anni.

In casa, mentre i due coniugi discutevano e la donna cercava di scagionarsi dalle accuse del marito, c'erano anche i due figli, Francesco di 19 anni e Felice di 14. Ad un certo punto il Patti è saltato addosso alla moglie tentando di strangolarla. Non ci è riuscito solo per l'intervento dei figli, che hanno sottratto la madre alla furia dell'uomo, dopodiché hanno telefonato alla «Volante» per far accompagnare in ospedale la donna.

Nel frattempo, passato il momento di furia, l'uomo era sceso in strada. Tutto sembrava concluso, sennonché, vista arrivare la polizia, il mancato omicida ha di nuovo infilato le scale ed è salito fino all'ultimo piano, dove ha sfondato la porta dell'abbaino. Uscito sul tetto, il Patti si è rifugiato in un angolo, che dà a precipizio sul cortile.

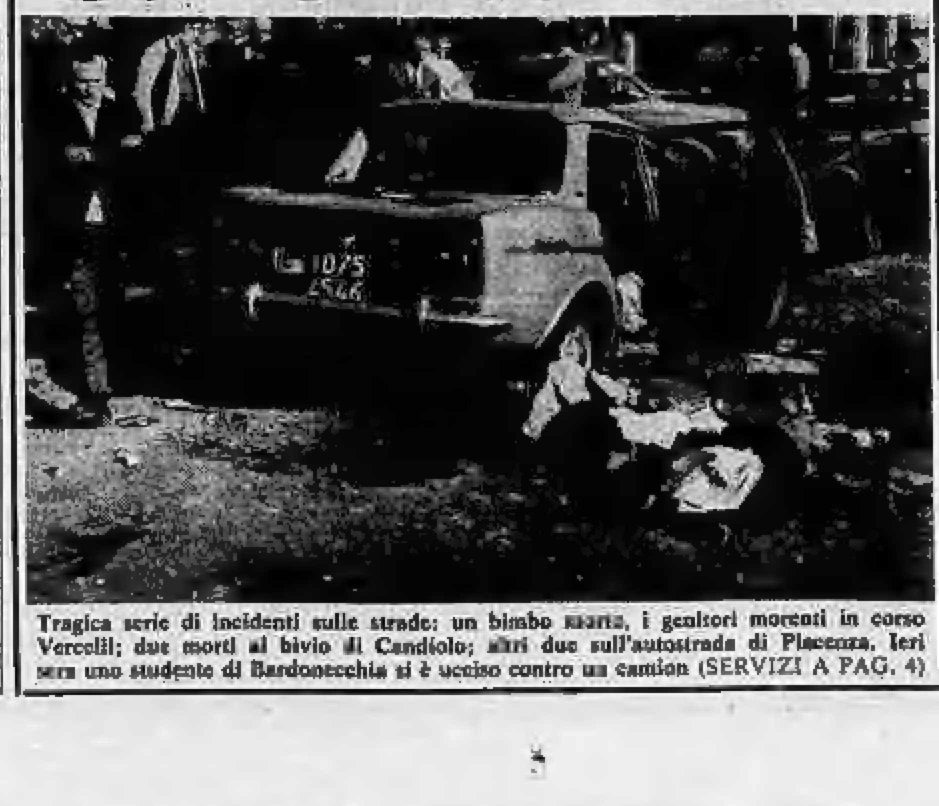
Mentre l'uomo minacciava di gettarsi nel vuoto ed inveiva contro la moglie accusandola di avere tentato di farlo ricoverare in manicomio, sul tetto sono saliti il magistrato dott. Riccardelli, il maggiore Rossi, comandante del Nucleo dei carabinieri, funzionari di polizia e pompieri. Erano da poco passate le quattro.

Per oltre tre ore tutti hanno cercato di dissuadere il Patti dal folle proposito. Ad un certo punto la paziente opera sembrava dovesse concludersi bene: un pompiere — Mario Cera, di 25 anni — strisciando carponi sul tetto, è arrivato a poca distanza dal Patti parlandogli in modo persuasivo nel suo dialetto e gettandogli sigarette.

Ma subito dopo, improvvisa, la tragedia. L'uomo si è buttato nel vuoto. E' riuscito ad evitare di cadere sui teloni di salvataggio stesi dai pompieri. Il suo corpo è stato fermato prima dall'inferriata che divide due terrazzini. Le sbarre gli hanno straziato il corpo. Le sue condizioni sono disperate: i medici escludono che possa salvarsi.

c. b.

Sei torinesi morti



Tragica serie di incidenti sulle strade: un bimbo morto, i genitori morenti in corso Vercelli; due morti al bivio di Candiolo; altri due sull'autostrada di Piacenza. Ieri sera uno studente di Bardonecchia si è ucciso contro un camion (SERVIZI A PAG. 4)

Il mistero sulla morte del partigiano «Lupo»

Bologna, giovedì sera.

(m.g.) Non è ancora chiuso il «caso» relativo alla morte del capo partigiano Mario Musolesi, il leggendario «Lupo» della Resistenza emiliana decorato di medaglia d'oro alla memoria. Ieri, la sorella Bruna, che già nello scorso febbraio presentò un esposto alla procura della Repubblica di Bologna per chiedere nuovi accertamenti sulla morte del fratello, si è costituita parte civile «contro ignoti» assistita dall'avvocato Perroux di Bologna.

Con questa decisione, Bruna Musolesi intende chiarire, al di sopra di ogni sospetto e di ogni fazione, «come» e «perché» è morto il «Lupo».

Secondo la versione ufficiale dei fatti, «Lupo» fu ucciso verso la fine dell'ottobre del '44 dalle «SS» del maggiore Walter Reder, durante un rastrellamento che precedette la strage di Marzabotto.

In sintesi

La CEE contro la Grecia

BRUXELLES — Il presidente della Commissione europea Sicco Mansholt ha consegnato ieri sera a Nicolas Katapodis, vice responsabile della missione greca presso la Cee, una nota di protesta per gli arresti avvenuti nei giorni scorsi in Grecia di alcune personalità politiche del Paese.

Tumulti nel Quebec

OTTAWA — La polizia di Sept Iles ha annunciato che 24 persone sono state ferite durante i violenti incidenti avvenuti nella città in seguito all'arresto di tre dirigenti sindacali del Quebec. Uno dei feriti è in condizioni critiche.

Conrad sfiora la morte

HOUSTON — L'astronauta americano Charles Conrad, il terzo uomo che ha messo il piede sulla Luna, si è salvato ieri sera catapultandosi a tempo fuori dell'aviogetto che è andato a schiantarsi al suolo presso la base dell'aviazione di Austin, nel Texas.

Arenzano: nulla osta alle nozze

Il sindaco diverrà genero dell'assessore

dal corrispondente

Il sindaco Tommaso Calcagno al fianco della futura sposa

Genova, giovedì sera.

Come in un romanzo rosa fine '800, l'amore ha vinto sulla «ragion di Stato»: il sindaco di Arenzano Tomaso Calcagno, di 38 anni, e la figlia dell'assessore Maria Isetta Calcagno, Giulia, si sposeranno sabato nella chiesa parrocchiale della località turistica della Riviera di Ponente. Come è noto, la legge non consente che parenti (anche se non diretti) facciano parte dello stesso consiglio comunale; quindi con il matrimonio e la relazione di parentela che verrebbe a crearsi fra i due, genero-sindaco e assessore-suocera non possono sedere insieme nel consiglio comunale.

E' facile che quando i due sposini torneranno dal viaggio di nozze in Spagna, trovino un nuovo «regalo»: la lettera di dimissioni dell'assessore-suocera diretta al genero-sindaco. Maria Isetta Calcagno, maestra elementare alla «De Amicis» di Voltri, dice infatti: *«Me ne vado io. Tomaso è giovane ed è sindaco, io ho lavorato volentieri nella pubblica amministrazione e, pur non essendo femminista, vorrei che ci fossero più donne nei comuni e in Parlamento; comunque in questo caso è giusto lasciare spazio ai giovani».*

Giulia Calcagno, la futura sposa, non vuole sbilanciarsi troppo. Lei, pur essendo assunta prima della «crisi», non c'entra. Ma la nuova realtà della vita a due è troppo vicina per non pensarci: *«Io veramente preferirei che fosse lui a dimettersi: ha un'attività commerciale cui badare che lo impegna abbastanza. Io continuerò ad insegnare e a prendere il treno tutte le mattine: se lui continuerà a fare il sindaco, andrà a finire che non ci vedremo più. Comunque dopodomani sarà tutto chiarito e saprò se avrò ancora una madre assessora o un marito sindaco».*

La signora Maria Isetta Calcagno, alla fine di questo anno, andrà in pensione.

m. b.

Si tinge di giallo un supposto suicidio

Assassinato l'ignoto che il treno straziò poco distante da Lodi?

Presso il luogo dov'era il corpo dello sconosciuto sono stati trovati, in una cabina telefonica macchiata di sangue, un bastone e una bottiglia

dal corrispondente

Lodi, giovedì sera.

(p. g. c.) Si sono tinte improvvisamente di «giallo» le indagini della polizia per dare un nome al corpo senza vita di un uomo privo di documenti rimasto stritolato lunedì 30 aprile alle 18,32 dalle ruote del direttissimo 464 Siracusa-Milano nei pressi della stazione ferroviaria di Lodi. Il corpo di quello che fino a ieri si riteneva un suicida, ma che ora si sospetta la vittima d'un feroce delitto, appartiene a un uomo dell'apparente età di 35-40 anni, di corporatura robusta che non presenta alcun segno particolare tale da agevolarne l'identificazione. Inoltre le caratteristiche fisiche non sembrano corrispondere a quelle di alcuna tra le persone scomparse nell'Italia settentrionale negli ultimi mesi.

Ora le indagini, ferme da parecchi giorni, sono riprese attivamente dopo un'inquietante scoperta avvenuta nel pomeriggio di ieri ad appena 150 metri dal luogo dove l'uomo venne straziato dal direttissimo. Un tecnico della stazione di Lodi, addetto al controllo degli impianti, Angelo Samarati, di 35 anni, nel controllare una cabina telefonica d'emergenza ha trovato nell'interno copiose chiazze di sangue, un sacchetto di plastica contenente paglia, una bottiglia d'acqua minerale vuota ed un bastone.

Questi elementi sono stati collegati con l'agghiacciante morte dello sconosciuto avvenuta nei pressi, ma inspiegabili per ora sono le chiazze di sangue nell'interno della cabina telefonica, a chiusura ermetica, nella quale si accede con una chiave particolare. Peraltro la serratura non risulta manomessa.

Le chiazze di sangue sono state raschiate dai tecnici della squadra scientifica del commissariato di P. S. di Lodi ed i reperti consegnati ai periti dell'Istituto di medicina legale di Pavia che avranno eseguito i rilievi necroscopici sul corpo dello sconosciuto per le analisi ematologiche ed i relativi confronti.

Del rinvenimento di ieri è stata informata anche la squadra politica della questura di Milano, nella persuasione di un possibile nesso fra la misteriosa morte dell'ignoto ed il caso Feltrinelli.

Se di delitto si tratta, tuttavia appare più probabile di un regolamento di conti tra la malavita milanese. Stordito a colpi di bastone al capo, comprimendogli la paglia sulla bocca per soffocarne le grida, il giustiziando sarebbe stato poi gettato sui binari di corsa, affinché il treno ne facesse scempio, dissimulando l'assassinio con le apparenze di un suicidio.

Si tratta d'una ricostruzione assai approssimativa contro la quale urtano parecchi elementi. Un'obiezione tale da annullarla è quella che difficilmente gli assassini potrebbero aver agito in pieno giorno senza essere notati da alcuno.

Aggredito da un cane lupo mentre compie una consegna

Luino, giovedì sera.

(o. c.) A Voldomino, l'operaio Natale Cantoni, dipendente di una industria di acque gasate, è stato aggredito da un grosso cane lupo mentre, entrato in un caseggiato, stava recapitando a domicilio una cassetta di bevande. Ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

La feroce vendetta di malavita stanotte a Milano

Appena uscito da S. Vittore è ucciso con una coltellata

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Una terribile coltellata ha ucciso stanotte il pregiudicato ventiduenne Salvatore Zito, domiciliato a Catania in via S. Pietro 62 ed a Milano senza fissa dimora, il quale era uscito da poche ore appena dal carcere di S. Vittore. Il delitto, commesso nella «casbah» di Porta Ticinese, va inquadrato probabilmente in un regolamento di conti, maturato o all'interno dell'inquieto ambiente del carcere, oppure nel mondo del vizio al quale tanto la vittima che il suo giovanissimo assassino, già identificato, appartenevano.

Il delitto è avvenuto verso la mezzanotte in via Caminadella, una parallela di via De Amicis, davanti al bar-trattoria «Renzo e Lucia», nella zona di piazza della Resistenza Partigiana. Un gruppo di avventori — 7-8 persone tra uomini e donne — dopo un'animata disputa, era stato invitato dal titolare del locale ad uscire in strada. Qui il diverbio, scoppiato per motivi che i carabinieri del nucleo investigativo stanno faticosamente cercando d'appurare (ma forse la causa occasionale, banalissima, era una preordinata provocazione) s'è riacceso più violento di prima. Improvvisamente uno dei litiganti ha estratto un coltello ed ha vibrato un terribile colpo al basso addome dello Zito, che è stramazzato al suolo ferito mortalmente. Subito dopo c'è stato un fuggi fuggi generale. Un passante ha fermato poi un automobilista di passaggio, pregandolo di trasportare l'agonizzante all'ospedale. Tuttavia il giovane siciliano è deceduto prima ancora di poter essere preso in consegna dai sanitari del pronto soccorso al «Fatebenefratelli».

Nel frattempo giungevano sul posto i carabinieri, i quali, attraverso alcune testimonianze, riuscivano a rintracciare una ragazza di 21 anno, Rosaria Matrella, da Foggia, la quale si trovava in compagnia dell'ucciso al momento della tragica rissa. La ragazza, che nella colluttazione aveva a sua volta riportato una contusione ad una mano, nel tentativo di difendere l'amico, era in possesso di un coltello.

I carabinieri avrebbero identificato l'assassino in un ragazzo di 18 anni, di S. Ferdinando di Puglia, titolare di un grosso «dossier» giacente presso il comando C.C. di via Moscova. **c. b.**

Vane ricerche nel fiume del ragazzo di Vernante

Si presume che sia precipitato in acqua dal ponte mentre tornava a casa in motoretta

dal corrispondente

Limone Piemonte, giov. sera.

(g. d. m.) Due squadre di vigili del fuoco ed alcuni volenterosi hanno ripreso stamane all'alba le ricerche di Giacomo Dalmasso, il quindicenne di Vernante che si presume sia annegato, domenica sera, nelle acque del torrente Palanfrè. Il ragazzo tornava a casa in motoretta percorrendo la provinciale del «Vallone grande». Gli inquirenti sono convinti che sia rimasto vittima di una disgrazia, ma fino a quando la salma non verrà recuperata rimane il mistero.

L'ipotesi di un incidente stradale è ancorata a due fatti: le tracce dell'urto contro la spalletta del ponticello che supera il torrente e il ritrovamento della motoretta ai piedi di un pilastro. Lascia invece sconcertati la distanza tra il punto della caduta e il torrente stesso: 8 metri.

Se il Dalmasso è precipitato col motociclo, come è finito poi nel torrente? Unica spiegazione plausibile è che il ragazzo si sia rialzato ancora intontito e, camminando nel buio, abbia sbagliato direzione avvicinandosi al corso d'acqua anziché alla scarpata.

Le ricerche vengono concentrate tra il punto ove si presume che il ragazzo sia finito in acqua e una chiusa nei pressi del paese. Durante le operazioni, ieri si è evitata una tragedia: un vigile del fuoco è scivolato finendo in acqua, che lo avrebbe sicuramente travolto se un collega non fosse stato pronto ad afferrarlo.

Da tre giorni i genitori di Giacomo Dalmasso non chiudono occhio. Escludono che il ragazzo abbia voluto simulare un incidente per nascondere una fuga: «*Giacomino è sempre stato molto affezionato, non avrebbe mai fatto una cosa del genere. Siamo ormai rassegnati, ma che [illegible] ci [illegible] restituito il suo corpo*».

In assise un orafo di Valenza

Dimesso dal manicomio uccise la cognata ferì la moglie ed il figlio

dal corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

La Cancelleria penale di Alessandria ha fissato il ruolo dei dibattimenti che saranno celebrati in Corte d'Assise, che sta per riunirsi per la sessione primaverile. Si inizierà il 22 maggio con il processo a carico dell'orafo Antonio Lagotto, di Valenza, di 46 anni, imputato di omicidio volontario premeditato, di duplice tentato omicidio e di reati minori.

Antonio Lagotto uccise il 30 marzo scorso anno, a colpi di pistola, la cognata Lidia Accatino in Ghidorsi, di 41 anni, pure abitante a Valenza, e ferì gravemente la moglie Elide Accatino, di 44 anni, ed il figlio Mirko, di 21. Compì il delitto pochi giorni dopo essere stato dimesso, perché ritenuto «soggetto non pericoloso», dall'ospedale psichiatrico di Alessandria, dove era stato ricoverato per un mese (il 26 febbraio, chiuso in casa, si era tagliato le vene dei polsi, quindi, pentito, aveva invocato aiuto; all'arrivo dei carabinieri, però, si era armato e barricato, fino a che, convinto da un sottufficiale, si era lasciato medicare e rinchiudere in manicomio).

Appena dimesso, tornò a Valenza, dove cercò inutilmente di riconquistare la moglie, che si era rifugiata presso la sorella Lidia, abitante con il marito e i due figli, uno di dieci e uno di tre anni. Nell'alloggio della cognata, il Lagotto si presentò nel pomeriggio del 30 marzo: aveva bevuto mezza bottiglia di cognac ed aveva in tasca una rivoltella calibro 6,35 acquistata il giorno precedente. Nella casa c'era anche il figlio Mirko.

Il Lagotto discusse con la moglie ed il figlio, cercò inutilmente di convincere la donna, che intendeva separarsi da lui legalmente, a riprendere la vita in comune. Infine, esasperato, estrasse di tasca la rivoltella e cominciò a sparare all'impazzata. Le pallottole raggiunsero la moglie, la cognata (che morì poco dopo in ospedale) ed il figlio, mentre rimasero fortunatamente illesi i due bambini della Accatino. Alla fine, gettata via l'arma, il Lagotto fuggì sulla sua auto. Fatte poche centinaia di metri, investì un'altra auto, ferendo lievemente il conducente.

Rimasto imprigionato tra i rottami della propria macchina, venne arrestato. In ospedale ebbe una violenta crisi, per cui fu immobilizzato e trasferito in manicomio. Sottoposto a perizia psichiatrica, è stato giudicato socialmente pericoloso e seminfermo di mente; secondo il perito, il dott. Maggini, dell'Università di Pisa, al momento del tragico fatto di sangue le sue condizioni mentali erano compromesse da una acuta intossicazione alcoolica e da un forte stato emotivo. **c. c.**

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* soltanto a metà pomeriggio una lieve dissonanza della Luna con Marte può provocare una certa tensione nel corso delle trattative. *Sentimenti:* dipenderà dal vostro umore conservare l'armonia con la persona amata. *Salute:* attenzione alle scottature ed alle lesioni. Non distraetevi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* applicatevi con scrupolo per ottenere risultati soddisfacenti. L'attività femminile procede fra qualche difficoltà. Mediocri incassi. *Sentimenti:* Venere, offesa dalla Luna, non è un buon pronostico per i sogni del cuore. *Salute:* più vulnerabile (febbri) quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* migliore il pomeriggio con Mercurio e Plutone che aiutano ad incrementare i guadagni anche attraverso speculazioni rischiose. *Sentimenti:* non è il momento di scuotere un legame di antica data e ancora saldo. *Salute:* soggetta a sbalzi, anche per la sfera psichica. Prudenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno suggerisce talune innovazioni che possono riuscire utili anche nel settore delle professioni. Fate largo uso della fantasia. *Sentimenti:* una più stretta comprensione ed affinità elettiva con la creatura amata. *Salute:* non esagerate con le bibite ghiacciate, deleterie per lo stomaco.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* un bel parallelo del Lu... all'inizio della giornata è di fausto auspicio per l'intesa con il prossimo e con chi vi coadiuva. *Sentimenti:* nessun pericolo di contrasti in famiglia dove si fila in perfetto amore. *Salute:* in equilibrio costante tanto per il corpo, quanto per lo spirito.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il pomeriggio è incentivante per le operazioni commerciali i brevi spostamenti gli scambi di comunicazioni sugli studi in genere. *Sentimenti:* il clima affettivo non è turbato da infausti presagi. Molta tenerezza. *Salute:* afflusso di energie che tonificano tutto l'organismo. Buonumore.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* nell'insieme le prospettive sono allettanti, specie se gli obiettivi non si scostano da quelli precedenti. Imparzialità. *Sentimenti:* occorre tolleranza e dolcezza per superare le piccole controversie d'amore. *Salute:* tendenza a contrarre affezioni epidermiche. Precauzioni, specie nel bere.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.) *Affari:* con un piccolo sforzo è possibile superare una divergenza a metà pomeriggio senza compromettere l'esito di una ottima impresa. *Sentimenti:* impulsività anche nelle relazioni della vita privata. Controllatevi. *Salute:* cautela nel maneggiare congegni meccanici, e sostanze corrosive. Non stancatevi.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) *Affari:* una punta di fantasia giova anche nelle iniziative più pratiche. Le attività artistiche godono della benevolenza lunare. *Sentimenti:* mostratevi più espansivi nei confronti delle persone care. Un dono. *Salute:* benessere osservando la giusta misura in tutto. Piano in auto. Siate moderati.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* se la partenza è sotto la buona stella, poco dopo, però, lo stesso Saturno, in aspetto ostile, intralcia la conclusione. Calma. *Sentimenti:* clima inquieto nell'ambito della famiglia. Regolatevi con diplomazia. *Salute:* vitalità limitata, scarsa resistenza alla fatica. Più riposo e meno preoccupazioni.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* accontentatevi di realizzare modesti guadagni perché oggi sarebbe un errore tentare i grandi voli. Coincidenze fatali. *Sentimenti:* se anche una persona non vi è simpatica, fingete il contrario, adulatela. *Salute:* lieve depressione psicofisica per i nati dopo il tramonto. Siate fiduciosi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la fortuna oggi vi è alleata e quindi approfittatene per trattare le imprese più importanti e impegnative. Concessi favori. [illegible]. *Sentimenti:* incertezze invece nel campo degli affetti dove sono facili le delusioni. *Salute:* non deve destare la minima preoccupazione. Benessere psicosomatico.

ENZI — ABBIGLIAMENTO FEMMINILE — ALTA MODA — Via Viotti 6 - Tel. 545.159

PELLICCERIA F.lli GIORGI — SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI — V. S. Franc. da Paola 18, t. 533.829 — C.so Vitt. Emanuele 19, tel. 655.175

CHISISPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti — via Montello 9 - Venaria

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 77 bis — SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 21

prodotti PIRELLI di MUGETTI & BERTINOTTI Torino, via Garibaldi 8

Palazzo del Mobile — CORSO TRAPANI 71 — SCONTI SPECIALI SPOSI

A. MURRI

« Il corredo più bello » CENTROTELA bassetti — Via S. Secondo 2, tel. 534.195 — PAGAMENTO RATEALE

il Salotto della Sposa — Abiti sposa — Corso Mancoel, 5 - TORINO

STAMPA SERA pubblica domani venerdì

DISCORRIAMO DEI FATTI NOSTRI di Carlo Casalegno

LETTERA APERTA a Francesco De Martino di Nicola Adelfi

sabato

APPUNTI PER UN DIARIO di Vittorio Gorresio

ANNUNCI ECONOMICI

1 Commerciali

PRESSA meccanica a 2 montanti acquisterei d'occasione se in buono stato [illegible] ... «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 1088» — 10100 Torino.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati [illegible] FINANZIARIA FID. [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. Finanziamenti rapidi per mutui fiduciari e ipotecari [illegible] Via Sacchi 38, telefono 584.760.

A.A.A.A.A.A. Prestiti, anche senza cambiali in banca [illegible] FINCOTEX Finanzia subito, corso Francia 15. Telefoni 760.361 - 779.929.

A.A.A.A. ARRIGONANDOVI prestiti [illegible]

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

A.A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible]

A.A.A.A. FIPAT [illegible]

SOLDI [illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A. ACQUISTEREI negozio latteria o rivendita pane o frutta verdura. [illegible]

APPARONE [illegible] BAR [illegible] CEDESI [illegible] CEDO [illegible] DI SALVATORE [illegible] DI SALVATORE [illegible] OCCASIONE [illegible] PANIFICIO [illegible] TABACCHERIA [illegible] TABACCHERIA [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTIAMO [illegible] TERRENI [illegible] TERRENO [illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCHIAMO [illegible]

offerte

ATTENZIONE [illegible] CORSO [illegible] LOCALE [illegible]

LOCALI [illegible] MAGAZZINO [illegible] NEGOZIO [illegible]

6 Domande lavoro e impiego:

DIPLOMATO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

A. ABBIAMO [illegible] ABILE [illegible] ELETTRAUTO [illegible] LATTONIERE [illegible] SELLAIO [illegible]

commessi, baristi

CERCO [illegible] TRASPORTI [illegible]

impiegati

A.A.A.A. [illegible] AVON [illegible] CENTRO [illegible] CERCASI [illegible] IMPORTANTE [illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

CENTRO [illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

ABILE [illegible] PORTINAIO [illegible]

13 Autonoleggi e trasporti

AUTONOLEGGI [illegible]

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. AUTOMARKETS [illegible] A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible] A.A.A.A. DATE [illegible] A.A. RIFORNIMENTI [illegible] A.A. AUTONORD [illegible] AUTOCENTRO [illegible] AUTOCOMMERCIO [illegible] AUTOMODERNO [illegible] AUTOVALLE [illegible] ALFA ROMEO GT [illegible] ARCIOCCASIONISSIME [illegible] AUTOCARRI [illegible] [illegible]

COMPERIAMO [illegible] TRASPORTI [illegible] COMPERO [illegible]

DIESEL [illegible]

FIAT 500 [illegible]

NUOVA [illegible]

SEMESTRALI [illegible]

16 Motocicli

LAVERDA [illegible] MOTOCARRI [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

A. ACQUISTIAMO [illegible] ACQUISTIAMO [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

ADIACENZE [illegible] [illegible]

(Continua a pag. 9)

In Torino C.so SIRACUSA 40 Tel. 323642

autocentro occasioni

SEMESTRALI - AUTO DI OGNI MARCA E TIPO - AUTOCARRI E FURGONI

la Torinese Profumi

CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA

TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Dopo "Il caso Mattei" di Rosi

Un brivido nero pervade Cannes

Con il film «Pellegrinaggio» di Beni Montresor alla «Settimana della critica» - Curd Jurgens parla della sua «discesa all'inferno» (ma è ritornato con la bella e giovane moglie)

Cannes richiama divi da tutto il mondo: ecco gli attori israeliani del film «Rosa» in gara al Festival (Telefoto)

dal nostro inviato

Cannes, giovedì sera.

Qui, tutto è spettacolo e tutto fa spettacolo: anche un brutto film, anche la diva che non s'accorge del trascorrere degli anni, anche il ricevimento noioso e pieno di facce già viste, persino quei quattro *hippies* che contestano pacificamente il Festival a suon di pifferi.

Ma ecco qualcuno riportarci alla più autentica realtà del nostro Paese. E' il regista Francesco Rosi, che ha presentato ieri «*Il caso Mattei*». Più che una pellicola, è una serie di appunti stesi con tecnica giornalistica ed elencati con intenti polemici. Rosi collega la morte di Mattei, dieci anni fa, con la scomparsa di De Mauro, che è cronaca di ieri. A nugoli, individui reazionari e invidiosi tramano allora come adesso contro chi emerge. Il Mattei di Rosi è presumibilmente una creazione tutta sua e del pugnace interprete Gian Maria Volonté. Ma all'autore interessa denunciare i colpevoli di una tragedia italiana. In definitiva non fa neppure quello, ma alza la voce. Anche questo può essere un criterio estetico.

E' d'accordo anche Curd Jurgens, sia pure senza l'appoggio dell'ideologia e su un piano esclusivamente personale. Le cose, se si fanno, è meglio propalarle in giro senza mezze misure. Il vecchio interprete di «*Il generale del diavolo*», appena arrivato sulla Croisette con la giovane moglie Simone, ha rilasciato un'intervista brillante sul fatto che un giorno egli era quasi morto e che in quell'occasione quasi andò all'inferno. Jurgens dice che, durante un'impossibile operazione chirurgica, gli apparve una donna livida e magra, con una smorfia agghiacciante dato anche che non aveva labbra e con due buchi neri al posto degli occhi. Avete indovinato chi era? Bene, costei lo aveva già preso tra le sue grinfie, quando il paziente ebbe un'ispirazione. «*Pensai* — dice — *a mia moglie, al nostro amore, alla nostra gioia di essere sempre insieme. Fu un miracolo. L'immagine di Simone mi strappò a quel supplizio. Contro la sua giovinezza, simbolo della vita stessa, nulla poteva la morte*».

Ora tutto ciò andrebbe bene, a parte una persistente latitanza del buon gusto. Curd Jurgens è stato veramente a Houston dal professor De Bakey ed ha subito la sostituzione dell'arteria coronaria con un'arteria artificiale. Ma il fatto risale al gennaio del '67. Una pubblicità che esplode a cinque anni di distanza. Perché non smorzare gl'inutili fervori?

La raccomandazione viene subito raccolta da un altro italiano, Beni Montresor, esordiente con *Pilgrimage* («Pellegrinaggio») alla settimana della critica. Montresor è in origine uno scenografo, già collaboratore di Fellini e De Sica, autore di allestimenti alla Scala, al Metropolitan, al Covent Garden. Da undici anni vive negli Stati Uniti, dove di tanto in tanto ci arriva un libro per ragazzi da lui illustrato ed ora un lungometraggio intimista. Beni Montresor, di Verona, sembra avere del tutto perso la cordialità della sua gente. In America si è fatto pensoso. Ha visto come le numerose allegre brigate che non è difficile incontrare sappiano solo fare baccano uccidendo nel contempo ogni interiorità. Ha deciso che nel futuro dei suoi simili esiste un'enorme solitudine. Perciò affida le sue amarezze al volto ambiguo di Cliff De Young e alle immagini riprese da Tonino Delli Colli.

De Young è un ventenne sentimentalmente sbandato. In fondo sembra, a tratti, un giovanotto vecchia maniera. Non è contento che la sua innamorata si droghi e propenda troppo verso un'amica mascolina. Disdegna l'amore di gruppo e, al massimo, prende a schiaffi la sua «partner» nei momenti più delicati. A volte invece sembra irrecuperabile perché palpita per un padre di due figli o permette che due giovinastri gli infliggano la più amara delle esperienze. Il ragazzo è irresoluto, affettivamente alienato come i protagonisti dei capolavori che Antonioni girava quando Montresor s'imbarcava per gli Stati Uniti.

Finalmente De Young ha un moto di solidarietà quando gli muore il padre. Rovescia a terra tutte le pietanze del pranzo funebre e gli dà la forma rituale di un circolo. Inginocchiato a terra, guarda soddisfatto di sé la mamma. Intanto chi era venuto a porgere le condoglianze si allontana ratto, senza commentare. Inquadrata dall'alto, vediamo una bella teoria di beccamorti lasciare l'edificio addobbato a lutto. Sembra un'inquadratura di René Clair. Ma lo spirito è del tutto involontario.

Piero Perona

I personaggi della Croisette

Françoise Fabian lavorerà a Torino con la tuta blu

nostro servizio

Cannes, giovedì sera.

In robe-chemise ricamata con maniche alla messicana e una grande camelia rossa sul cuore, Françoise Fabian, invitata senza film, ha posato per i fotografi (così infelici quest'anno) sulla plage sportive, dopo aver mangiato l'insalata cochonne, specialità di Madeleine, padrona del luogo. Ed è poi subito ripartita per raggiungere Buñuel jr. che farà di lei una giornalista nel suo primo lungometraggio che si inizia lunedì prossimo. Françoise, sempre di corsa, ha dichiarato che subito dopo verrà in Italia per girare con Lizzani Torino nera, film politico: «Sarò una operaia ... *la Fiat», ha precisato l'attrice.*

Etienne Périer è il regista di Un meurtre c'est un meurtre *(«Un omicidio è un omicidio») che sarà interpretato da Stephane Audran (moglie di Chabrol, qui senza il consorte) con Brialy e Hossein. Dopo quelle pellicole Stephane girerà con Buñuel senior (titolo provvisorio* Le charme discret de la bourgeoisie*), insieme con Delphine Seyrig e J.-P. Cassel. Soltanto dopo ritroverà il marito-regista per girare una novella di Harry James per la tv. Tre altri racconti dello stesso autore saranno girati da tre diversi registi fra i più noti nella Francia di oggi: Pialat, Rohmer e Truffaut. Qui, cinema e tv, anziché combattersi, stringono i rapporti.*

Dopo vari sì e vari no, è arrivato John Huston per assistere, domani a Fat City, proiettato in suo onore; con Altman e altri registi terrà una conferenza stampa sul cinema di oggi. E' anche arrivato Rondi con il suo stato maggiore della mostra di Venezia. è un grande amico di Bessy per cui gli hanno fatto tutti molta festa. Grande successo di critica a Rosi per il suo Caso Mattei che i francesi, abitualmente sciovinisti, hanno dichiarato degno di un premio.

Oggi con il Macbeth *di Polanski (fuori concorso), con* Mimì metallurgico *della Wertmüller e con la primizia cinematografica della coppia Lennon-Ono (in rue d'Antibes) che presenta* Imagine *erection non resterà tempo per andare a prendere il sole, finalmente caldo. Ma domani sarà peggio con tre lungometraggi: il già citato* Fat City*, fuori festival, il* Salmo rosso *dell'Ungheria, regista Miklós Jancsó (contestazione di contadini alla fine del secolo scorso) e l'americano* To find a man *di Kulik.*

Maria Rossi

donne confidenziale

L'alimentazione del mattino

Troppo caffè a colazione

oggi festeggiamo

Ss. Filippo e Giacomo apostoli (il primo è patrono di Sorrento, il secondo dei follatori e dei pasticcieri). S. Ignazio cappuccino. S. Illuminato.
OGGI giovedì 11 maggio: il Sole è sorto alle 5 e tramonta alle 19,39.

Le abitudini alimentari sono tra le più difficili a modificare specie quando non riguardano soltanto un individuo, ma addirittura caratterizzano un popolo.

Ricordate la facile ironia di un tempo sugli inglesi, il popolo dai cinque pasti? In fatto di alimentazione sono molto più moderni loro che non noi italiani. Non è il caso ora di menzionare pregi e difetti della pastasciutta, piatto nazionale, alla quale alcuni medici vogliono far risalire molte delle colpe e degli errori dietetici di casa nostra e che invece altri esaltano come fonte di energie fisiche e addirittura delle caratteristiche spirituali della nostra gente.

Su un punto ormai si è tutti d'accordo, anche se più a parole che non a fatti: ed è sulla necessità di modificare la prima colazione.

Sono ancora troppi gli italiani che si alzano, fanno la loro toeletta, ingoiano rapidamente una tazza di caffè e corrono via all'ufficio, al lavoro con l'organismo assolutamente impreparato. E' vero, il caffè è un eccitante e, per via della caffeina che contiene, dà l'impressione che il corpo sia sufficientemente tonificato. Ma non è così: i nervi sono sollecitati da un piccolo colpo di frusta di breve durata, ma l'organismo non trova nella tazzina di caffè una fonte di energia adeguata allo sforzo che deve compiere.

Ritorniamo agli inglesi, i quali, appena svegli, secondo una tradizione ben radicata, usano sorbire quello che definiscono l'«early tea», il tè del mattino, molto leggero, non troppo zuccherato, il cui scopo è di lavare lo stomaco sgomberandolo da eventuali ristagni di bile. Altri, in America specialmente, sostituiscono il tè con un bicchiere di acqua tepida addizionata con poco limone. E' questa «la cura delle dive» perché ha valore purificante e mantiene bella e limpida la pelle. Dopo il bagno o una toeletta più rapida inglesi e americani affrontano la vera colazione comodamente seduti a tavola.

I popoli nordici usano consumare almeno un uovo, sovente due, con la pancetta oppure al burro o strapazzate (scrambled) ed ancora mangiano pane, burro, marmellate o miele e succhi di frutta (gli svedesi ed i norvegesi aggiungono ancora pesce fritto, aringhe affumicate e varie qualità di pane salato o dolce con pinoli, uva sultanina e talvolta impastato con il miele); altri si limitano al pane, burro e marmellata. Nel primo caso la colazione è indicata negli alberghi come «english breakfast» nel secondo come «continental breakfast».

La buona donna di casa, al mattino, si preoccupa di avviare i figli alla scuola ed il marito al lavoro convenientemente rifocillati in modo giusto. I ragazzi sono attesi dalle fatiche dello studio e devono quindi essere sostenuti con alimenti di facile assimilazione, ma ricchi di calorie. Il marito a sua volta, appena sul posto di lavoro dovrà affrontare un notevole dispendio di energie fisiche e mentali ed inoltre, se fumatore, aggraverà la situazione assorbendo nicotina. Questo veleno entra più facilmente nel sangue a stomaco vuoto e, sciolto nella saliva, irrita maggiormente le pareti dello stomaco.

PER IL MARITO O I FIGLI ADULTI — *Un toast di pan carré con poco burro, pochissimo sale; uova al prosciutto (non tutte le mattine però; possono essere alternate con una bella fetta di mozzarella o altro formaggio fresco oppure con una generosa porzione di marmellata o con alcuni biscotti dolci). Abbiate cura di variare ogni mattina i cibi, dato che, ad esempio, un eccesso di uova può essere nocivo per l'aumento di colesterolo nel sangue. Aggiungete sempre un frutto, mela, pera, arancia, pompelmo, alternandolo intero, spremuto o frullato. Infine una o due tazze di tè con latte o limone.*

PER I RAGAZZI — *Un tuorlo d'uovo fresco sbattuto con tre cucchiai di zucchero; volendo potete aggiungere un poco di cacao in polvere, alimento ottimo se consumato in dosi non eccessive. Riempite poi la tazza di latte tiepido. Per accompagnamento fette di pane biscottato o passato al forno o biscotti con un poco di burro. Non lasciate mancare ai ragazzi la frutta di tutte le qualità. Se li gradiscono preparate dei frullati di verdura o di frutta, avendo cura di lasciarli riposare un poco perché perdano l'eccesso di aria che viene incorporata dal frullatore e che, alla lunga, può dare disturbi di stomaco; l'aggiunta di yoghurt rende la preparazione più nutriente e rinfrescante.*

Comunque se i vostri cari hanno la deleteria abitudine della «semplice tazza di caffè» fategliela perdere. A tutta prima protesteranno; poi ne ne saranno riconoscenti.

Adele

Domani a pranzo

CREMA DI UOVA CON VINO BIANCO — Occorre un buon brodo di carne ristretto al quale si unisce un bicchiere di vino bianco secco, ma anche aromatico come il Soave o l'Orvieto; mettete anche una tazzina di panna liquida con un pizzico di cannella in polvere. Battete un rosso d'uovo a persona con poco sale e diluitele con un poco del brodo già preparato con gli altri ingredienti; versate le uova nel brodo messo in una casseruola adatta e su fiamma moderata, sempre battendo con una frustina o con la forchetta, fate raggiungere l'ebollizione. A questo punto spegnete subito, altrimenti invece di una crema otterrete una stracciatella. Servite in coppette per il «consommé» accompagnando con salatini che con gusti variati trovate pronti per gli aperitivi. Ci sono pellime leggere al pomodoro che sono particolarmente adatte. Se avete capili, per arricchire la portata è molto indicato mettere nella crema quadrettini di pollo lesso e pezzetti di fegatini già cotti al marsala.

LE MOSTRE D'ARTE

Sartoris, l'architetto metafisico e razionale

ALBERTO SARTORIS, nato a Torino nel 1901, è fondatore e animatore del movimento razionalista italiano e del movimento per l'architettura funzionale. Ha compiuto tutti gli studi in Svizzera dove i suoi si erano trasferiti e dove da quarant'anni è domiciliato. Non ha mai rinunciato, tuttavia, alla sua nazionalità italiana né al legami con la città natale che fu testimone di alcune sue prove quasi emblematiche.

Lo si può ricordare accanto a Annibale Rigotti, suo maestro; poi, con Casorati, impegnato nell'allestimento del teatrino di casa Gualino; progettatore, ancora con Casorati, della «Macelleria» esposta a Monza nel '27 e realizzata poi a New York. Sempre a Torino, per l'Esposizione del 1928, al Valentino Sartoris costruì l'edificio della Comunità artigiana (poi demolito) che fu la prima nostra costruzione razionalista.

ALLA GALLERIA MARTANO (via Cesare Battisti 3) è aperta in questi giorni un'esposizione antologica di sue opere per celebrare il mezzo secolo di attività dell'artista. Per la inaugurazione Sartoris è tornato nella sua città.

E' la mostra d'un architetto, con progetti non in vendita alle pareti. Ma per la ricostruzione in legno della sua «Casa Minima» progettata nel 1925 (due piani fuori terra con terrazzino praticabile su un'area di m 6x6, capacità 5 persone) si può calcolare un prezzo aggiornato intorno ai 10-12 milioni (arredamento a parte); è una casa che ancora qualche anno fa, in Svizzera, poteva essere realizzata con 40-50 mila franchi.

L'architettura di Sartoris è tutta in quei suoi nitidi incastri di volumi essenziali ideati all'insegna della semplicità, intesa come Verità: una categoria che non può non implicare «questioni morali e sociali importantissime». Non per nulla è Sartoris a pensare fin dal 1928 ad una «nuova casa operaia» capace di ovviare a quelli che fino allora erano stati dei «bisogni insoddisfatti, necessità impellenti non definite e risolte».

Per Sartoris il Razionalismo è qualcosa di simile ad un equilibrio dinamico di forme geometriche in grado di offrire all'uomo «un'aria abitabile».

Alle radici potevano ritrovarsi l'idea futurista di Sant'Elia e le sue avveniristiche concezioni cui Sartoris sembra aver dato un'inedita razionalità alla quale lo riconducevano da un lato la perfezione metafisica delle sue assonometrie e dall'altro la severa educazione maturata tra la calvinista Ginevra e la Torino di Gobetti. Al tempo stesso la fornisce lungo l'ampio arco d'un mezzo secolo — dai primi progetti intorno al '20, a quello per la città satellite operaia di Rebbio (1938), sino alle ultime realizzazioni svizzere — la testimonianza d'una singolare esperienza moderna e della pertinace coscienza con la quale il suo spirito ha guardato al castello romanico (da lui restaurato) come alle grotte d'Altamira il cui studio l'appassionò ai pari dell'architettura urbana e dei complessi problemi urbanistici affrontati col serafico candore d'un autentico amante del semplice.

* *

LUIGI FERRO ha esposto al Centro sperimentale di ricerca estetica «Ti zero» (via Somis 11), una serie di multipli: la sfera spaccata, in metacrilato bianco, o un gruppo di serigrafie in bianco su nero, o nero su bianco, in cui la struttura plastica (tridimensionale) della lettera «K» è stata scelta come modulo capace di dar vita, con varie iterazioni ed aggregazioni figurali, a composizioni che hanno tutte le caratteristiche d'una «metafora visibile» come è stata chiamata da Adriano Spatola, ma anche un chiaro valore poetico.

Angelo Dragone

I consigli dell'assicuratore

Polizza più cara per l'auto?

L'11 giugno si compirà un anno dall'entrata in vigore della legge sull'assicurazione obbligatoria. Se non verranno apportate modifiche alle attuali tariffe «normali» si verificheranno, per il rinnovo, questi due casi: 1) chi nel 1971-'72 non ha denunciato alcun sinistro pagherà per la polizza un premio invariato; 2) chi ha denunciato un incidente (non importa se causato per colpa sua o no) perderà lo sconto del 10,75 per cento concesso a tutti per il primo anno e la sua polizza, inoltre, subirà l'aggravio del 5% sulla tariffa normale. Esempio: invece di 80.000 pagate lo scorso anno dovrà sborsarne 100.000.

Sembra poco probabile che tale situazione possa essere mutata da una generale ristrutturazione della tariffa auspicata anche per eliminare divari troppo forti fra zona e zona (ad esempio a Napoli si paga quasi il doppio che a Torino): il governo che verrà eletto non avrà il tempo per affrontare questo problema. Maggior fondamento, invece, hanno due ipotesi: una proroga per tutti dell'attuale tariffa (anche per chi è stato coinvolto in sinistri); distinzione fra coloro che hanno causato un incidente e coloro che ne sono stati vittime ed hanno fatto la denuncia «cautelativa» (obbligatoria sia per legge sia per contratto). Se quest'ultimo provvedimento fosse attuato non si verificherebbero ingiustizie, non sarebbero premiati i «furbi» che hanno omesso di denunciare il sinistro essendo convinti di avere ragione.

Questa soluzione è stata attribuita allo stesso ministro dell'Industria Silvio Gava il quale, in definitiva, spetta di decidere (a meno che una questione così importante, che interessa circa 12 milioni di automobilisti e motociclisti e tocca quindi una buona parte delle famiglie italiane non sia avocata dal governo).

In una nota di agenzia diffusa nei giorni scorsi si afferma (non sappiamo con quale fondamento) che le compagnie di assicurazione si oppongono recisamente a questa proposta. Sarebbero contrarie perché anche la denuncia cautelativa «mette in moto il costoso meccanismo amministrativo» e comporta, quindi, un aggravio anche quando un danno non viene pagato. Inoltre si spererebbe che «colpendo indiscriminatamente chiunque presenta una denuncia, possa diminuire il numero dei sinistri falsi».

Vi sono esperti, invece, i quali affermano che il vantaggio di poter svolgere immediati accertamenti è notevole e che in molti casi il costo del sinistro è aggravato proprio dal fatto che, non essendo stata fatta denuncia è mancata la possibilità di accertare, soprattutto, i danni della controparte. A distanza di mesi giungono poi citazioni in giudizio contro cui la compagnia è disarmata, mentre la legge consente di chiamarla direttamente in causa anche se l'assicurato non ha presentato denuncia. Dalle stesse fonti si osserva che colpire indiscriminatamente può alimentare la tentazione di «rifarsi» con la truffa o «gonfiando» i danni.

E' da registrare un'altra voce di dissenso alla tesi attribuita a Gava: vi è chi obbietta che tutto sommato è meglio tornare al «premio fisso» uguale per tutti essendo difficile discriminare sinistri con torto o con ragione (troppe volte esiste il «concorso di colpa della vittima», sia pur modesto) e perché solo con la decisione del giudice, magari dopo anni, la questione può esser chiusa. Infine si teme che aumenti il numero delle denunce scientemente diverse dalla realtà e di conseguenza che si ottenga il risultato opposto a quello sperato con un aggravio del costo per le più numerose controversie legali.

Come appare evidente si tratta di una serie di problemi estremamente complessi che ben difficilmente possono trovare una soluzione che metta tutti d'accordo; meritano una discussione approfondita per evitare che decisioni affrettate non solo portino aggravi immediati, ma abbiano ripercussioni indirette tali da aumentare, per il futuro, il costo dell'assicurazione.

Giuseppe Alberti

il medico della famiglia

Operazione che è meglio fare

Il signor M. D. ci scrive da Alba:

«Tempo fa sono stato colto da un attacco di appendicite, con febbre e dolori addominali. Sono state sufficienti le cure mediche per superarlo. Ora però, nonostante sia guarito, il medico mi consiglia l'operazione. Che devo fare?».

Risponde il prof. Pascaropulo, primario di chirurgia all'ospedale Mauriziano di Torino.

— La cura per un attacco appendicolare — intendo per tale l'appendice acuta con febbre, dolori addominali e degenza a letto — è sempre chirurgica. Si asporta, cioè, l'appendice che può essere infiammata, e quindi talora in via di perforazione, o addirittura già perforata. E' la prudenza a consigliare l'operazione, perché un attacco può anche risolversi senza nessuna conseguenza, ma il più delle volte è destinato a ripetersi in futuro con maggiore gravità. Se poi addirittura non si risolve, si trasforma in peritonite e la vita del paziente è messa in pericolo; L'intervento deve essere il più precoce possibile, perché a mano a mano che il tempo passa diventa sempre più pericoloso.

Il caso del lettore è abbastanza comune: il medico ha lasciato «raffreddare» i processi acuti e tutto si è risolto. Ma il «raffreddamento» presenta i suoi rischi: abbiamo già visto prima che spesso l'appendice si perfora con la conseguenza di una peritonite. Il consiglio al lettore, quindi, è di sottoporsi all'operazione, anche se è passato del tempo, anche se egli non ha più alcun disturbo, per evitare un secondo attacco pericoloso quanto il primo. Infatti l'appendice, che normalmente non è più grossa di un dito mignolo, (e che ha un lume inferiore a quello dell'intestino, cui segue) si può ancora restringere e deformare in qualche punto per effetto della cicatrizzazione avvenuta nel primo attacco. E, dove esiste un restringimento od una deformazione, il contenuto intestinale ristagna: si sviluppano quindi germi, insorge una nuova infiammazione e ci si trova da capo.

cronaca cittadina

Sono finite le vacanze elettorali

Domani a scuola

Fra un mese gli scrutini, poi incominceranno gli esami - I primi giudizi sull'esito dell'anno scolastico

Finita la consultazione elettorale, riprendono domani in tutte le scuole le lezioni sospese per otto giorni: una vacanza inaspettata per migliaia di studenti, non programmata all'inizio dell'anno scolastico.

E' stata l'occasione per molti di prendere respiro prima di affrontare gli esami o tentare di ricuperare in extremis situazioni preoccupanti. Oggi, giorno dell'Ascensione, è ancora festa e nelle aule si sgomberano le ultime testimonianze delle elezioni: cabine, tavoli, urne e materiali di cancelleria.

I genitori in genere hanno accolto con favore questa interruzione inattesa: «L'ultimo mese di scuola è il più pesante, le interrogazioni definitive e gli esami provocano un certo clima di tensione nei ragazzi che si trovano di fronte alle loro prime responsabilità di vita, dovendo rispondere di un intero anno. C'è quello più maturo che sa organizzarsi meglio e si divide il lavoro con coscienza, c'è invece chi spera sempre di cavarsela in vista del traguardo e studia soltanto in funzione del compito o dell'interrogazione e passa le notti sui libri alla fine».

temperatura di oggi
massima +21,9
minima +12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +14,5; ore 8 +14,0; press. 737,3; umid. 25%. Cielo sereno. Previsioni: nuvoloso, visibilità ottima, venti forti, temperat. pressoché invariata. Temperatura a Caselle: max. +22,3; min. +16,8; ore 8 +18,4.

In complesso le previsioni sono ottimistiche. Presidi e professori ritengono che la percentuale dei promossi sarà alta: «Non ci sono state interruzioni prolungate, che spezzano il ritmo all'insegnante ed agli allievi. E' stato possibile svolgere i programmi con una certa tranquillità e continuità. Soltanto all'inizio si sono avuti alcuni giorni di sciopero, ma si è ricuperato con calma. E' stato anche possibile aderire ad alcune richieste degli studenti, quali le interrogazioni ed i lavori di gruppo».

Ancora un mese di scuola quindi: entro la prima quindicina di giugno si concluderà infatti l'anno scolastico in tutti gli istituti. Il 15 avranno inizio gli esami di seconda e quinta elementare e di terza media.

Il 3 luglio incominceranno gli esami di maturità. In tutte le classi sono in programma da domani compiti ed interrogazioni: c'è tempo per tutti di rimediare.

Aeronautica militare — Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'arruolamento di 166 allievi ufficiali di complemento nei corpi di Genio aeronautico, Commissariato e Sanitario. Potranno parteciparvi i giovani tra i 18 ed i 28 anni con laurea in una delle discipline prescritte.

A giorni la proclamazione dei parlamentari eletti

Il capitolo elettorale non è ancora chiuso. I partiti indicono riunioni di direttivi e assemblee di iscritti ed attivisti per valutare il voto a Torino e in Piemonte del 7 maggio. Intanto gli uffici circoscrizionali della Corte d'appello riesaminano i verbali dei seggi per poter arrivare al più presto alla proclamazione ufficiale degli eletti.

Vengono riviste tutte le schede annullate o contestate. Non si prevedono novità. In pratica deputati e senatori sono quelli pubblicati ieri dai giornali. Né ci saranno spostamenti di seggi tra un partito e l'altro.

Il motivo è semplice. Nei voti di preferenza gli scarti tra l'ultimo uscito e il primo escluso sono sempre consistenti. Il riesame delle schede può solo determinare spostamenti di qualche decina di voti, non sufficienti per un capovolgimento.

Anche tra i partiti che hanno ottenuto deputati con i «resti» e quelli che sono rimasti fermi ai seggi presi con il quoziente «pieno» la scarsa è alto. Dc, pli, psi e msi hanno resti altissimi, mentre pci, pri, psdi quasi non ne hanno.

La situazione è quindi questa: in tutto il Piemonte 8 senatori alla dc, 7 al pci, 3 al psi, 2 al psdi, 2 al pli; nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli 12 deputati alla dc, 10 al pci, 4 al psi, 3 al pli, 2 al psdi e al msi, uno ai repubblicani.

Le novità potranno venire negli enti locali. Sono stati eletti deputati e senatori alcuni consiglieri o assessori comunali e provinciali. I partiti valutano se è il caso che conservino anche le precedenti cariche o debbano dimettersi. In genere queste scelte vengono fatte tra qualche polemica, specie nei comuni dei sostituti.

Fatalità e imprudenza: la giornata festiva funestata da sciagure

Sei persone morte e numerosi feriti in una serie di incidenti sulle strade

In corso Vercelli auto contro pullman: un bimbo ucciso, due coniugi gravissimi - A Candiolo altre due vittime - Madre e figlia muoiono sull'autostrada di Piacenza - Studente perde la vita in auto sulla strada per Bardonecchia

Marilena Simioni e Bruno Dengo sono morenti all'ospedale, il bambino è morto sul colpo tra le lamiere dell'auto investita da un pullman in corso Vercelli

Un bambino è morto e due persone sono in gravissime condizioni per un incidente stradale accaduto stamane all'alba in corso Vercelli. Erano partiti poco prima per assistere al matrimonio di un parente a Sant'Andrea Veneto. La loro auto si è scontrata ad un semaforo con un pullman carico di turisti diretti all'isola d'Elba.

La disgrazia è accaduta alle 5 e quarantacinque minuti. Una «Simca 1000» diretta dal centro verso l'autostrada per Milano percorreva corso Vercelli. Alla guida era Bruno Dengo, da San Giusto in Colle, provincia di Padova, aggiustatore meccanico, 32 anni, via Perroncito 5. Al suo fianco, la moglie Marilena Simioni, 23 anni, che, secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia stradale, aveva in braccio il figlioletto Stefano, di tre anni.

Da Rivarolo proveniva sulla strada per Cuorgnè un pullman della Satti guidato da Carmelo Griffo, 37 anni, via delle Fornaci di Rivarolo. Era diretto all'autostrada per Piacenza, portava 27 gitanti all'isola d'Elba. L'incrocio fra corso Vercelli e la strada per Cuorgnè è regolato da un semaforo. «*Sono certo di aver visto il verde* — dice ora l'autista del pullman — *prima di attraversare ho anche suonato il clacson*».

La «Simca», che proveniva a forte velocità, si è schiantata frontalmente contro la fiancata del pullman. Un colpo tremendo. Pezzi di lamiera e vetri sono volati per un raggio di molti metri. Bruno Dengo e la moglie Marilena sono rimasti imprigionati fra le lamiere, privi di sensi.

Ai primi soccorritori si è presentata una scena raccapricciante: fra le lamiere contorte dell'auto, i due feriti rantolavano. Accanto alla macchina sfasciata, il cadavere di un bambino.

Secondo le testimonianze raccolte dai brigadieri Cifuni e Romano, subito intervenuti, si tratterebbe di Stefano Dengo, che — dicono i parenti — poco prima era partito con i genitori alla volta di Sant'Andrea Veneto. Ma il bimbo morto dimostra assai più di tre anni, i genitori sono in condizioni disperate e non è possibile interrogarli. Per il momento nessun parente si è ancora presentato in corso Vercelli per il riconoscimento del cadavere.

Si è pensato che il piccolo morto sia un passante, investito nel tragico scontro. Tuttavia è improbabile che poco dopo le cinque un bambino camminasse solo in corso Vercelli.

Quando gli agenti della polizia stradale lo hanno trovato, il bimbo morto stringeva ancora tra le mani una lettera, indirizzata ai nonni e firmata Franco. A questo punto, si è fatto l'ipotesi che possa trattarsi di un parente dei Dengo, forse un nipotino, che li avrebbe seguiti nella tragica gita. Si tratta tuttavia soltanto di supposizioni. E' in corso un'inchiesta.

— Stanotte 2 uomini sono morti in uno scontro stradale al bivio per Candiolo. Sono Mario Mazzucco, [illegible] anni, via Rubiana 2 bis, e l'amico Gesiano Flores, trentenne, via dei Mille 117 di Lombardore.

All'una e trenta viaggiavano sull'auto guidata dal Flores. Era con loro Bonaria Crucco, 40 anni, anche lei residente in via Rubiana 2. Al bivio per Candiolo la loro auto si è scontrata con un pullman.

Il Mazzucco e il Flores sono rimasti gravemente feriti e sono stati accompagnati con un'autoambulanza in ospedale. Il primo è spirato un'ora dopo per trauma addominale. Il secondo è morto poco più tardi: aveva battuto con violenza il capo. Bonaria Crucco guarirà invece in un mese.

— Una giovane signora torinese e la madre sono morte stanotte in un incidente stradale lungo l'autostrada Torino-Piacenza nei pressi di Stradella; il marito della giovane è rimasto ferito. Le vittime sono la trentatreenne Teresa De Robertis in Di Biasi, abitante in via Gorresio 37 e la sua madre Giovanna De Robertis, di [illegible] anni. Il ferito è Gerardo Di Biasi, 37 anni; ha riportato lesioni guaribili in 25 giorni. Il Di Biasi fa l'impastatore, la moglie era selezionatrice alla Cromodora di Torino.

I due coniugi con la mamma della donna stavano viaggiando su una «124 sport». Si dirigevano in Puglia per raggiungere il paese nativo della De Robertis, Casamassima di Bari.

Nei pressi di Stradella l'auto sportiva ha tamponato violentemente un autocarro 690 Fiat che procedeva nella stessa direzione con un carico di sale di potassio, guidato dall'autista Salvatore Tararà, di 55 anni, da Termini Imerese.

Il tamponamento è dovuto probabilmente a un improvviso colpo di sonno o a un malore di Gerardo Di Biasi, che era alla guida della 124 sport. L'auto si è ridotta ad un ammasso di rottami.

Studente si schianta contro un camion

Uno studente di Bardonecchia è morto ieri sera sulla statale Oulx - Bardonecchia. E' Paolo Maggi, 21 anni, studente del secondo anno d'ingegneria al Politecnico di Torino, e abitante a Bardonecchia in via Medail con i genitori e due fratelli.

Alle 21 è finito con la sua «500» contro un camion: è morto all'istante. L'incidente è avvenuto nei pressi di Savoulx, dove il Maggi, diretto a Oulx, s'è schiantato con la sua utilitaria contro il rimorchio di un autotreno fermo, per un guasto, sul lato destro della strada. L'autotreno era guidato da Battista Zambelli, di Monasterolo.

Il giovane era molto conosciuto a Bardonecchia e negli ambienti alpinistici dell'alta valle di Susa poiché il padre Pietro, 54 anni, è titolare dell'albergo-rifugio alto in Valle Stretta, sopra Bardonecchia, nonché di un noto laboratorio artigianale di Bardonecchia.

Era andata a passeggio, l'hanno sequestrata per 3 giorni

Cinque uomini sono finiti in carcere per violenze a una ragazza di 11 anni

Una vergognosa vicenda - La vittima disperata riesce a tornare a casa: «Mamma, non ne posso più»

Andrea Marranca, 33 anni, sposato padre di due figli, Gaetano Jacovino, 19 anni, Antonio Cabras 19 anni, Giovanni Papa 23 anni, Cesare Barbadori 38 anni: tutti arrestati per aver sequestrato e violentato una bambina di undici anni, Maria Saporito, via Matteotti 50, Alpignano.

E' stata la bimba stessa che li ha descritti ed indicati ai carabinieri di Alpignano. Suo padre, Giuseppe, 46 anni, operaio disoccupato, l'ha portata in caserma [illegible] senza darle nemmeno il tempo di riprendere fiato: era arrivata a casa poco prima. Piangeva, non rispondeva alle domande. Poi si era gettata tra le braccia della mamma dicendo: «*Sono stata con cinque uomini. Mi hanno tenuta chiusa a chiave in una stanza. Poi sono riuscita a fuggire*».

Maria Saporito era scomparsa venerdì scorso. Aveva detto ai genitori che si recava all'oratorio. Invece è andata a passeggio. «*Quando venerdì sono uscita per andare all'oratorio mi sono accorta che ero in ritardo* — ha raccontato — *ormai era inutile che andassi ed ho camminato fino al semaforo di Rivoli. Mi sono fermata davanti ad una pizzeria ed un'auto mi si è affiancata. C'era sopra mio cugino, Andrea Marranca con un amico, Gaetano Jacovino. Andrea ha proposto di accompagnarmi a casa ed io ho accettato*».

A questo punto la situazione cambia: quella che era stata una innocente scappatella si trasforma in un incubo: tre giorni in balia di cinque uomini.

«*Hanno proseguito fino a Ferriere di Avigliana e ci siamo fermati ad un ristorante. Jacovino ha detto che doveva telefonare ed è sceso, Andrea mi ha portata in una stradina e si è gettato su di me. L'ho morsicato e graffiato. Ma è stato inutile*».

Per cinque ore il Marranca l'ha tenuta prigioniera nell'auto. Poi è tornato a prendere l'amico e gli ha lasciato la macchina e la ragazza. Altra sosta vicino al campo sportivo. Lo Jacovino sordo ai pianti ha aggredito Maria Saporito. «*Piangevo, gridavo ma non è servito a niente. Dopo un po' voleva riportarmi a casa. Ma adesso io avevo paura di tutto: di lui, della reazione dei miei genitori* — ha continuato la ragazza —. *Non sapevo che fare*».

«"*Scendi qua e aggiustati, allora" mi ha detto lo Jacovino. Poco lontano ho visto l'insegna luminosa di una fabbrica e mi sono ricordata di un amico, Antonio Cabras, che fa il turno di notte. Erano le 23 ed ho aspettato che uscisse. Quando l'ho visto gli ho detto: "Non so come fare, portami a casa"*».

Antonio Cabras l'ha fatta salire sulla sua «500», ma arrivati ad Avigliana ha spento il motore davanti a casa. «*Torno subito*» le ha detto e pochi minuti dopo è arrivato con un amico, Giovanni Papa. Insieme sono saliti in «500» e sono andati al lago.

«*Ho dovuto sopportare anche loro* — dice Maria Saporito —. *Poi abbiamo dormito in auto. Al mattino il Papa è andato a lavorare. Sono rimasta con Antonio tutta la giornata*». Il Papa ritorna verso le 22, si riprende Maria e l'accompagna in via Frera 1 da un conoscente, Cesare Barbadori. «*Mi sono addormentata piangendo. Mi avevano chiusa a chiave dentro. Alle 6 mi ha svegliato il Barbadori. E' entrato in camera furtivamente ed ha cercato di abbracciarmi. Sono riuscita a divincolarmi ed a fuggire*».

Spaventata, Maria Saporito non trovava il coraggio di tornare a casa. Ha vagato tutta la giornata fino alle 23 quando ha incontrato Matteo Sanguinetti, 21 anni, vicolo Oriboldi 1, Avigliana, che era con la fidanzata.

«*Che cosa fai qui, ti stanno cercando. Vieni che ti porto a casa*». Alle 23 Maria bussava alla porta di casa. Era scarmigliata, con gli abiti in disordine e piangeva disperata. Le ha aperto la madre, Pina Brunacci, di 54 anni. Le prime parole che le ha detto la bambina sono state: «*Non ne posso più, non ne posso più*». Poi si è gettata fra le sue braccia.

Maria Saporito, l'undicenne fuggita - Andrea Marranca e Gaetano Jacovino, arrestati

Il Consiglio regionale torna a riunirsi

Il presidente del Consiglio regionale, avv. Gianni Oberto, ha convocato l'assemblea regionale che si svolgerà giovedì 18 maggio. Nella convocazione è prevista l'eventualità di una prosecuzione dei lavori del Consiglio il giorno 19 maggio.

All'ordine del giorno, dopo le comunicazioni del presidente e la discussione delle interpellanze e interrogazioni, è previsto l'esame di numerose mozioni e ordini del giorno presentati nei mesi scorsi da consiglieri dei vari gruppi e non ancora portati all'attenzione dell'assemblea. Il Consiglio nominerà 3 rappresentanti della Regione nell'amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Liguria.

Le giornate della carità indette dalla S. Vincenzo

A partire da oggi, fino a domenica, si terrà l'annuale giornata della carità indetta dalla Compagnia di San Vincenzo de' Paoli. Oltre al tradizionale scopo di raccogliere fondi per l'azione assistenziale, l'obiettivo dell'associazione è quello «di richiamare tutti i cristiani al loro fondamentale dovere di cercare Cristo nei fratelli bisognosi».

Aggredisce una donna "Hai chiamato i vigili"

Stanotte in corso Massimo d'Azeglio dopo un carosello in auto - Arrestato

Lucilla Arban, 30 anni

Antonio Scandale, [illegible] anni, corso Marconi 23, ha picchiato stanotte, in corso Massimo d'Azeglio, Lucilla Arban, 30 anni, via Santa Chiara 41.

All'una e trenta una pattuglia di vigili urbani intima l'alt ad un automobilista che compie pericolose manovre in corso Massimo.

L'uomo si mostra seccato per l'intrusione ed inveisce contro i vigili che, dopo aver sfilato la chiave dal cruscotto dell'auto fermata, si recano a chiamare gli agenti di polizia per farlo arrestare.

Lo Scandale resta ad aspettare sul marciapiede. A pochi passi è ferma Lucilla Arban. L'uomo se la prende con lei: «*Sei stata tu a chiamare i vigili*». Le piomba addosso e la schiaffeggia. In quel momento arrivano gli agenti che lo immobilizzano e lo arrestano. Addosso gli trovano un coltello ed una pistola scacciacani. Lucilla Arban, medicata all'ospedale, guarirà in pochi giorni.

— E' stato arrestato l'uomo che stanotte ha accoltellato il gestore di un bar all'ora della chiusura. E' Antonio Triunfo, di 50 anni, che poco dopo l'una ha cercato di entrare nel bar di via Nizza 222. Il gestore Mario Vido, di 40 anni, si era opposto perché stava per chiudere.

Il Triunfo ha estratto allora un coltello ed ha colpito il Vido a un braccio procurandogli una ferita fortunatamente poco profonda. Le volanti della polizia hanno rintracciato il Triunfo e lo hanno arrestato per lesioni.

SORDITÀ NO!

PERCHE' VOLETE DIMOSTRARE LA VOSTRA SORDITA' QUANDO CON UNO DEI NOSTRI APPARECCHI POTRETE RITORNARE A SENTIRE SENZA CHE NESSUNO SE NE ACCORGA?

LA NOSTRA CASA — CHE HA UN'ESPERIENZA DI MOLTI ANNI NEL CAMPO DELLA SORDITA' — DISPONE DELL'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO DI

• APPARECCHI DI TUTTI I TIPI VISIBILI ED INVISIBILI DELLE MIGLIORI CASE MONDIALI.

PROVE E DIMOSTRAZIONI SENZA IMPEGNO ANCHE A DOMICILIO.

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TELEFONO 519.352

Imputati di rapina e tentato omicidio i due giovani arrestati a Carignano

Hanno sparato a un benzinaio di Nichelino e a un maresciallo dei carabinieri che li aveva sorpresi a Stupinigi

I carabinieri di Carignano proseguono le indagini su Vincenzo Cutulià, nato a Piscopio 24 anni or sono, operaio della Fiat abitante con la moglie ed i tre figli a None in via Massimo d'Azeglio 6 e sul suo complice Nicola Fera, 20 anni, residente a Reggio Calabria, immigrato da pochi mesi a Candiolo dove lavorava come muratore.

Arrestati sotto l'accusa di quattro tentati omicidi, tentata rapina e simulazione di reato, è probabile ch'essi siano gli autori di altri furti verificatisi nella zona.

A permettere la loro identificazione è stato il gestore del chiosco di carburante Agip, della frazione Tetti Peretti, Cesare Marengo, 34 anni, abitante in via Torino 204 a Nichelino. Ieri mattina si è presentato dal maresciallo di Carignano ed ha presentato denuncia.

«*La sera del 6* — ha raccontato — *tre banditi armati hanno tentato di rapinarmi. Sono però riuscito a metterli in fuga. Si erano nascosti dietro un muretto ed alle 21, quando ho abbassato la saracinesca del chiosco, ho intuito che c'era qualcosa di insolito. Il mio cane lupo ha avvertito la presenza di estranei e si è messo ad abbaiare. Ho lasciato mia moglie nello sgabuzzino e sono uscito impugnando una "scacciacani". I tre mi hanno sparato addosso, poi si sono dileguati nei campi. Ho risposto con due colpi a salve, poi ho acceso i fari della mia vettura e li ho visti salire su una "128" gialla la cui targa era stata coperta da uno straccio*».

La benzinaia di Carignano

Poco dopo i carabinieri di None interrogavano Pietro Ruffino, 17 anni, il quale ha ammesso di conoscere il Cutulià ed il Fera, e di averli sentiti parlare di una fallita rapina ai danni di un benzinaio.

I tre avevano rubato la «128» di Antonio Cortale, corso Traiano 51. Con quella vettura volevano investire una guardia notturna di Rivoli e portarle via la pistola.

I due arrestati sono gli stessi che il 28 settembre scorso, nei boschi di Stupinigi, erano stati sorpresi con uno sconosciuto che aveva sparato contro il maresciallo Tedesco.

Sia il Fera che il Cutulià respingono le accuse, ma i carabinieri hanno raccolto a loro carico elementi di prova che serviranno per farli condannare.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

p. Vittorio Veneto 10; v. Madama Cristina 82; c. Fiume 4; v. Roma 34; c. Orbassano 249; c. Traiano 34; c. Vittorio Emanuele 182 bis; v. Pietro 47/49; via delle Orfane 23; v. Cibrario 88; v. Asiago 35; c. Belgio 41; v. Carlo Alberto 34; v. Valentino Carrera 50; p. della Vittoria 19; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 24; c. F. Turati 46; c. Peschiera 295; c. Moncalieri 257; v. Barletta 83; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 1 bis; v. G. Reni 118; v. Monte di Pietà 31; c. Casale 115.

echi di cronaca

la novità della primavera tappezzerie in carta sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 175, Torino.

TV da riparare? 658.803 Teletv 554.172
la soc. soccorso urgente TV invia in 15 minuti un tecnico a casa.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703.

se il TV è da riparare Telecolor 760.111 - 596.879
Tecnici specializzati riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

Agli amici della cucina piemontese
Bastian Contrario
presenta il nuovo menù di giovedì sera
o gli antipasti originari delle più tipiche ed antiche cucine piemontesi
o risotto alla vercellese
o buji d' Carù - bagginate
o le savoiarde di zia Carolina
locanda tipica piemontese Strada Moncalvo 102 Moncalieri prenotazioni telefoniche al 64 00 30

i lettori ci scrivono

Primavera in Galleria

« La Galleria Subalpina è diventata ad un tratto povera, per quattro foglie d'edera immusonite... Se il verde dei giardinetti (pensili) è anemico, il motivo è dovuto alla ritardata primavera che sfogò il suo malumore soffiando correnti d'aria gelida (anziché tepide auretle), attraverso ai due passaggi nord e sud in continuo apri e chiudi. Con un po' di pazienza, la migliorata stagione ci darà le modeste aiuole pensili, in perfetta salute e rinverdite, sia pure non a confronto delle aiuole all'aperto come nel nostro bel giardino reale.

« Ma il titolo "Povera Galleria Subalpina" lascia intravedere una trascuratezza che non esiste.

« Ha cura della Galleria un lavoratore, che se la guarda come cosa sua: un giorno, occorre dirlo, per avere cercato di sbaragliare i giovanissimi capelloni questuanti, sdraiati sulle scale di marmo è stato picchiato come questo giornale ha riferito ». Giuseppe

Non si va a cavallo

« Attraverso codesta rubrica si vorrebbe chiedere all'assessore ai lavori pubblici, ing. Montanaro, ora che si sta provvedendo all'ultimazione dell'allargamento della carreggiata centrale e dei due controviali di corso Novara, all'allargamento del viale Stupinigi, al già terminato allargamento di corso Grosseto nei pressi della « sopravvia » di via Lanzo, come mai non è ancora stato determinato l'allargamento di corso Galileo Ferraris nel tratto da corso Einaudi a corso Rosselli?

« Tale tratto in terra battuta serviva, ai suoi tempi, per la passeggiata a cavallo degli abitanti della zona della Crocetta ». Mario Rossi

Vandali nei giardini

« Hanno aperto al pubblico la seconda parte del parco Rignon, o Villa Amoretti che sia: la gioia degli abitanti della zona è grande ma contemporaneamente essi sono indignati per come vanno le cose. Gruppi dei soliti vandali o teppisti (chiamali come vuoi) hanno incominciato a scalmanare nel parco senza alcun rispetto: calpestano il seminato, prendono a sassate una statua posta al centro di una vasca circolare, strappano arbusti. Tra poco faranno bersaglio delle vetrate di un fabbricato dove d'inverno mettono le pianticelle che patiscono il freddo.

« Possibile che chi ha dato ordine di aprire al pubblico dello parco sia stato così imprevidente da non predisporre contemporaneamente un servizio di vigilanza? Seguitando così a fine anno i danni saranno di milioni e saremo sempre noi cittadini a pagare.

« La cosa è tanto più biasimevole perché tale servizio di vigilanza si può fare senza che costi nulla. Mi spiego. Il vigile venga pagato con l'importo delle sacrosante multe che sarà costretto a dare oppure i 400-500 milioni spesi per l'acquisto del parco serviranno solamente per fare scorrazzare 20 o 30 vandali ». Seguono le firme

Andiamo a Lanzo?

« Perché i consumatori di Torino si preoccupano tanto dell'orario dei negozi quando con venti minuti di macchina (cioè il tempo di trovare un parcheggio in centro) possono recarsi a Lanzo dove i negozi sono sempre aperti a tutte le ore?

« Nei giorni feriali non ci sono code e partendo da Torino alle 19,30-19,45 si ha tutto il tempo per recarsi a Lanzo a fare qualsiasi acquisto, come faccio io, e rientrare per la cena. I miei più cari saluti ». Mario Piovano

Sfruttava una cameriera ricercato

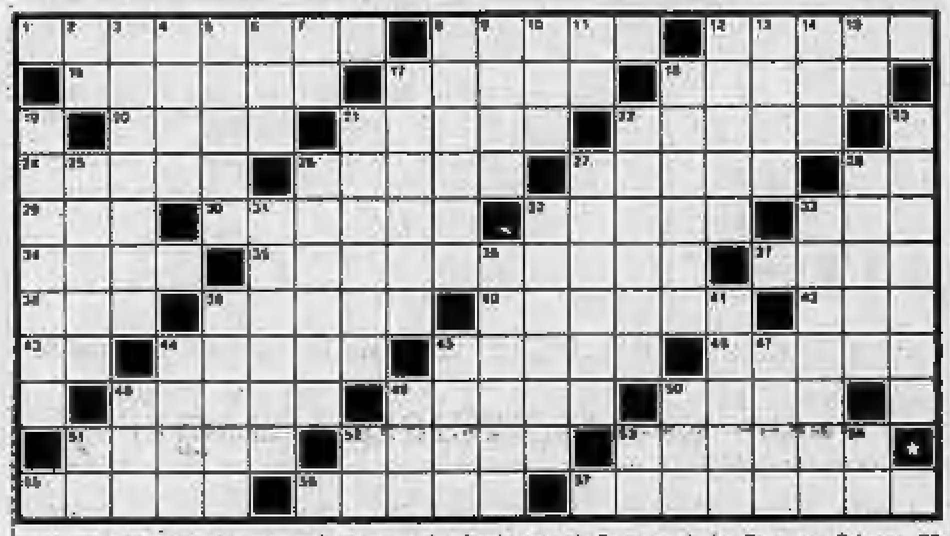
Due sfruttatori inseguiti da una « gazzella » dei carabinieri, dopo un'emozionante corsa attraverso tutta la città, da via Onorato Vigliani a via Rossini, sono finiti con la loro « 124 spyder » contro una « 128 » in sosta. Le due vetture si sono sfasciate. Uno dei ricercati è riuscito a scappare a piedi, mentre l'altro, Salvatore Azzolina, rimasto prigioniero fra le lamiere contorte, è stato arrestato.

Da alcuni giorni il nucleo investigativo di polizia giudiziaria seguiva le mosse dei due. L'altra sera il maresciallo Garruzzo ed il brigadiere Serio avevano avvicinato la cameriera Maria Lamaglia, 28 anni, sorpresa sui marciapiedi di via Vigliani. La donna piangeva a dirotto e tra le lacrime aveva raccontato di essere vittima di uno sfruttatore. « *Sono sposata e separata dal marito* — aveva dichiarato —. *Mi sono trovata un lavoro presso una famiglia. Due settimane fa ho conosciuto Ludovico Ficarra, di 22 anni, abitante in via Sommariva 24, che mi ha corteggiato accompagnandomi a casa e invitandomi qualche volta a pranzo* ».

Quando furono più in confidenza lo sfruttatore, in libertà provvisoria, convinse la donna, con le buone e con le cattive, a lavorare per lui.

Ieri sera si presentò nell'alloggio l'Azzolina, diciannovenne abitante in via Cosenza 24. I due portarono la Lamaglia in via Onorato Vigliani. Quando ritornarono per ricondurla a casa e prenderle i soldi, trovarono la pattuglia dei carabinieri.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Si rompe entrando in confidenza; 8. Nome dell'attrice Eriklan; 12. Fischia ed è fischiato; 16. Capoluogo dell'Eritrea; 17. Si dànno con i denti; 18. Ha per capitale Port au Prince; 20. Macchina semplice; 21. Ne ha molti il poema; 22. Misura le proprie clienti; 24. Grossi cani da guardia; 26. Ne ha sei la chitarra; 27. Fila di soldati; 28. Cuore di Cesare; 29. Ha due stellette (abbrev.); 30. Liquore di lunga vita; 32. Si fa ai calzoni; 33. Il fiume dei cosacchi; 34. Dà rifugio alle imbarcazioni; 35. La regina d'Inghilterra; 37. Il tradizionale gonnellino degli scozzesi; 38. Voce di richiamo; 39. Riempie il bignè; 40. Ha il becco appiattito; 42. Sono di manica larga; 43. Termine di paragone; 44. E' simile al cervo; 45. Nome di donna; 46. Il fisico francese famoso per la pentola; 48. Guizzano nelle vasche; 49. Dà colore al mare; 50. Senza compagnia; 51. Sono fatte di parole; 52. Rampicanti della giungla; 53. Avanzi di antiche costruzioni; 55. Immagine sacra; 56. Danza degli spiriti infernali; 57. Si acquistano in farmacia.

VERTICALI: 2. Centro del Sahara; 3. Ha per capitale Reykjavik; 4. Chiude la preghiera; 5. Porcellini d'India; 6. Verso della cornacchia; 7. Fondo di bottiglia; 8. Capitale sul Tamigi; 9. Ha per templi i musei; 10. Li studia il folklorista; 11. Rioli; 12. Identifica l'auto; 13. Cerimonia religiosa; 14. Cresce di anno in anno; 15. Centro di Manila; 17. Nome della Sannia; 18. Capannone nell'aeroporto; 19. Il santo protettore; 21. Un famoso de' Medici; 22. Freccia, dardo; 23. Corridore di poco peso...; 25. Schietto, sincero; 26. Abitano anche a Santiago; 27. Abbandono della gara; 28. Abbaini; 31. In provincia di La Spezia; 32. Pena pecuniaria; 33. Una metà dei numeri; 36. Grosso cetaceo; 39. Uno sportello in banca; 41. Anfibi come la cecilia; 44. Nome dell'attore Martin; 45. Ha per capitale Fort Lamy; 47. Nome dell'attore Guinness; 48. Si pesa col contro; 49. L'eroe di Corneille; 50. Punto cardinale; 51. Consonanti di fuoco; 52. Cuore di Dalida; 53. Ne ebbe sette Roma; 54. Prep. semplice.

Troverete la soluzione domani

bridge

La dichiarazione (Nord-Sud in seconda): Est: 3 cuori; Sud: contro; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: 4 picche; Ovest: passo; Nord: 5 quadri; Est: passo; Sud: passo; Ovest: contro; Nord: passo; Est: passo; Sud: 5 S.A.; Ovest: contro.

Nord: ♠ D 3; ♥ 5; ♦ A R 6 4 3; ♣ D 10 8 7 2

Ovest: ♠ F 8 4; ♥ 8 3; ♦ D F 10 8 7; ♣ R F 4

Est: ♠ 10 9 7 6; ♥ A F 10 9 6 4 2; ♦ /; ♣ 9 5

Sud: ♠ A R 5 2; ♥ R D 7; ♦ 9 5 2; ♣ A 6 3

Sull'apertura di sbarramento di Est di 3 cuori, Sud avrebbe dovuto dichiarare 3 S.A., mostrando una mano forte distribuita regolarmente e con una buona tenuta a cuori. Avendo scelto l'intervento di contro si è trovato in poche battute a livello di 5, e soltanto l'incauto contro di Ovest, gli ha permesso di correggere il contratto finale in 5 S.A.

Ovest attacca di Dama di quadri. Sud fa la presa col Re del morto, mentre Est scarta cuori. Il giocante continua con Asso di fiori e fiori. Ovest prende il Re al terzo giro e continua col Fante di quadri. L'Asso del morto fa la presa, mentre Est scarta un'altra cuori. Il giocante conta ora 4 prese a fiori, 2 a quadri, 3 a picche e 1 a cuori, per un totale di 10.

Muove intanto cuori dal morto: Est mette il 10 e Sud la Dama, che fa presa. (Se Est prende d'Asso, 11 prese sono assicurate). Rientra al morto colla Dama di picche e realizza le 2 fiori vincenti giungendo ad un finale a 4 carte. Si tratterebbe di leggere la mano di Est; ma Ovest, nell'intento di dare il conto delle cuori al compagno, ha scartato sulle fiori la sua seconda cuori. La mano di Est è quindi completamente nota: nessuna quadri, 2 carte a fiori, 7 a cuori e quindi 4 a picche. A 4 carte Est, che non ha potuto scartare picche, è dunque rimasto con 3 picche e l'Asso secco di cuori. Sud conserva 2 picche e 2 cuori. Rientra in mano col Re di picche, gioca piccola cuori per l'Asso secco di Est che lo rimette in mano colla picche e gli permette di realizzare il Re di cuori, undicesima presa.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus

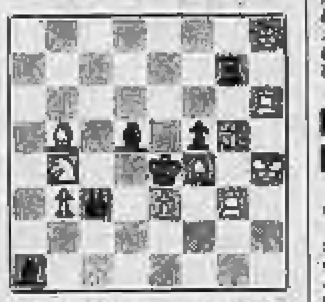
FRASE (7-4-2-9)

SOLUZIONE:
S, C, I alberi - M Edipo - E T U coll = SCIALBE RIME DI POETUCOLI

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Tb1!, a4 2. Txh2, b4 3. Tc2, c4 4. Td2, d4 5. Te2, e4 6. Tf2, f4 7. Tg2, g4 8. Th2, h4 9. Txh4, b4 10. Th5, muove 11. Ta5 matto.

Il problema



G. Bonomo (Torino, inedito) Il Bianco matta in 3 mosse

Dall'esauriente volume (che ogni scacchista dovrebbe consultare) « Dizionario Enciclopedico degli scacchi » di Chicco-Porreca, Editore Mursia 1971, segnaliamo:

La scacchiera cilindrica

A. Chicco (Il Problema, 1933) Il Bianco matta in 2 mosse

« Fin dai tempi di Tamerlano era noto un tipo eterodosso di scacchiera, quello cilindrico, ottenuto supponendo che la normale scacchiera di 8 x 8 si sviluppi sulla superficie di un cilindro, o ad asse verticale (con le colonne « a » ed « h » adiacenti), o ad asse orizzontale (con le traverse 1 ed 8 adiacenti). Essa offre possibilità sorprendenti: per convenzione qualsiasi pezzo deve fare una mossa finita (una Torre non può girare in perpetuo sul cilindro), ma è ammesso però che un pezzo inchiodato muova ritornando nella casa di partenza. I pezzi ad azione lineare dominano case irraggiungibili nella scacchiera normale. Le scacchiere cilindriche ad asse verticale sono utilizzabili anche per partite, a differenza delle scacchiere ad asse orizzontale in cui i due Re risulterebbero sotto scacco nello schieramento iniziale. Nell'esempio riportato l'Ae1 guarda le case b5(via a6) e b4(via h4); l'Ag2 guarda b5(via h3). La chiave 1. Dd1 (minaccia 2. Bf1 matto) la Donna raggiunge a6 passando per h5) dà al Re nero le fughe h3 e c7; 1. ...,Rh5+ (scopre l'azione dell'Ah7, via a6, su e3) 2. Bf2 matto. Se 1. ...,Rc7+ 2. Rd1 matto; se 1. ..., Af5 2. Th4 matto. Con i pezzi normali e su scacchiera normale, questa combinazione (matti dati con mosse di Re, in risposta a scacchi con mosse del Re nero, e inchiodatura del pezzo nero che da scacco) non è possibile. Da notare che dopo 1. ...,Rh5+ non è possibile 2. Rd2+ per 2. ...,Rh6!; e dopo 1. ...,Rc7+ non è possibile 2. Rf2+ per 2. R x b6 ».

La partita (II parte) Uhlmann-Adorjan (1971)

Commento della partita Uhlmann-Adorjan.

(c) Una novità in luogo della solita 8. ...,Te8 9. Cf3,e5 10. d x e5,A x e5 11. 0-0,Cc5 12. A x d6,Cd4 13. e5,Cd7 14. Te1, Cc6 15. Cd5,Te8 16. Db3,Cd x e5 17. A x c5,b6, Polugajevsky-Bilek, Budapest 1969.

(d) A 9. Ae3 Adorjan avrebbe risposto con 9. ...,Ce8 10. h3, Cc7 11. a3,Rh7 12. b4,b6.

(e) Miglior gioco avrebbe avuto il Nero da 11. A x c5,De8 12 b4,Da8! 13. Cb5,C x e4 14. Cc7,De8 15. C x e8,Ac3+ 16. Rf1, Cd2+ 17. Re1,D x g3.

(f) Se 13. A x c5,C x e2+ 14. D x e2,De8.

(g) A semplificazione avrebbe condotto 17. ...,Dd x e5 18. C x e5,C x e5 19. Tad1,Db6 20. g3,Db5 21. A x e5,A x e5 22. Cd6,A x d6.

(h) No 18. ...,Cd4? per 19. C x d4,A x d4 20. T x d4,c x d4 21. T x d4.

(i) Il Bianco poteva ottenere la patta con 21. A x e5,T x e5 22. Cc3,T x e1 23. T x e1,Te8 24. Cd5,Te6 25. T x e6,f x e6.

(l) Bisognava giocare 29. ...,Rh7 e se 30. Dd7,Db4 31. g3,Cf3+.

(m) No 30. Ce7 per 31. ..., Cf3+.

(n) Alla patta portava 33. Tb7,Ce6 34. g3,Dd4 35. D x d4,c x d4 36. Cf5+. Fortunatamente anche il Nero si dimostra impreciso.

(o) 34. Tb7,Cf3+ 35. Rg2, Cd2+ 36. Rg1,D x c3 37. C x c3,Ta1 38. Rg2,Rh5 39. Tb6,C x f1 40. C x f1,Ad6 41. Ce3.

(p) Andava giocata 35. ...,Cf3 36. Ce3,Ad4 37. Tb3,Rh6 (38. Te1,Cd8 37. Te3,Ta3 38. Tc2, Ad4). (Fine)

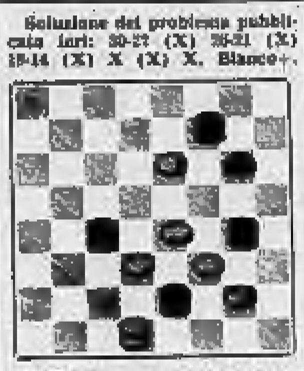
Campionato Torinese 1972 — Il nuovo campione torinese è il candidato maestro Battaglia, che subentra al posto dell'uscente Corgnati. Ecco la classifica del girone finale: 1. Battaglia punti 7; 2. Quaranta 6; 3. Manzardo 5½; 4. Ponzetto P. 5½; 5. Corgnati 4½; 6. Carotta 1½.

Ferruccio Pezzuto

la dama

di Carlo Barbero

Soluzione del problema pubblicato ieri: 30-27 (X) 26-21 (X) 18-14 (X) X (X) X. Bianco+.



Il Bianco muove e vince in cinque mosse (Bruno Marini)

TORNEO LANCIA — Tintori (bianco) - Manizia (nero): 21-17, 11-14; 24-20, 10-15; 28-24, 3-12; 32-19, 9-13; X, X; X, X; 27-22, 13-17; 22-18, 5-5; 26-22, 17-21; X, X; 23-18, 1-5; 18-13, 5-10; X, X; 31-27, 11-14; 27-22, 7-11; 32-19, 4-8; 30-27, 12-15; X, X; 27-23, 21-26; 29-25, 26-29; 25-21, 10-13 Nero vince.

TORNEO DI BERGAMO — Martini A. (bianco) - Garbagnati (nero): 22-18, 11-15; 18-14, X; X, 15-19; 21-18, 12-15; 27-23, 8-11; 30-27, 3-8; 28-23, X; X, 8-10; X, X; 23-21, 7-12; 21-17, 10-14; 18-15, X; X, 14-18; 13-10, X; X, 12-16; 10-6, 4-8; 28-12, 11-14; X, X; 13-10, 14-19; X, X; 22-28, 7-12; 10-6, 15-18; 6-3, 12-15; 3-7, 8-12; 27-22, X; X, 19-23; 7-11, 16-20; 11-7, Bianco vince.

Soluzione del cruciverba di ieri

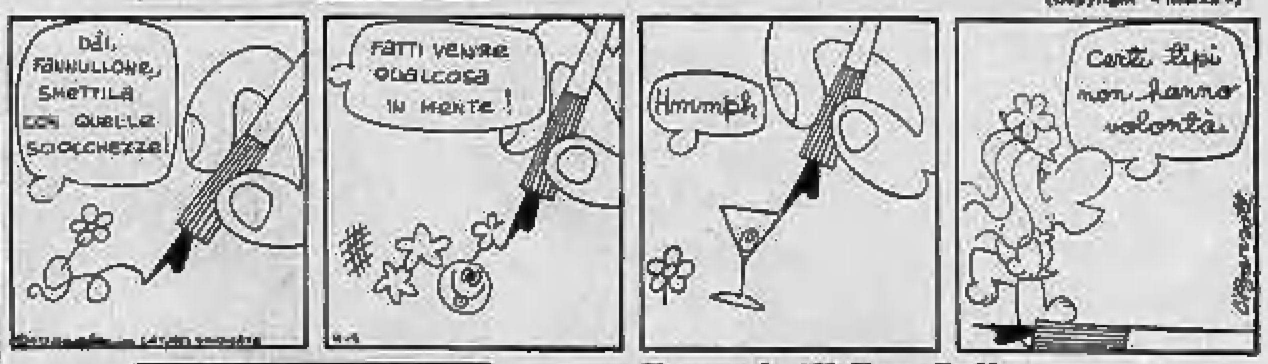
A ■ SCERIFFO ■ STORIA ■ OM
LB ■ IRIS ■ L ■ MERCE ■ NANA
TORERO ■ SOMALIA ■ COLON
ABELE ■ BIRILLI ■ BINARI
RIGO ■ GARITTA ■ RAMI ■ EC
ENO ■ MELODIA ■ CINEMA ■ A
■ ALTALENA ■ CATALANI ■
R ■ AIRONI ■ VIOLINI ■ CAR
AT ■ ROSA ■ VIETARE ■ SOLO
PEGASO ■ CANNETO ■ PARIS
ACINI ■ TOSCANA ■ MILANO
CLAN ■ PESCI ■ N ■ CAST ■ ON
IA ■ IDONEA ■ MARINAIO ■ E

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS

« Strip » di Charles Barsotti (Copyright « Marka »)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright « Marka »)

LA MASCHERA DI FERRO

007 è sulle tracce di una bella spia internazionale. Forse la donna è vittima di un complotto. (« News Blitz »)

OVERLAND

Dopo « I mostri del mare », Jeff Hawke ha tutta l'aria di scontrarsi con i mostri dell'Antartico. (« News Blitz »)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(52 - Continua)

Riuscirà a superare la puntata del RISCHIATUTTO?

IL CAMPIONE BARBARO TREMA MINACCIATO DA UNA VIKINGA

nostro servizio

MILANO, giovedì sera.

Questa sera Paolo Barbaro si troverà letteralmente le [illegible] dai suoi avversari, tutti e due altissimi. Natalia Guidi che è una vera «vikinga», dai biondi capelli lunghi fino a metà schiena, pantaloni attillatissimi, è alta un metro e settantasette e il napoletano Achille Della Ragione smentisce la fama che gli uomini del Sud siano piccoli. Misura infatti un metro e ottantasei, sicché Barbaro scompare. Lo salva solo la criniera lanuta di capelli e siccome anche l'altro come pelo non scherza (Della Ragione ha una lunga barba francescana) è nato un senso d'invidia verso di loro da parte del signor «No», cioè del dottor Peregrini che naviga — giovane come è — verso la calvizie e ogni tanto lancia occhiate interrogative ai bei capelli castani dorati di Mike.

Tanto il campione è chiuso e introverso, tanto i suoi avversari sono giocherelloni e simpaticissimi sicché hanno finito per prenderlo sotto la loro protezione.

Barbaro, che non aveva mai dubitato che il ricorso di Paolini potesse essere accettato, non mira a eguagliare Lusetti fra i campioni della supergara, vorrebbe soltanto avvicinarsi a quella cifra: 8 milioni e 880 mila lire, per potersi portare a casa un discreto gruzzolo. I desideri sono molti: andare in Inghilterra (il viaggio costerà 80 mila lire), comprarsi una «500» per passare qualche settimana di vacanza nel paesino della Calabria dove è nato suo padre, a Palmi, un posto incantevole alto sul mare. Tutti progetti realizzabili, se lo assisterà la fortuna, per ora gli ha fatto molto effetto, anzi paura, Natalia Guidi, che ha una memoria fuori del comune ed è molto pronta con i riflessi. Per tutti e tre i concorrenti la materia del cartellone che appare più pericolosa riguarda le filastrocche. «E' troppo vaga e può nascondere delle brutte sorprese».

Al termine della trasmissione Mike saluterà tutti (in sala c'è Giubilo e la donna fantino Tiziana Sozzi) dicendo «Arrivederci nel meraviglioso Teatro delle Arti in mezzo all'unico posto verde di Milano, il parco. Qui si inizieranno le tre semifinali e la finalissima». Non sono ancora stati designate definitivamente le terne che si batteranno nelle tre serate, mentre tutti e nove i campioni hanno indicato le due materie che gradiscono siano inserite nel tabellone oltre a quella che costituisce per ognuno la specializzazione personale, il cavallo di battaglia.

Si stanno stabilendo le tre «teste di serie» che formeranno i capigruppo delle semifinali (gli altri due saranno sorteggiati). Sono formate da Massimo Inardi, Ernesto Latini e Giuliana Longari i tre campioni che hanno vinto il massimo nella loro annata. Sabato 20 inizierà la Longari che guadagnò tre anni fa 13 milioni.

Adele Gallotti

I tre concorrenti della puntata di stasera in posa accanto a Sabina: Achille Della Ragione, Paolo Barbaro e Natalia Guidi

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Armando De Nero.
APPRODO: opere di Ludmil Siskov.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, telef. 511.101-532.462): alla Galleria Incontri: De Facilly, alla Sala Minima: Guasti di Mignoco.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Personale di Ponte Corvo. Festivi ore 10-13.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Il Veneziale nella pittura di Piero Ferraris.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.475): Maestri e giovani artisti. Nuovi dipinti in parete. Ore 10-13; 16-20.
IL FAUNO: mostra personale di Antonio Bueno e Mariniozzi.
PORTICI (v. Pietro Micca 10): Raul Wach, mostra personale.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Giacomo Soffiantino. Orario 10-13; 16-20. Festiv. 11-13.
LA LANTERNA (Moncalieri, 640-394): Personale: Scala della Maria.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Lodovico Mazzoni.
LA TAVOLOZZA: A. Carella. Ore 10-13.
LE IMMAGINI (v. delle Rosine 3, tel. 885.793): espone Gérard Thirmand.
LP 220: Gianni Piacentino.
MARTANO: Alberto Savinio architetto.
VIOTTI (via Viotti 8-c): Personale di Faucon.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 18,30 e 21,15 Omaggio a Totò: «Totò le Mokò» di Bragaglia con Totò. G. M. Canale (Italia 1950 min. 95).

Balletti in bikini a PALERMO

Strawinsky strip

Tayna Berili in una coreografia de «La sagra della primavera» al Massimo di Palermo

Palermo, giovedì sera.

Il purtroppo unico spettacolo di balletti dell'attuale stagione al Teatro Massimo di Palermo (l'altro sarà dato dal Centro di Avviamento dello stesso ente ed è chiaramente, per quanto attiene agli interpreti, di tono ben diverso) comprendeva «Dafni e Cloe» di Ravel e nientemeno che «La sagra della Primavera» di Strawinsky. Il primo nella collaudata coreografia di Fokine, riprodotta con un eccesso di pantomima da Ugo Dell'Ara e l'altro nella nuovissima coreografia dello stesso Dell'Ara. Lodevole e intelligente il tentativo di riproporre due lavori nati a suo tempo nell'ambito dei «Ballets Russes» di Diaghilev, del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita, corroborato dalla scelta di un direttore d'orchestra di provata esperienza, Manuel Rosenthal. Ma altri avrebbero dovuto essere i protagonisti di «Dafni e Cloe», che, per quanto tecnicamente corretti, non possedevano la poesia necessaria alla storia. Mancanza sottolineata da disarmonie fisiche.

Qualcuno ha definito temerarietà e non coraggio il sentimento che ha mosso Dell'Ara ad elaborare una nuova versione coreografica della «Sagra». Sia come sia, gli va dato atto di aver provato a battere la strada di una differente impostazione, restringendo a sette i quadri del balletto, lasciando invece inalterata la partitura. Sventuratamente, la sua coreografia manca di spirito unitario e non pochi momenti sono incomprensibili, proprio a chi volesse fare riferimento, guardandolo, ai titoli da lui apposti ai quadri. Il corpo di ballo, ridotto a pura entità numerica, non si è comportato male, ma i costumi erano stati aboliti e le ragazze hanno danzato in bikini e i giovani a torso nudo, con goffi risultati per l'occhio. L'attenzione si è quindi concentrata su Tayna Berili («L'Eletta», ovvero la vittima del sacrificio agli dei per ottenere la Primavera) e forse è stato un bene. Possente e scultorea, la Berili ha danzato con un entusiasmo e un senso di partecipazione eccezionali, fatta segno a meritatissimi applausi.

Attilio Baldi

Vi piace il classico? Mozart e Wagner

Una bacchetta per due grandi

● Mozart, IL FLAUTO MAGICO (opera completa). Dirett. Georg Solti. Interpreti principali: P. Lorenger, C. Deutekom, S. Burrows, D. Fischer-Dieskau, H. Prey, M. Talvela. Orchestra Filarmonica di Vienna (Decca).

L'edizione appare corredata di un voluminoso inserto che contiene, oltre il libretto, alcune note saggistiche, la presentazione degli interpreti e la riproduzione di tutti i bozzetti e i figurini, che Kokoschka ideò nel 1964 per il Covent Garden e che furono realizzati l'anno seguente dall'Opera di Ginevra. L'interpretazione di Solti si snoda nella stessa direzione fiabesca, nella stessa atmosfera argentea e luminosa dei teneri pastelli di Kokoschka. Le intenzioni filosofiche, i risvolti simbolistici e moraleggianti si stemperano nella serenità, semplicità e fervida fantasia nella riscoperta gioiosa di una musica che è l'affermazione stessa della felicità. Il cast — che affida a cantanti di cartello anche le parti minori — è eccellente e ha i suoi punti di forza nel maestoso Sarastro di Martti Talvela, nella acrobatica Astrifiammante della Deutekom e nel gustoso Papageno di Hermann Prey.

● Wagner. TANNHAUSER (opera completa). Direttore Georg Solti, interpreti principali: R. Kollo, H. Solin, V. Braun, H. Dernesch, C. Ludwig. Orchestra Filarmonica di Vienna (Decca).

Filtrato attraverso il puro lirismo di Solti, questo TANNHAUSER si presenta glorioso ma non esaltato, commosso e doloroso ma non sopramente drammatico; perfettamente bilanciato, insomma, nelle sue componenti che fanno capo da una parte ai «Maestri cantori», dall'altra al «Lohengrin». Mirabili inoltre le sonorità fulgenti, solari e l'estrema chiarezza espositiva anche nei passi più concitati e complessi. Gli interpreti si distinguono tutti per la purezza della linea musicale e la consapevole aderenza stilistica. Particolarmente notevoli la aggressiva carica espressiva della Ludwig (Venere), il sapiente e morbido gioco chiaroscurale di Victor Braun (Wolfram) e la trepida casta malinconia del canto [illegible] frasseggiato della Dernesch (Elisabetta).

Rosanna Gualerzi

Cabaret al Gobetti — Questa sera al Gobetti debutta il cabaret «Fa la nanna cocco bello fin che dura 'sto macello» con Raffaella De Vita e Beppe De Meo.

«Sigfrido» in tedesco — Domani sera alle 20, al Nuovo, «Sigfrido» di Wagner con Ingrid Bjoner ed Hermin Esser. Per la rappresentazione di domenica, ultima della stagione lirica del Regio, il teatro è già tutto esaurito.

Pinocchio e Lucignolo nel film «Torino nera»

Roma, giovedì sera.

Pinocchio e Lucignolo, i due giovani attori Andrea Balestri e Domenico Santoro, sono stati scelti da Carlo Lizzani per il film «Torino nera» le cui riprese cominceranno il 22 maggio.

I due giovani interpreti del «Pinocchio» televisivo reciteranno accanto a Bud Spencer, Nicola Di Bari, Marcel Bozzuffi, Lucia Bao, François Fabian, Saro Urzì e Gigi Ballista.

Il nuovo spettacolo all'Alfieri

NELLA "PIOLA„ CON I CETRA

Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi ospitano l'intramontabile «Quartetto» Risate e canzoni «Staseira pensie nen!»

Appuntamento ieri sera all'Alfieri per farsi un «gotto» di allegria in compagnia di Roberto Balocco, Luciano Sangiorgi e Silvana Lombardo che propongono una selezione del loro «siparietti» più riusciti in uno spettacolo che si presenta da sé: «Staseira pensie nen!». Un invito alla distensione per quanti, durante la giornata, hanno dovuto affrontare grane e «sagrin»: la maggioranza. Bentornate dunque vecchie «Cansôn dla piola», soprattutto se allietate dal romantico Sangiorgi esecutore, alla «pianola» e allo «Steinway», di musiche per un cinema antico e moderno (molto bella la «suite» dedicata ai temi di Ennio Morricone).

Questa volta, anche il «cabaret» piemontese ha voluto allinearsi con lo «show» internazionale che impone la presenza dell'«ospite d'onore». Balocco-Lombardo-Sangiorgi hanno invitato un complesso che gode un meritato prestigio nel mondo della musica leggera italiana: il «Quartetto Cetra». Savona, Giacobetti, Chiusano e la Mannucci non sono cambiati dai tempi in cui apparivano nelle grandi compagnie di rivista accanto a Rascel, e alle «soubrette» come Elena Giusti, Dorian Gray, Lauretta Masiero e Delia Scala (le gambe del «musical» all'italiana prima delle gemelle Kessler): Giacobetti è ancora il «bello» del gruppo, Chiusano lo ricordano tutti calvo e pacioso, mentre la Mannucci canta le melodie con la perfezione di chi, almeno in Italia, non ha rivali. Savona, il «leader» del gruppo, si è invece un poco aggiornato, nell'acconciatura almeno: con quei capelli e quegli occhiali assomiglia infatti a John Lennon se quest'ultimo accettasse di indossare abiti civili e impiegatizi. Al «Cetra» è dedicata la seconda parte dello «show» nella quale si sbizzarriscono fra gli applausi nel loro referendato e delizioso repertorio. Successo. Si replica per oltre due settimane.

f. mond.

Balocco e la Lombardo all'Alfieri (Visti da Chicco)

stasera alla Tv

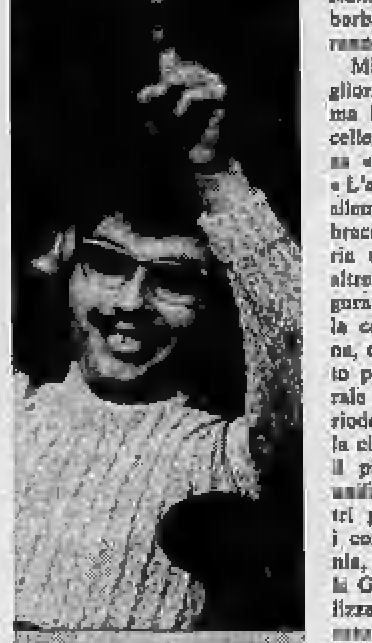
All'ultimo round

SECONDO CANALE: con Paolo Barbaro (senza Paolini) il telequiz di Mike Bongiorno - PRIMO: il film di Jancsó «La tecnica e il rito»

Non cesseranno mai di sbalordirci i programmisti tv. Per mandare in onda un film di produzione Rai, diretto da un regista di nome, l'ungherese Miklos Jancsó — metraggio normale, interni in studio a Roma ed esterni in Sardegna, il che significa anche una discreta spesa — non hanno trovato di meglio che la serata di giovedì (ore 21 Primo Canale), in diretta concorrenza con il telequiz accaparratore di una buona parte della platea (non più di 20 milioni di spettatori, ora che il torneo è agli sgoccioli, in attesa di «Sfida al campione», e la vittoria nell'ultimo incontro poco più che platonica, ma pur sempre affollata). Una collocazione assolutamente infelice ed anche incomprensibile se si pensa che ci attendono tante serate vuote o quasi.

L'anodino titolo LA TECNICA E IL RITO è stato scelto per la storia della giovinezza di Attila, una storia che si promette assolutamente originale anche se della era degli Unni il cinema si è già occupato a più riprese, attirato dalla sua figura leggendaria ed anche pittoresca, a piacere dei soggettisti che ne hanno fatto una specie di Gengis Khan. Trascurando il vecchio «Attila, flagello di Dio», non si possono non ricordare i più recenti «Attila» di Pietro Francisci, un supercolosso Ponti-De Laurentiis con Anthony Quinn e Sophia Loren e l'hollywoodiano «Il re dei barbari» con Jack Palance, superficialissime biografie, sulla tradizionale raffigurazione del barbaro sanguinario e del tiranno crudele e infido.

Miklos Jancsó, uno dei migliori registi magiari dell'ultima leva — è autore dell'eccellente trilogia sulla violenza «I disperati di Sandor», «L'armata a cavallo» e «Il silenzio e il grido», che abbraccia l'ultimo secolo di storia ungherese — ha seguito altre vie, inquadrando una figura di Attila adolescente alla corte imperiale di Ravenna, dove fu educato ed istruito per farne un fedele generale romano. E' in questo periodo che matura in lui non la cieca sete di conquista, ma il più ambizioso disegno di unificatore degli Unni e di altri popoli barbari ben oltre i confini della natale Pannonia, dal Ponto alle foreste della Germania, un progetto realizzato per brevi anni e stroncato dalla morte nell'anno 453. Protagonista del film è l'ungherese Jozsef Madaras, affiancato da Anna Zimmermann (Ildico, moglie di Attila).



Paolo Barbaro

* *

Sul Secondo RISCHIATUTTO (ore 21,15) giunto all'ultima puntata vede a difesa dell'effimero titolo lo studente milanese Paolo Barbaro (che ha battuto il «gringo della Versilia» Paolo Paolini, totalizzando un milione e 880 mila lire) esperto d'ippica contro gli sfidanti Achille Della Ragione, da Napoli, 25 anni, laureando in medicina, che si presenta per i premi Nobel e la studentessa in lingue Natalia Guidi da Cavoli di Lari, in provincia di Pisa che ha 19 anni e si presenta per la Nazionale di calcio e la coppa «Rimet». Le sei materie al tabellone sono: gli alpini, pallacanestro, filastrocche, grandi figure, i primati e il folclore.

* *

Dopo il film sul Nazionale verrà presentato, alle 22,40 il balletto ESTRI, realizzato su musiche di Goffredo Petrassi dal coreografo Aurelio Milloss, mentre la decorazione scenica e i costumi sono del pittore Corrado Cagli. I protagonisti del balletto, che è stato rappresentato ad una recente edizione del Festival dei due Mondi di Spoleto, sono Elisabetta Terabust, Alfredo Rainò e Giancarlo Vantaggio. Il gruppo strumentale romano è diretto da Luciano Berio.

I programmi del Secondo sono completati (ore 22,30) dalla quarta puntata dell'inchiesta di Giannarelli e Insolera sui calcolatori elettronici RAGIONIAMO CON IL CERVELLO.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Fotostorie - La palla magica).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Racconta la tua storia - Orso Ben).
18,45: Inchiesta sulle professioni.
19,15: Sapere (Alle sorgenti della civiltà).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La tecnica e il rito (film di Miklos Jancsó).
22,40: Estri (Immagini coreografiche).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

17 —: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18,30: Concerto della Banda dei Vigili Urbani di Roma.
21 —: Telegiornale.
21,15: Rischiatutto.
22,30: Ragioniamo con il cervello (La memoria al microscopio).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie - 12,30: Sapere - 13: Vita in casa - 13,30: Telegiornale - 15: Trasmissioni scolastiche per le Medie - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Spazio musicale - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica (Inchieste dibattito sui risultati elettorali) - 22: Serata con Mina - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Milano: Corsa Tris di trotto - 18,30: Insegnare oggi - 21: Telegiornale - 21,15: Sulla scena della vita (Victor Vasarely) - 22,15: La guerra delle Due Rose (ultima puntata).

oggi alla radio

La pittrice Anna Salvatore cura la rubrica «Donna '70» in onda sul Secondo alle 22,30

nazionale

Giornale radio: ore 15; 17; 20; 21; 23
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Un complesso: I Teoremi
19,10 Il gioco nelle parti
19,30 Toujours Paris
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Musica nella sera
22,15 Musica 7
23,15 Concerto di Mannino

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18; 19,30; 22,30; 24
14,30 Orchestre di Bolzano e Veronesi
15 — Discosudisco
16 — Pomeridiana
17 — Musica e sport
18 — Pomeridiana
19 — The Pupil
19,55 Quadrifoglio
20,10 I successi della Vanoni e di Modugno
21 — Supersonic - Dischi a mach due
22,40 Un albero cresce a Brooklyn, di Smith
23 — Bollettino del mare
23,05 Donna '70
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Il Novecento storico
16,30 Il senzatitolo: rotocalco di varietà
17 — Fogli d'album
17,20 Classe unica
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Concerto del Symposium di Praga
21,30 «Prima», di Grass

mach2
CLUB DISCOTECA
(Nuova gestione)
RIAPERTURA
Feriali: ore 21-3
Festivi: ore 16-19; 21-3
(c. Venaria 165 - tel. 251.667)

Principato dei Buongustai
Hostaria La Marinella
Griglia in sala
Grande parcheggio (Moncalieri)
St. Tiro a segno 6, t. 642.403

A venti minuti da Torino sulla statale per Casale
Ristorante-Bar-Pensione
"GIRARROSTO"
Cucina casalinga
Prezzi modici
Specialità:
Rane Lumache Funghi Conglie
Piana San Raffaele Cimena
Via Torino 6, tel. 960.060
CHIUSO IL MARTEDI'

ITALIA
"Sangue di Dracula"
VIETATO 14 - COLORI

PRINCIPE
Via P. Acqui 45
Ore 16
Tutto per e con i giovani
THE U BOAT
Ore 21
Ballo Liscio M° Accorsi
Ballo Liscio M° Accorsi
Ballo Liscio M° Accorsi

LIBERTY
Borgaretto - 15,30 I COLLEGE al Paradiso dei giovani
Ore 21 GARA BALLO LISCIO
Presenta GIORGIO

le Grillon
NICHELINO - Ore 15,30
THE GREEN
canta LINA

Teatro REGIO al NUOVO
venerdì 12 ore 20
e domenica 14 ore 15,30
ultime rappresentazioni
Stagione 71/72
Sigfrido di Wagner
Direttore Herbert Albert
Regista Frank De Quell
sabato 13 ore 17
ultima rappresentazione
La Traviata di G. Verdi
Direttore Mario Rossi
Regista Beppe De Tomasi

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
Luisella Guidetti
Tino Zerbini
Beppe 'd Muncalè
e Fulvio Bava
nel comicissimo
CABARET DIALETTALE
"Turin Canaija"
Prenotazioni tel. 690.467

'l Bôgianen
C. Francia 339, tel. 725.090
Ric e Gian

SWING club
Via Bolero 15
oltre a sabato
JAZZ con
Mal Waldron trio

danze arlecchino
Ore 15,45 e 21 successo di
ROBY e I GENTLEMEN
danze castellino
Ore 15,45 e 21 successo di
NUCCIO NICOSIA
Domenica in ambedue i ritrovi
MARISA SACCHETTO

club 84
Ore 15,45 ritmi per tutti
Ore 21 BALLO LISCIO

RISTORANTE
Castello di Buriasco
Apertura
Dancing estivo nel parco
Orch. LE OMBRE
Ingresso gratuito

TIN TIN Club
V. Meucci 28, Cuneo, 0171-61414
Domani venerdì 12 la
Premiata Forneria Marconi

TIN TIN CLUB
Premiata
Forneria
Marconi

Premiata Forneria Marconi
Domani a CUNEO
V. Meucci 28, 0171-61414 al
TIN TIN Club

Alla Stazione
di TORINO P.N.
è stato inaugurato il nuovo
SELF SERVICE

LIDO W2
Oggi ore 16 e 21
ALFONSINO
presenta
Osanna
Servizio Ristorante

LA PERLA
Ore 16 Tutto a tutti per i giovani
Ore 21 Canzoni in forma parte con
ENRICO e I MILLE

LA LUCCIOLA
Druento - P.za Sofia - Ore 21
FINALISSIMA
Valzer Polka Mazurka
Ai finalisti premi in oro
1° premio oro 32 + COPPA

PALAZZO dello SPORT
TORINO
OGGI 2 spettacoli
ore 16 e 21,15
ULTIMO GIORNO
Up with People!
Viva la Gente
Favoloso!!!
PRENOT.: STAMPA 535.113
PALASPORT 372.800 - 377.316
ENAL: c. Vitt. Emanuele 73

4ª SETTIMANA
DI SUCCESSO!
ARLECCHINO
LA POLIZIA RINGRAZIA

Orario spettacoli: 14,30 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,30

La cantante torinese Dominò al Festival delle «Voci nuove» per l'estate presentato da Mariolina Cannuli

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21,15 «Cemose dis pieta», il Quartetto Cetra con R. ... L. ... «Stazzina penale ...». Biglietti T. Alfieri, tel. 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 Gipo Farassino in «Ël Regiseur», Vendita biglietti teatro v. Roma 49, tel. 544.563.
ERBA: questa sera ore 21,30 «Tetta Capella», Cabaret con L. Guidotti, T. Zarbini, R. ... Musicale.
TEATRO REGIO (Al Nuovo): oggi riposo. Venerdì 12 ore 20 «Sigfrido» di Wagner. Direttore Herbert Albert. ... Sabato 13 ore 17: «La Traviata» di Verdi. ...

COLLEGE CLUB (via Le Chiuse 13, piazza Statuto, telefono 471.190).
DU PARC: ore 16-21 orch. Giorgio.
EDEN: 16-21 Luciano e I ...
FARO: 16-21 I ragazzi ...
FORTINO: 16-21 orch. ...
GARDEN (cap. 53 ...): ore 16-21 The New Men.
GAUDIO: 16-21 I ...
GAY SALA: 16-21 Salvatore Candela.
LA PERLA: 16-21 Enrico e i Mill.
LE ROI: ore 16 e 21.
MASSAUA: ore 16-21 ...
PRINCIPE: ore 16-21 ...
REPOSI: 15,45-21 Gli Squali.
TROCADERO: 16-21 ...

AL 2000 (Stradella 81, 290.714).
BOCCACCIO ...

[illegible]

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Dissensi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO, ARISTON, ARLECCHINO, ASTOR, CENTRALE D'ESSAI, CORSO, CRISTALLO, DORIA, GIOIELLO, IDEAL, LUX, METROPOL, NAZIONALE, REPOSI, ROMANO, VITTORIA ...

[illegible]

proseguimenti prime visioni

AUGUSTUS, CAPITOL, MAFFEI, MASSIMO, TORINO ...

[illegible]

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Cristagni per un delitto, Alain Delon, Jane Fonda. Vietato 14. ★ Giallo; regia René Clément
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.030) - Le avventure di Peter Pan, colori ★ Disegno animato di W. Disney
Segue documentario: Il cavallo ...
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.457) - ore 15 e ore 17 Tom e Jerry in ... ★ Disegni animati a colori
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Una magnifica all'inferno, Terence Stamp. ... Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.067) - Crisantemi per un delitto, Alain Delon, Jane Fonda, regia di René Clément. Vietato 14. ★ Giallo
FORTINO (v. Cigna 47, t. 488.540) - Le avventure di Peter Pan. ★ Disegno animato di Walt Disney
Segue il documentario a colori: Il cavallo ...
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 251.404) - ... Fabio Testi, Karin Baal. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,35. ★ Drammatico
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 394.791) - La violenza: quinto potere, Enrico Maria Salerno, ... Colori. Vietato 16. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Massaua 8, t. 795.803) - Le avventure di Peter Pan. ★ Disegno animato di Walt Disney
Segue documentario Il cavallo ... Or. spett.: 15; 17,30; 19,30; 22.
ORFEO (v. Carlina, t. 518.114) - Dio perdona... io no, Terence Hill, Bud Spencer. Techn., scope. Non vietato. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Western
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Madamigella De Sade e i suoi vizi, Maria Pia Conte. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 1b, t. 487.041) - Questa specie d'amore, Ugo Tognazzi, Jean Sorel. Techn. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica; regia Alberto Bevilacqua

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 287.408) - Dall'8 al 14 maggio: Sensazionale strip-tease da Crazy. Viet. 18. ★ Spettacolo teatrale ore 15,30-18,30-21,30
ALFIERI (v. Garibaldi 30, t. 545.765) - L'uomo dalle due ombre, Charles Bronson, Liv Ullmann, James Mason. Colori. ★ Drammatico
CRAVERANA (v. Avogadro 3, t. 530.403) - Bassano i marinai della domenica, ... ★ Commedia
GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.405) - Il padrone del mondo, Charles Bronson. Colori. ★ Drammatico
MILANO (v. Milano 8, t. 520.255 - Apert. 10) - La vergine di ... Colori. ★ ... ★ Western
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.380) - L'uomo venuto dalla pioggia, C. Bronson, Marlène Jobert, colori. ★ Giallo
PO (v. Po 21, t. 510.496) - Rio Lobo, John Wayne, Jennifer O'Neill. Techn.

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA, ACQUI, CASALE MONFERRATO, NOVI LIGURE, SERRAVALLE SCRIVIA, AOSTA, COURMAYEUR, ST-VINCENT, ASTI, CANELLI, NIZZA MONFERRATO, CUNEO, BRA, FOSSANO, MONDOVI', SALUZZO, SAVIGLIANO, NOVARA, ALBA, ARONA, BIELLINZAGO, BORGOMANERO, CAMERI, DOMODOSSOLA, GALLIATE, GATTINARA, GHEMME, OLEGGIO, OMEGNA, ROMAGNANO SESIA, TRECATE, VERBANIA, VILLADOSSOLA, VERCELLI, BIELLA, BORGOSESIA, VALLEMOSSO ...

[illegible]

in Liguria

GENOVA, CHIAVARI, LAVAGNA, RAPALLO, SAVONA, FERRANIA, CAIRO MONTENOTTE, ALBISSOLA, VADO LIGURE, SPOTORNO, FINALE LIGURE, PIETRA LIGURE, LOANO, ALASSIO, ALBENGA, VARAZZE, IMPERIA ...

[illegible]

SANREMO
CENTRALE: Fumo U.
SANREMESE: Venditore di morte.
ORFEO: La via dei ...
SUPERCINEMA: Il sindacalista.
LUX: Appuntamento per una vendetta.
ARISTON: Sfida senza regole.
MIGNON: Mimì metallurgico.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Giù le mani carogna.
... : In nome del popolo italiano.
VENTIMIGLIA
EUROPA: La mortadella.
IMPERO: Gli fumavano le colt... lo chiamavano Camposanto.
LA SPEZIA
CIVICO: Zio Tom.
ODEON: La polizia ringrazia.
DIANA: Sergente Klems.
COZZANI: Inchiesta di un giocatore su un albergo di ...
MONTEVERDI: Zio Tom.
SMERALDO: Don Camillo e i giovani d'oggi.
ARSENALE: Catherine.

i nuovi film del giorno

NEL WEST SI RIDE

«Si può fare... amigo», demistificazione della violenza

Jack Palance

SI PUO' FARE... AMIGO di Maurizio Lucidi, con Bud Spencer, Jack Palance, Dany Saval - Western brillante italo-franco-spagnolo in scope a colori. (Cinema Reposi).

TRAMA — Ultima versione del "gigante buono", Bud Spencer (al secolo Carlo Pedersoli, ex campione di nuoto) ricopre il suo ruolo obbligato, anche se non affiancato, stavolta, da Terence Hill-"Trinità". Anziché "Bambino", egli è Coburn, vagabondo, ladro di cavalli nel tempo libero e obiettivo irraggiungibile della pistola maneggiata dal grintoso Sonny Bonton, eroicomico difensore dell'onore d'una giovane sorella (la pungente Dany Saval), oltraggiata da Coburn, che con lei ha fatto i fatti suoi senz'autorizzazione e, soprattutto, senza benedizione nuziale. Appunto per punirlo della seduzione e dell'abbandono nei riguardi della sorellina, Sonny è in caccia di Coburn, peraltro ottimo diavolaccio anche se allergico agli sponsali. Poi ha ben altro da fare: deve badare a un orfanello affidatogli, erediterò d'un pozzo di petrolio concupito da molti cialtroni decisi a sbarazzarsi del ragazzino. Il western-commedia finirà bene: tutti felici e contenti.

GIUDIZIO — Cucinato con abilità attraverso un'allegra demistificazione della proverbiale violenza degli «spaghetti western», il film, scritto da E. Gastaldi e sceneggiato da Rafael Azcona, risulta piacevole per i suoi toni picareschi e il rilievo di tutti gli interpreti. Il bambino è, anche qui, Renato Cestiè.

«Uomo avvisato, mezzo ammazzato»

PAROLA D'ONORE DI SPIRITO SANTO

UOMO AVVISATO MEZZO AMMAZZATO... PAROLA DI SPIRITO SANTO, di Anthony Ascott (Giuliano Carnimeo), con Gianni Garko, Pilar Velasquez - Western brillante a colori italo-spagnolo (Cinema Corso).

TRAMA — *«Spirito Santo» è l'ironico nomignolo d'un baffuto e beffardo giovanotto che con la spiritualità e la santità nulla ha da spartire. Egli se l'intende meglio con la Colt e le donne: quella l'adopera con mano precisa e ferma di giustiziere; queste le adopera anche sul lavoro e non esclusivamente nelle pause del medesimo. Un gruppo di assai disponibili donzelle (non diciamo di malafemmine, povere stelle) a S. S. le adopera come «copertura», a bordo d'una specie di lupanare ambulante, per introdurre, nel villaggio che fa da quartiere generale a un gallonato e dispotico cialtrone, un certo numero di ardimentosi, «travestiti» pur essi da sgualdrine, il cui compito è far fuori il dittatorello e la sua banda. E' un «cavallo di Troia» di nuovo genere, che suggerisce acconci giochetti di parole, e attraverso il quale «Spirito Santo» tocca il prefisso scopo di ridare il potere a un disarcionato Don Firmino, legittimo presidente. In margine c'è anche la ricerca, che va a buon fine, d'un tesoro.*

GIUDIZIO — *Quello espresso sul consimile film in proiezione al Reposi vale per questo, sebbene con alcune piccole precisazioni: qui la buffoneria è più grossa, non passa la intellettualisticamente filtrata. La regia è d'una farsesca sfacciataggine e non bada alle sottigliezze; gli interpreti, collocati tutti sul piano d'una corriva buffoneria, si comportano in modo da divertire assai la facile platea.*

(Recensioni a cura di ACHILLE VALDATA)

completamente
GRATIS
al PRETTY CLUB
da maggio ad agosto tutte le signore
sono invitate a frequentare il club
completamente gratis!
LA NUOVA LINEA ESTIVA OMAGGIO
telefonate oggi stesso
PRENOTATEVI SUBITO
gli abbonamenti gratuiti
sono limitati

PRETTY CLUB
CORSO FRANCIA 104
TORINO - TEL. 745.571

Piscina / Corsi di nuoto / Prescilistica / Reparto ginnastica attiva / Reparto ginnastica passiva / Sauna finlandese e giapponese / Bagni idroterapici / Massaggi meccanici / Massaggi manuali / Aerodin / Merap / Medipralax / Trattamenti anticellulite / Ultravioletti / Docce e spogliatoi privati / Sala relax Coiffeuse / Sala estetica viso / Manicure / Pedicure Bar / Ristorante dietetico / Programmi individuali.

I locali sono aperti per informazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 21 compresa la domenica dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 20

Nazionale - Dal disastroso "test" di Pistoia, Valcareggi non ricava alcun insegnamento e va a Bruxelles (partenza ore 15) con i suoi "messicani"

Nove "senatori" stanchi e due giovani (bruciati?)

BENETTI il salvatore della patria

dal nostro inviato

Firenze, giovedì sera.

Dall'urna di Valcareggi non poteva uscire che un voto conservatore: i «senatori» sono stati tutti riconfermati. Ci voleva un muscolo sartorio infiammato (quello di Rosato) per determinare l'ingresso d'un giovane. Spinosi, nella formazione azzurra che oggi (ore 15), partirà dall'aeroporto di Pisa diretta a Bruxelles, dove sabato sera affronterà i belgi nell'incontro decisivo per l'ammissione alle semifinali di Coppa Europa. Benetti, escluso a San Siro, assurge adesso al ruolo (scomodo) di salvatore della patria e fa il suo ritorno in una squadra composta, per ben nove undicesimi, da «messicani».

Benetti ha spalle solide. Gli importa soprattutto di giocare ed è felice di essere «azzurro», anche senza Rivera. Nel primo incontro con il Belgio, Valcareggi aveva ritenuto di farne a meno: ora ha dovuto ricredersi. Valcareggi dice che a Bruxelles si va per vincere e non per puntare ad un secondo 0 a 0 che porterebbe alla bella del 27 maggio a Madrid. Ed è per questo che rispolvera elementi atleticamente dotati come Bertini e Benetti. Il milanista, uomo dalla doppia trazione (anteriore e posteriore) è considerato l'elemento adatto allo scopo. Ieri, a Pistoia, nella partita di allenamento con i giovani della Pistoiese, Valcareggi lo ha però impiegato a ridosso delle «punte» nella veste di rifinitore.

Risultato: Benetti si è sostituito a Riva e Boninsegna nelle vesti di bombardiere ed ha effettuato numerose conclusioni, fiondando a rete da tutte le posizioni. Alcuni tiri sono finiti fuori bersaglio, altri nello specchio della porta di Vieri e di Albertosi. Un gol all'attivo. Oltre a quelli di Benetti, frequenti gli inserimenti di Bertini. Ad un certo punto abbiamo visto Riva e Boninsegna guardarsi in faccia, come per dire: e noi che ci facciamo, qui? Ed abbiamo visto Mazzola costretto a rincorrere al centro e a battere i corners anche dal lato sinistro per poter bloccare il pallone. Insomma, pareva di assistere a Italia-Belgio di qualche settimana fa.

La formazione titolare — che ha riesumato per l'occasione un centro campo formato da Bertini, De Sisti, e Benetti, che aveva ampiamente deluso a Roma contro l'Austria — ha partorito un solo gol: autore Riva, dopo venti minuti. Nella ripresa, la squadra-bis ha dilagato (sei reti): doppietti di Boninsegna e Prati, un gol ciascuno Capello e Benetti, anche perché gli avversari sono calati di colpo.

Valcareggi ha cercato di giustificare le esibizioni poco brillanti degli azzurri chiamando in causa le condizioni non perfette del campo: «Era difficile controllare il pallone. Comunque, le azioni ci sono state, i tiri pure. I gol sono arrivati nella ripresa, con il cedimento degli sparring-partners».

C'è il rischio che altro «affoghi» se l'Italia non riuscirà a qualificarsi alle semifinali. Valcareggi crede ciecamente nei suoi fedelissimi, da essi si attende una prova di riconoscenza. Se andrà male, la panchina di «zio Ferruccio» potrebbe correre grossi pericoli. Valcareggi lo sa e sa pure che i «senatori» sono giocatori orgogliosi, che tirano fuori le unghie e i denti al momento giusto.

Bruno Bernardi

Due portieri (Albertosi e Vieri) fra i pali a Bruxelles: l'ultima trovata di Valcareggi per salvarsi?

SABATO SUL VIDEO

Ore 16: Germania-Inghilterra

Ore 20: Belgio-Italia

Sabato televisivo per gli sportivi italiani. La tv manderà in onda le due partite di ritorno dei quarti di finale del Campionato europeo di calcio per nazioni e due partite del torneo preolimpico di pallacanestro ad Amsterdam.

Questo il programma delle riprese televisive:

Dalle ore 14 alle 15,30, sul secondo canale, Italia-Cecoslovacchia di basket.

Dalle 15,55 alle 17,45 Germania-Inghilterra di calcio, sempre sul secondo canale, telecronista Bruno Pizzul.

Dalle 18,55 alle 21,45 Belgio-Italia di calcio, sul programma nazionale, telecronista Nando Martellini.

Alle 22,15 Italia-Bulgaria di basket ancora sul secondo canale.

"Se quel guerrier io fossi.....,"

«...e il mio sogno si avverasse...» (Disegno di Bruno)

SCOPIGNO PAGHERÀ

(I discorsi a vanvera)

Manlio Scopigno è stato deferito alla Commissione Disciplinare: lo ha deciso il comitato di presidenza della Lega Nazionale dopo aver esaminato le dichiarazioni rilasciate dall'allenatore del Cagliari al termine della partita con la Juventus. Scopigno ha fatto considerazioni sull'arbitro Toselli e sulla squadra bianconera «non conformi alle vigenti norme federali».

A proposito del direttore di gara aveva detto che Toselli «non era all'altezza per una simile partita» e «ci ha negato tre rigori, dopo aver concesso un gol, il primo, irregolare, a favore della Juventus». Per quanto riguarda la squadra bianconera la sua frase meno felice era stata «non è da primo posto ma da salto infantile». Tutto questo nel rispetto del saper perdere.

Le battute di Scopigno questa volta non hanno divertito nessuno. Come Riva, il «filosofo» crede di poter fare e dire ciò che vuole e fa bene finché c'è chi glielo consente e chi lo appoggia (sono tanti purtroppo, di estrazione prettamente milanese), ma questa volta dovrà pagare il giusto. Toselli gli è già costato sei mesi di squalifica. Quanto gli costeranno queste nuove parole in (eccessiva) libertà? (E ringrazi, il santone di Cagliari, la signorilità della Juventus, altrimenti...).

I «califfi» del contropiede

Adesso tutti sperano nella buona stella di zio Ferruccio

dal nostro inviato

Firenze, giovedì sera.

Burgnich, uno dei componenti la vecchia guardia, è sicuro che l'Italia passerà il turno: «Basterà ripetere quanto ha fatto l'Inter in Coppa dei Campioni con lo Standard di Liegi. Allo spareggio non ci penso». L'eventualità di uno spareggio lascia indifferente Facchetti: «Se proprio dovesse esserci un terzo incontro, nessun problema: siamo abituati a giocare ogni tre giorni. Il Belgio ha una buona squadra, tutti corrono, ma nessuno svetta. Noi abbiamo l'arma del contropiede e la sapremo usare meglio di quanto abbiano fatto loro a Milano».

Bertini ammette che ieri ci sono stati troppi inserimenti da parte dei centrocampisti nella zona offensiva: «Dovremo cercare di limitarli. Non potremmo fare altrettanto a Bruxelles. Del resto, data la scarsa consistenza dei giovani della Pistoiese, giocavamo in pratica in settanta metri anziché novanta».

De Sisti auspica un maggior numero di inserimenti al centro da parte di Mazzola: «Se Sandrino collaborerà con le punte più da vicino la squadra andrà meglio». Mazzola è d'accordo con De Sisti: «Ci proverò, se ci riuscirò ne trarrà vantaggio la manovra offensiva. Il Belgio è forte in difesa e a centro campo. L'incognita è l'attacco: a San Siro non abbiamo potuto renderci conto della vera forza di penetrazione dei "diavoli rossi"».

Infine, Spinosi. Finora in nazionale A il giovane difensore aveva giocato una partita e mezzo. Adesso è titolare. Il «test» di sabato con il Belgio è per lui molto importante. Spinosi è caricato, ieri ha replicato con decisione alle dichiarazioni rilasciate da Helenio Herrera, il quale sostiene che Bet è l'erede di Rosato.

«Ma perché il "mago" non se ne sta tranquillo? — dice Spinosi —. Non è lui che decide la nazionale».

Rosato avrebbe dovuto controllare Van Himst come a San Siro. E' probabile che questo compito tocchi a Spinosi. Sul fuoriclasse belga, Spinosi dice: «E' il numero uno. L'ho conosciuto a Charleroi con la rappresentativa di Lega. In quella occasione lo marcava Furino. Ho potuto rendermi conto che è forte in tutti i sensi, quando attacca e quando difende. E' pericoloso sia di testa che di piede. Se sarò io il suo controllore, spero di riuscire a impedirgli di rendersi utile».

Spinosi è l'unico juventino della nazionale di Valcareggi, l'unico rappresentante della squadra-guida del torneo. Causio, Marchetti e Capello staranno a guardare. Uno di loro (Capello o Causio) rimarrà in tribuna insieme con Bet. La formazione che Valcareggi renderà nota ufficialmente domani sera alle ore 19, dopo l'ultimo allenamento che gli azzurri sosterranno al Park Astrid di Bruxelles, è quella che ha giocato ieri nel primo tempo, e precisamente: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Spinosi, Cera; Mazzola, Benetti, Boninsegna, De Sisti, Riva. In panchina dovrebbero andare Vieri, Marchetti, Bedin, Prati e Causio. Da segnalare che quest'ultimo lamenta una botta a un piede che, però, non suscita preoccupazioni.

La partita di Bruxelles inizierà alle ore 20 e sarà diretta dall'arbitro austriaco Schiller. Il rientro in sede degli azzurri è previsto domenica mattina. **b. b.**

Le amichevoli di un giorno di festa

La Juventus vicina a Vycpalek che ritorna

I bianconeri a Susa ed il Torino a Reggio Emilia A Rivera il permesso di giocare oggi a Pescara

La Juventus ha ripreso stamattina gli allenamenti al campo Combi. Vycpalek, rientrato da Palermo dove ha assistito ai funerali del figlio, è tornato al lavoro con i suoi ragazzi. Il dolore di quest'uomo, tanto duramente provato dal destino, è tale da riempire tutti coloro che lo conoscono ed apprezzano, di una commozione sincera e cocente. Vycpalek ritorna sul prato, parla di calcio, incita i suoi giocatori. Com'è possibile non pensare che per lui, quella di oggi, sia un'altra prova durissima? La sua, nell'accettare il ritorno all'attività dopo una prova tremenda, è stata una decisione piena di coraggio. Non può dimenticare, il suo pensiero è altrove, eppure l'uomo che resta allenatore della Juventus, è lì, con i suoi giocatori. La festa dello scudetto, per Vycpalek, non può essere tale. Potrà servirgli soltanto a lenire — ma quanto leggermente — un dolore di padre che non si cancella. Oggi i ragazzi della Juventus gli sono maggiormente vicini, ascoltano i suoi consigli in silenzio, compresi come sono che i problemi del calcio e del campionato sono una piccola cosa. Ma la vita ha le sue leggi e l'allenatore è lì per ricordarlo, con la sua esclusiva presenza.

Oggi nel pomeriggio la Juventus gioca in amichevole a Susa, contro la squadra allenata da Korostelev, fraterno amico della giovinezza di Vycpalek. I tifosi bianconeri della zona hanno preannunciato una partecipazione massiccia e preparano alla Juventus accoglienze trionfali.

Torino Il Torino è partito ieri nel pomeriggio per Reggio Emilia dove oggi incontrerà in amichevole la squadra locale. Si tratta di un vecchio impegno, più volte rimandato, cui i granata possono finalmente tener fede. Si tratta naturalmente di un impegno distensivo, che anticipa la salutare parentesi internazionale. I giocatori del Torino hanno bisogno di tirare il fiato dopo il campionato logorante e queste uscite capitano a proposito. Anche l'esclusione dalla squadra azzurra — che per alcuni dei granata si è rivelata una grossa delusione — può, e deve, essere considerata positiva. Giagnoni insiste nell'affermare, e con ragione, che il campionato non è ancora concluso e si dedica alle due partite che restano con un impegno raddoppiato.

Ad esclusione di Zecchini, in licenza matrimoniale, il Torino a Reggio Emilia collauderà la condizione di tutti i suoi giocatori, che saranno impegnati al completo nel corso dei due tempi. All'inizio, Giagnoni schiererà la seguente formazione: Castellini; Lombardo, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Bui. Gli unici che lamentano qualche leggero acciacco sono Bui e Crivelli, ma entrambi saranno senz'altro recuperati per la partita contro la Roma.

Rivera Oggi il Milan gioca in amichevole a Pescara, ripresentando nuovamente Gianni Rivera, al centro dell'attenzione generale dopo le note vicende. Rivera ha subito ridimensionato: «Per carità, non è la mia festa personale! Si tratta di un semplice allenamento che potrà servirmi per il futuro. Piuttosto, è il caso di festeggiare i miei compagni che hanno disputato un campionato eccellente». Al Milan si sono uniti anche Cereti e Maddè, che Rocco intende seguire con la massima attenzione.

Genova Attesissimo il derby amichevole tra il Genoa e la Sampdoria. Amichevole per modo di dire, in quanto un derby non potrà mai essere tale e le due squadre ci si preparano con il massimo impegno. «Cercheremo di fare il possibile — ha detto Silvestri — ma bisogna tener conto che la Samp gioca in serie A e noi in B. Spero di schierare la formazione tipo, ma non sono certo sul conto di Simoni e Rossetti». Per quanto riguarda la Samp, l'impegno è preso altrettanto sul serio, tanto che Heriberto ha portato la squadra in ritiro a Rapallo.

Le altre Siena-Fiorentina: Lenzini; Padova-Bologna: Moretto; Casertana-Napoli: V. Lattanzi; Maceratese-Ternana: Bonassi; Derthona-Brescia: Governa; Barletta-Reggina: Giaffaldi; Roma-Naz. Militare: Benedetti.

Donne Questo pomeriggio (ore 16) al campo «Robbiano» di Vercelli le calciatrici piemontesi affronteranno le emiliane per la prima fase del torneo delle regioni. Queste le due formazioni: Piemonte: Isolini, Castelli, Mancini; Lardia, Filipetto, Cada; Cherri, Goggi, Cittadino, Abate, Schiavo, 12ª Callipari, 13ª Solla, 14ª Carbella, 15ª Lunari. Emilia Romagna: Ligabue, Rocca, Frascari; Capra, Pinardi, Mattencci; Fabri, Nonni, Croce, Meles, Pacchioni.

Nuoto Torino contro Genova e Milano oggi pomeriggio alla piscina di via Filadelfia 222/5. Alcuni dei migliori nuotatori nazionali danno vita ad un incontro triangolare (con Fiat, Genova Nuoto e Nuotatori Milanesi).

DOMENICA 14 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

Piccola Olimpiade dell'atletica a Formia

DIONISI (ASTA) SFIDA I "GIGANTI,,

In tv (ore 17) anche Fiasconaro contro Mills

dal nostro inviato

Formia, giovedì sera.

L'Olimpiade comincia presto. A Monaco devono ancora completare i lavori per il rivoluzionario «tendone» che rivestirà lo stadio dei Giochi, l'appuntamento di fine agosto è lontano ma già l'atmosfera olimpica vivacizza e intensifica la preparazione degli atleti. Un pizzico di Olimpiade anticipata si può viverlo oggi a Formia, sul "tartan" del campo-scuola, dove una spettacolare riunione internazionale chiama a raccolta alcuni grossi nomi dell'atletica mondiale offrendo ai campioni in gara una prima verifica delle rispettive possibilità in prospettiva olimpica e al pubblico una bella occasione di vedere un "meeting" ad altissimo livello.

La presenza della Tv (che dedicherà a questo Memorial Poli due ore di telecronaca, dalla 17,30 alle 19,30 sul secondo programma) è senz'altro giustificata dalla portata dell'avvenimento che ha dimensioni davvero notevoli. Si pensi al salto con l'asta che offre protagonisti degni di una finale olimpica, capaci di garantire una gara come forse in Italia mai è stata disputata.

L'uomo del giorno, l'autentica «stella» del programma della riunione, è lo svedese Isaksson, che recentemente ha portato in America il primato mondiale della specialità al vertiginoso limite di 5 metri e 55 cm. Isaksson è un biondino di taglia piuttosto ridotta, alto appena un metro e 77, con un fisico non proprio da "superman". Ogni volta che cade dalle altezze che supera (paragonabili più o meno al primo piano di una casa) si teme sempre che si faccia male ricadendo sulle materassine della "buca"; vanno a riprenderlo con la preoccupazione che si sia rotto qualcosa.

Insieme con Isaksson un altro svedese è protagonista oggi e sicuramente lo sarà anche a Monaco, in zona-medaglia. Si chiama Lagerqvist, ha un'età che sembra escluderlo dai grandi successi internazionali (32 anni), eppure ha compiuto recentemente progressi notevolissimi e secondo qualcuno è addirittura più forte sul piano tecnico del suo connazionale neo-primatista del mondo.

Terzo protagonista straniero di questa eccezionale gara dell'asta è l'americano Seagren, che vinse alle Olimpiadi del Messico e che poi ha perso terreno a causa di una malattia con conseguente operazione. Adesso pare che Seagren sia un po' tagliato fuori dalla zona alta della classifica mondiale ma è già ritornato a vette considerevoli saltando 5,35.

Oggi il «test» è molto importante anche per lui, così come importante è per il nostro Renato Dionisi, perfettamente recuperato sul piano fisico dopo tanti mesi (addirittura otto) di forzato riposo seguiti ai campionati europei di Helsinki. Dionisi ha dimostrato due settimane fa a Torino di essere guarito dalla famosa malattia ai tendini (che il suo medico curante ora ha definito intatti) e può quindi riprendere a «volare» a quote considerevoli, può riprendere a sperare. Oggi Dionisi punta ad una misura di rilievo, un 5,20-5,30, che è senz'altro nelle sue possibilità tecniche.

Dionisi non ha problemi, a quanto sembra. Ne ha invece un'altra «stella» dell'atletica azzurra che si prepara per Monaco, Franco Arese. E' un po' dolorante per un malanno muscolare, non ha accettato proprio con entusiasmo questo nuovo impegno agonistico a Formia dopo essere già perso alla sua prima uscita stagionale all'aperto a Bergamo nella «Pasqua dell'atleta» contro Del Buono. Il suo eterno amico-rivale è in pista anche oggi, appare in forma e Arese forse ci terrebbe ad evitare una nuova sconfitta. Ma la sua tempra di combattente lo spinge a correre nuovamente la gara e quindi quasi sicuramente dovremo vedere al via in un confronto che può promettergli molto sul piano del prestigio ed su quello del risultato tecnico.

Il programma, molto intenso, offre anche altre gare interessanti. Nel salto in alto, ad esempio, dove nel settore maschile il nostro Schivo potrà dimostrare i suoi recenti progressi che l'hanno portato al vertice della specialità in Italia; nel settore femminile Sara Simeoni dovrà dimostrare di valere certe misure che consentono di emergere anche in gare internazionali. Grande attrattiva poi, con gli stranieri però in veste di primattori, nella velocità (i 100 metri con l'americano Pender e il greco Papageorgopulos), nei 110 ostacoli con il duello Davenport-Drut. Infine un'altra gara cardine della riunione è il duello tra Fiasconaro e l'americano Mills sui 400 metri. Un confronto del quale si è parlato magari persino troppo e che in ogni caso dovrebbe confermare le grandi qualità del nostro «oriundo» attorno al quale ci sono molte preoccupazioni forse ingiustificate. Fiasconaro si prepara all'impegno delle Olimpiadi con serietà e soprattutto con una naturalezza, una tranquillità che molti attorno a lui non hanno.

Antonio Tavarozzi

Fiasconaro fugge dalla finestra? No, si gode il sole di Formia (Telefoto)

S'INIZIANO LE PROVE

Grand Prix in pista a Montecarlo

Venticinque vetture ammesse alla kermesse

S'iniziano oggi le prove ufficiali del Gran Premio di Montecarlo. Venticinque monoposto di Formula 1 in pista, sul tortuoso circuito cittadino modificato con il rettilineo dei box allungato e l'avanzamento della famosa curva della «chicane», novità di quest'anno. Gli iscritti sono 27 ma a Monaco non saranno ancora presenti Nanni Galli e Derek Bell con la Tecno-Martini che non è ancora pronta. I fratelli Pederzani, titolari della marca bolognese hanno tentato il tutto per tutto al fine di far esordire almeno una delle loro due vetture in allenamento ma le prove effettuate nei giorni scorsi hanno evidentemente consigliato di attendere ancora. Con tutta probabilità la Tecno potrà presentarsi al campionato mondiale dei conduttori nel prossimo G. P. del Belgio. Di conseguenza non ci sarà lotta per le qualificazioni, considerato che tutti i 25 piloti presenti saranno in gara.

Dalle prove odierne e da quelle di domani e sabato si potranno comunque avere utili indicazioni per il Grand Prix. Stewart e la Tyrrel promettono una rivincita (ed il campione scozzese che detiene il record del giro in 1'22"2 e quello della corsa in 1 ora 52'21"3 è il favorito del pronostici) dopo aver dominato in Argentina ed averle prese da Denis Hulme in Sud Africa e da Emerson Fittipaldi in Spagna. Naturalmente questi ultimi due non cederanno tanto facilmente il passo per mantenersi nelle prime posizioni del campionato mondiale conduttori.

Molto attese sono le Ferrari di Jackie Ickx e Clay Regazzoni: il tracciato valorizzerà ancora una volta le doti dei piloti più abili, lasciando margine minore di vantaggio alle macchine più potenti. Anche Andrea De Adamich, dopo la bella prova effettuata a Madrid, dovrà confermare i progressi ottenuti. A Montecarlo si guarda ai piloti francesi, a Beltoise e Pescarolo, ma soprattutto al giovane Cévert che con la seconda Tyrrel potrebbe essere uno degli uomini da battere.

PROGRAMMA — OGGI: Prove Formula 1 dalle 13,25 alle 14,55. Prove Formula 3 dalle 15,25 alle 16,25 e dalle 17,25 alle 18,10.

DOMANI: Prove Formula 3 dalle 5,30 alle 6,10 e dalle 7 alle 7,40. Prove Formula 1 dalle ore 8,40 alle 10,10.

SABATO: Dalle ore 12,00 alle ore 12,40 prima batteria di Formula 3 dalle 13,30 alle 14,10 seconda batteria Formula 3. Dalle 15,10 alle 16,40 ultima seduta di prove di Formula 1. Ore 17,40 Gran Premio Monaco di Formula 3 su 24 giri del circuito per complessivi 75,840 km.

DOMENICA: Ore 15: Partenza 30.mo Gran Premio di Monaco di Formula 1.

NOZZE A MOSCA

BRUMEL sposo con l'amazzone

Valeri Brumel si è sposato ieri a Mosca. E' stata una cosa improvvisa. Il non dimenticato campione dell'atletica sovietica si è unito in matrimonio con l'amazzone Yelena Petrushkova, campionessa mondiale di sport equestri nel 1970 e candidata a far parte della squadra russa di «dressage» per le prossime olimpiadi.

Brumel attualmente fa l'allenatore di atletica ma continua a prepararsi nella speranza di essere anch'egli inserito fra gli atleti che prenderanno parte ai Giochi. Come si ricorderà Valeri Brumel è stato primatista mondiale di salto in alto con 2,28 metri dal 1963 all'anno scorso quando l'americano Pat Matzdorf ha saltato un centimetro di più.

Nel 1965 Brumel fu protagonista di un incidente motociclistico in seguito al quale rimase immobilizzato per molto tempo. Con anni di sacrifici e di cure il campione che con le sue imprese ha entusiasmato gli sportivi di tutto il mondo, non a [illegible] alla conquista della medaglia d'oro a Tokio, si è ripreso completamente arrivando a saltare 2 metri e 6.

L'alternativa nel Derby (Tv ore 17,20 sul "secondo,,)

La legge di Gay Lussac o la potenza di Tierceron

Antonio Lepido terzo imbattuto è un'incognita

dal nostro inviato

Roma, giovedì sera.

Undici cavalli in pista, ma è giudizio unanime che contino soltanto Gay Lussac e Tierceron: quale dei due riuscirà ad essere l'89° vincitore del Derby italiano del galoppo? Qui i giudizi sono divisi in due fronti. Si ha però l'impressione che il gruppo dei sostenitori di Gay Lussac si vada assottigliando, quello dei fautori di Tierceron infoltendo. Ci sono ancora quanti pensano che Antonio Lepido — del resto anche lui finora invitto, come i due favoriti — possa mettere d'accordo i due litiganti più titolati; o chi spera in Alcindor o in Azzacal o nel «duo» della Scuderia Mantova (Spanevin, preferito all'ultimo momento da Ferrari e Tangaro affidato a Vincis). Ma gli anticonformisti sono in questa occasione veramente trascurabile schiera. La pista di Capannelle si va rassodando (qualcuno si augura che domani pomeriggio non sia persino troppo secca) e ciò sembra giocare a favore di Tierceron.

Questo cavallo dal modello imponente, che rivela anche all'occhio più profano doti di potenza non comune, ha un'azione estremamente lunga e ha quindi bisogno di un fondo consistente per sviluppare in pieno tutti i suoi mezzi fisici. Che sono forse al momento ancora un po' grezzi — il cavallo ha corso solo tre volte e non ha mai avuto finora collaudi impegnativi — ma certo eccezionali. Più raccolto, Gay Lussac ha l'arma migliore nello scatto: ed è proprio per questo che vi sono molte incertezze — anche nella sua stessa scuderia — sulle sue possibilità di tenuta sulla distanza del miglio e mezzo. Ha, però, corso molto bene sui 2000 metri a Milano, pista più impegnativa. A Roma infatti la dirittura d'arrivo è in lieve discesa e più volte cavalli un po' carenti di doti di fondo ma dotati di scatto sono riusciti a vincere il Derby.

Quello che impressiona di Tierceron è la lunga insistente progressione; sembra non accorgersi nemmeno di correre e qualcuno vuol vedere in lui il cavallo che riporterà la «Dormello-Olgiata» ai grandi trionfi internazionali, proprio nel momento in cui il nome della grande scuderia è sulle bocche di tutti per la scomparsa del suo indimenticabile Ribot.

Tutta Roma si è data appuntamento oggi pomeriggio nell'ippodromo della via Appia, ai piedi dei Castelli, per il grande avvenimento ippico. Ci sarà anche il Capo dello Stato accompagnato dalla Signora, il presidente del Consiglio, Andreotti, le massime autorità dell'ippica italiana; giornalisti sono arrivati dall'Inghilterra richiamati dall'eccezionalità dell'evento. E ci saranno anche la televisione e la radio che trasmetteranno alle 17 la cronaca diretta dell'avvenimento (il collegamento diretto è previsto per entrambe sul secondo programma). Ieri sera alcuni bookmakers non ufficiali avevano ritoccato leggermente le quote: in Galleria Colonna Gay Lussac era salito da 4/5 alla pari ed anche a 110 contro 100, mentre Tierceron era sotto il 3 contro 2 annunciato nei giorni scorsi: 140 contro 100 ed anche soltanto 135 contro 100.

Elvio Rossi

Scivolone del basket azzurro

Lo scivolone dei cestisti italiani, sconfitti ad Amsterdam dalla modesta formazione spagnola, rende incerto il finale del torneo di qualificazione olimpica di basket. E' stata sufficiente una giornata negativa di Meneghin per compromettere parzialmente la partecipazione azzurra alle prossime Olimpiadi di Monaco.

Adesso (e l'impresa non è impossibile) l'Italia dovrà battere successivamente Polonia, Cecoslovacchia e Bulgaria, se vorrà avere la certezza della qualificazione. Nel caso di una sola sconfitta bisognerà calcolare la differenza canestri per designare la compagine vittoriosa del torneo.

Oggi, alle 21,30, si disputa Italia-Polonia; domani, sempre alle 21,30, Italia-Cecoslovacchia; sabato, con lo stesso orario di inizio, Bulgaria-Italia (il cui secondo tempo sarà trasmesso in diretta dalla tv).

Domani sera sul ring di Torino

BARUZZI fuori dalla bambagia

Piermario Baruzzi, ex campione d'Italia dei pesi massimi, impegnato domani sera sul ring di Torino contro il negro brasiliano Vasco Faustinho, dovrà dare la risposta ad un interrogativo che condiziona il suo futuro. Il colosso bresciano che, dopo la conquista della cintura tricolore contro Bepi Ros — avvenuta proprio qui a Torino, due anni fa — sembrava lanciato verso i più ambiziosi traguardi, ha subito un brusco ridimensionamento di orizzonti poco più di un anno fa, il 23 aprile 1971, andando k.o. all'ultima ripresa del match di rivincita con il gigante veneto.

Da allora Rocco Agostino ha tenuto in quarantena il suo «cucciolone», misurando il valore dei suoi avversari con il bilancino del farmacista per consentire a Piermario di smaltire lo choc delle prime sconfitte e di ripassare, in palestra, certe nozioni sulla tecnica difensiva che l'ingenuo bresciano aveva evidentemente dimenticato. In questo periodo di «purgatorio» Baruzzi ha arricchito il suo record con vittorie che significano ben poco: americani in serie, che ben poco aggiungono al suo scosso prestigio.

A Torino, per la prima volta, Baruzzi esce dalla bambagia, e compie un passo un po' più lungo del solito sulla strada del suo rilancio. Piermario è del 1945, ha dunque quasi 29 anni: un'età in cui un pugile deve ricominciare, se è veramente un campione, a raccogliere qualcosa di più di facili borse per dei facili k.o. Faustinho è l'avversario adatto per dire se la ricostruzione di Baruzzi è veramente compiuta. Il brasiliano ha già ceduto una volta ai punti di fronte al pupillo di Agostino — ma è cosa che risale a tre anni fa — ed ha resistito in piedi anche contro Canè e contro Bepi Ros.

Questi precedenti costituiscono però un pericoloso trabocchetto per Baruzzi. Se egli infatti battesse nuovamente ai punti il negro, non farebbe che ripetere un risultato già ottenuto da lui stesso, da Canè e da Ros, e non aggiungerebbe niente nè al suo record nè al suo prestigio. Per fare sensazione e per mostrarsi degno, in un confronto a distanza con i suoi due rivali, di tornare nel giro della cintura tricolore, egli deve fare di più, deve cercare cioè di mettere al tappeto il «guardia destra» di San Paolo. Un'impresa estremamente difficile, dal momento che Vasco Faustinho, da quando combatte in Europa, ha perso per k.o. una sola volta (da Urtain e non è detto che si sia sforzato molto per rimanere in piedi). L'ansia di mettere a segno il colpo decisivo potrebbe inoltre indurre il peso massimo bresciano (che già ha questa involontaria tendenza) a scoprirsi ingenuamente e ad infilarsi sul maligno «bolo punch» di Faustinho: un colpo a metà strada tra il gancio ed il montante, che parte da una traiettoria molto bassa e che, se arriva a bersaglio, si fa certamente sentire.

Un match all'insegna del k.o., insomma, che dovrebbe concludere degnamente la riunione, dopo che Girgenti e Cotena si saranno battuti per il titolo nazionale dei pesi piuma. Si annuncia intanto una variazione negli incontri di contorno. Il peso welter [illegible] Riga non incontrerà più Belsole, ma l'imbattuto Di Jorio. Belsole, non perfettamente guarito da una ferita sopraccigliare, ha ceduto infatti il posto al compagno di scuderia. Ne guadagna lo spettacolo, tanto che sono in molti a pensare che, dal punto di vista tecnico, quello tra Di Jorio e Riga possa risultare il miglior match della serata.

Gianni Pignata

Oggi il favorito è Poussin

A Vinovo si salta

(o. r.) Tornano i saltatori oggi pomeriggio a Vinovo: nove in pista nel Premio Candiolo e netto pronostico per il «docmelliano» Poussin, anche se non corre dal giorno del Gran Premio Merano dell'autunno scorso. Qui incontra un gruppo di soggetti che non dovrebbero valerlo, ma che comunque potranno impegnarlo e dar vita ad una corsa combattuta. Assai incerto l'incontro proposto dal Premio Unione Industriale fra Sarnia Sea, in notevole vantaggio di peso, Guercino e Fero. Altre cinque corse nel programma del pomeriggio.

Premio Candiolo - L. 2.500.000, m 3200 siepi
1. SIMBOLE (Mulas)
2. POUSSIN (Pacoffei)
3. CONTE DI CAREZZA (Oppo)
4. NUNEZ DE ARCE (Alberelli)
5. BOIS MORIN (Santoni)
6. PAGO DEL SOLDATO (Mattei)
7. AJACCIO (Coccia)
8. DAFFODYL (Donati)
9. ROMAN CANDLE (Morazzoni)

Premio Unione Industriale - L. [illegible], m 1450
1. BARTOLERO (Bartalotta)
2. MUSOLINO (Grespan)
3. SARNIA SEA (Frocilini)
4. FERO (Panici)
5. GUERCINO ([illegible])

I favoriti:
1ª 15,00 - Perla del Vega-Carnet - L. 1.500.000, m 1100
2ª 15,35 - Arbas-Zvonk - L. 800.000, m 2000
3ª 16,20 - Bengal Lancer-Ebro - L. 1.300.000, m 1450
4ª 16,45 - Poussin-Roman Candle - L. 2.500.000, m 3200 siepi
5ª 17,10 - Rovanelet-Droit - L. 2.000.000, m 2000
6ª 17,35 - Sarnia Sea-Guercino - L. 1.500.000, m 1450
7ª 18,00 - Terrore-Sant'Angelo - L. 900.000, m 1100

Ruffini I tornei dilettantistici in Piemonte (promozione, 1ª e 2ª categoria) proseguono oggi con la disputa di incontri di recupero. Nel girone A del campionato di promozione la capolista Istituto Sociale affronta al Campo Ruffini (inizio ore 16) i novaresi dell'Oleggio, mentre il Cirié, secondo in classifica a tre punti dal torinesi.

ANNUNCI ECONOMICI

19 Case e alloggi, vendita
(Continua da pag. 2)
[illegible]

20 Alloggi domanda affitto
[illegible]

21 Alloggi offerta affitto
[illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia
[illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni
[illegible]

24 Mobili arredamento
[illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese "forniture per la casa"
[illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi
[illegible]

30 Scuole e istituti
[illegible]

33 Matrimoniali
[illegible]

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio
CENTRO nautico Torino, telefono [illegible], Mercury, Cigala Bertinetti, Radiale Moncalieri.
PATENTI nautiche [illegible] Autoscuola Vittoria. [illegible]

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita
[illegible]

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto
[illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche
[illegible]

49 Informazioni
[illegible]

52 Varie
[illegible]

A TRE GIORNI DALLE MISURE DI NIXON

Caute URSS e CINA sul blocco di Haiphong

Contrarie alla riunione del Consiglio di Sicurezza - Attesa ancora la «dichiarazione ufficiale» del Cremlino - Hanoi: «Continueremo la lotta anche dieci anni» - Forti manifestazioni dei pacifisti negli Stati Uniti

nostro servizio

Washington, giov. sera.

La protesta negli Stati Uniti contro le nuove misure di guerra nel Vietnam ha raggiunto ieri il Campidoglio. Per precauzione il presidente del Parlamento Carl Albert ha ordinato la chiusura delle gallerie riservate al pubblico.

Manifestazioni sono avvenute ieri in Park Avenue e al *Brooklyn college* di New York e in quasi tutti gli Stati dell'Unione. Particolarmente vaste quelle a Minneapolis, a Miami, nel Massachusetts, a San Francisco. Gli arrestati, in gran parte rilasciati dopo poche ore, sono centinaia.

Alle Nazioni Unite si attende ancora l'annunciata "dichiarazione ufficiale" dell'Urss sulle ultime misure decise da Nixon nel Vietnam. La riunione del Consiglio di Sicurezza, che ieri era prevista, per iniziativa dello stesso Segretario generale Kurt Waldheim oggi appare improbabile, poiché le maggiori potenze sono contrarie. Waldheim ha tenuto ieri consultazioni con i rappresentanti dei paesi membri del Consiglio. Urss e Cina sembrano prudenti.

Ciò non toglie che la reazione dei Paesi comunisti e di alcuni «non allineati» sia assai aspra. Ungheria, Jugoslavia, Romania attaccano gli Stati Uniti per il blocco delle acque nordvietnamite, dichiarando che continueranno a dare il loro aiuto ad Hanoi. Anche l'India attacca gli Stati Uniti, come già nei giorni scorsi. Nuova è la presa di posizione del governo di Tokio: il *premier* Eisaku Sato ha dichiarato che la decisione di minare i porti nordvietnamiti «*non è stata saggia*». Tuttavia il Giappone continuerà ad osservare «*un atteggiamento imparziale e neutrale*».

Pesanti attacchi agli Stati Uniti vengono dalla Cina. «*Un passo pericoloso*» è definito dal «*Quotidiano del Popolo*» quello deciso da Nixon. La Cina ribadisce che continuerà ad aiutare il Nord Vietnam e che la guerra potrà terminare solo con «*la cessazione dell'aggressione americana e di qualsiasi interferenza americana nel Vietnam*».

Infine, una dichiarazione di Hanoi che definisce «*brigantaggio*» il blocco dei porti. Il documento conclude: «*Il popolo del Vietnam è sufficientemente forte e deciso per continuare nella sua giusta lotta, anche se essa dovesse durare cinque o dieci anni o più ancora*». *(Ap-Up)*

Un soldato traina un carretto di profughi che lasciano Da Nang di fronte all'attacco

Due preti francesi crocifissi dai "viet"?

(Segue dalla 1ª pagina)

ri continuano ad essere discordanti. E' opinione diffusa, comunque, che questi effetti potranno farsi sentire forse fra un mese sul fronte settentrionale del Sud Vietnam, cioè immediatamente a sud della zona smilitarizzata, e molto più tardi nei settori più meridionali. Resta dunque di immediata importanza strategica l'azione dell'es-

[illegible] sulle vie di comunicazione e sui depositi militari nordvietnamiti.

Stamane il comando americano ha fornito un resoconto delle incursioni di ieri sul Vietnam del Nord, presso Hanoi e Haiphong. Formazioni di «Mig» hanno tentato di intercettare gli apparecchi americani. Ne sono seguiti accaniti duelli tra gli aerei nordvietnamiti di fabbricazione sovietica e i «Phantom» americani: dieci «Mig» sarebbero stati abbattuti, contro due «Phantom».

Nel Sud Vietnam (dove il governo di Saigon ha proclamato la legge marziale, a partire dalle 15 italiane di oggi e, chiamato alle armi i diciottenni) le operazioni segnano una battuta d'attesa nel settore di Kontum e in quello di Quang Try. Invece è da registrare una ripresa degli attacchi nordvietnamiti contro An Loc, la città, ormai distrutta, a cavallo della strada Saigon-Phnom Penh. Essa è stata attaccata da mezzi corazzati provenienti da quattro direzioni. La città è praticamente assediata dal 7 aprile.

Attorno a Kontum si combatte, soprattutto presso la base di Ben Het, ma senza che si registri nulla di decisivo. Sono molti intensi i tiri di artiglieria nordvietnamiti sulla base. Nel complesso, dopo avere perduto nei giorni scorsi uno dei tre caposaldi a difesa della città, i sudvietnamiti resistono bene, pur essendo di uno a due il rapporto di forze tra loro e gli attaccanti.

Situazione pressoché identica nel settore settentrionale: tiri di artiglieria nordvietnamiti contro le basi sudvietnamite. Nel settore di Hué è violentemente attaccata da alcuni giorni la base «Birmingham». L'aviazione americana martella i concentramenti delle truppe d'invasione.

Una notizia raccapricciante è stata data ieri ai giornalisti dal consigliere americano John Paul Vann. Due preti francesi, rimasti nella zona di Pleiku invasa dalle forze comuniste, sarebbero stati crocifissi dagli invasori. Ciò sarebbe accaduto la settimana scorsa nel villaggio di Kon Horing.

(Associated Press, United Press, Reuter)

Castro è sempre allegro

Fidel Castro, con Boumedienne, durante un'ispezione ai campi petroliferi algerini, dimostra con una fragorosa risata di essere, come sempre, di ottimo umore (Telefoto Upi)

Ventinovenne signora di Copenaghen

Una donna comanderà nave da guerra danese

Sposata con un capitano di vascello, è attualmente ufficiale di tiro, ora frequenta un corso per la nomina a comandante in unità di grossa stazza

dal corrispondente

Copenaghen, giovedì sera.

Con ogni probabilità, il primo comandante-donna di una nave da guerra sarà una danese. Una bella signora di Copenaghen infatti — Helle Nielsen, di 29 anni — punta decisamente a diventare comandante di almeno un incrociatore. Attualmente è ufficiale di tiro su una torpediniera ed assieme a quattordici colleghi maschi frequenta un corso per la nomina a comandante di unità di grossa stazza.

Helle Nielsen è entrata nella flotta da guerra a 19 anni, come ausiliaria, e tre anni or sono fu assunta come segretaria privata dall'ammiraglio responsabile della centrale operativa della Marina danese. E' sposata con un capitano di vascello e si può ben dire che sa tutto sul mare e sulle navi da guerra.

Da quando si è decisa a diventare comandante di un incrociatore, l'Ufficio Propaganda della Marina ha posto gli occhi su di lei anche perché è molto carina. Sfruttando l'esempio della signora Nielsen, la Marina danese intende attirare molte donne tra i suoi quadri.

Si ha ragione di ritenere che la signora Helle Nielsen, una volta comandante di un incrociatore danese, prenderà parte anche ad esercitazioni e manovre della Nato. In questo modo, per la prima volta nella storia, si avrà anche una donna in un posto di altissima responsabilità nel comando effettivo della Marina da guerra di due Continenti. w. r.

La vedova di De Gaulle rifiuta di ricevere la regina Elisabetta

La vedova del presidente Charles De Gaulle

PARIGI, giovedì sera. La regina Elisabetta II di Inghilterra avrebbe espresso il desiderio di incontrare, durante la sua visita in Francia della settimana prossima, la signora De Gaulle. Ma la vedova dello scomparso presidente francese avrebbe declinato la richiesta.

La signora De Gaulle, secondo fonti parigine, avrebbe inviato profondi ringraziamenti alla regina, ma avrebbe risposto che preferisce non fare eccezioni al proponimento impostosi di restare in totale ritiro dopo la scomparsa del marito.

(Associated Press)

Solo alla quinta truffa la vittima ha denunciato il fatto

Prostituta col marito "spilla" sei milioni al timido ingegnere che voleva sposarla

La donna chiedeva i soldi per «indennizzare il protettore» - Condannati ieri in tribunale a Parigi

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

L'eccessiva ingenuità è costata sei milioni e mezzo di lire ad un ingegnere parigino, truffato da tre persone: una prostituta, suo marito, la suocera. Costoro, in tribunale, hanno cercato di far credere di essere stati «provocati», ma sono stati condannati.

Timido, mite, due baffetti tristi e sguardo da cane maltrattato, l'ingegnere André N., di 52 anni, non ha molta esperienza con le donne. Sua moglie l'abbandonò tempo fa: la sera del 21 luglio 1971, sentendosi molto solo, l'ingegnere volle andare a fare un giro nel bosco di Boulogne. Fu rapidamente adescato da una bruna grassottella ed attraente, Viviane, di cui s'innamorò subito pazzamente, tanto che la volle rivedere l'indomani e nei giorni successivi. Due settimane dopo le chiedeva di diventare sua moglie.

A Viviane un'avventura simile non era mai capitata. E senza dire al suo innamorato che era già sposata e «lavorava» appunto per mantenere il marito, promise che sarebbe andata a vivere con lui nell'elegante appartamento di Neuilly che egli occupava insieme alla mamma. Poi Viviane osservò che bisognava «indennizzare» il suo «protettore», e precisò che a parere suo sarebbero bastate 250 mila lire. L'ingegnere le versò. Alcuni giorni dopo, Viviane dichiarò che il «protettore» non giudicava sufficiente tale somma ed esigeva altre 400 mila lire. L'ingegnere le pagò.

Nel mese di agosto, come promesso, Viviane andò ad abitare con l'amante, ma rimase con lui due giorni soltanto. Lo lasciò dichiarando che vi era costretta perché il «protettore» esigeva che riprendesse il lavoro e le imponeva un'ammenda di 600 mila lire per l'abbandono, minacciandola di sfigurarla se non avesse pagato. E l'ingegnere si procurò d'urgenza anche quella somma. Finalmente Viviane gli disse che il «protettore» l'autorizzava a sposarsi, ma voleva altri tre milioni e mezzo a titolo di «indennizzo» definitivo. L'ingegnere vendette l'automobile e parecchi gioielli, fece un debito di un milione e mezzo, e versò la somma richiesta. Viviane ritornò a stare con lui, ma in capo a pochi giorni sparì di nuovo.

L'ingegnere era disperato quando, nel mese di novembre, ebbe la visita di un'anziana signora, tipo «dama di carità», la quale si presentò quale delegata di un'opera assistenziale che si proponeva di rimettere le prostitute sulla retta via. Veniva a trovarlo in nome di Viviane, precisando che la ragazza, diventata di nuovo la schiava del suo «protettore», sarebbe stata in pericolo di morte se non avesse procurato rapidamente all'uomo la somma di due milioni e mezzo. Ancora una volta l'innamorato racimolò quel denaro e lo versò alla «dama di carità», la quale promise che lo avrebbe portato a Viviane l'indomani.

Ma l'indomani l'ingegnere ebbe una telefonata. Un uomo gli disse: «Sono l'amico di Viviane. Mi occorre un altro milione». Allora l'ingegnere ebbe dei sospetti ed andò a chiedere consiglio al commissariato di polizia, dove gli ispettori non avevano mai visto un ingenuo di tal fatta. L'invitarono a presentare regolare denuncia affinché potessero agire, e Viviane fu rintracciata in pochi giorni. Viveva col marito e con la suocera, la quale aveva recitato la parte della «dama di carità».

Viviane ed il marito furono incolpati di raggiro, la suocera di complicità, e ieri sono comparsi dinanzi ai giudici. Viviane ha detto a propria discolpa: «Quando si ha nelle mani un simile cretino, sarebbe sciocco non approfittarne». Il marito, bel giovane tipo «play-boy», ha osservato che non aveva mai chiesto alla moglie la provenienza del denaro. La suocera rispondeva con pianti disperati alle domande del presidente. I loro avvocati hanno dichiarato: «E sia, quel che i nostri clienti hanno fatto non sta bene, ma il tribunale deve ammettere che l'ingenuità della parte civile rasentava la provocazione. Può capitare a tutti di essere una vittima, ma non si ha il diritto alla recidiva...».

Sentenza: Viviane, quindici mesi di prigione e 35.000 lire di ammenda per truffa; suo marito, quindici mesi di prigione per sfruttamento di donne e ricettazione, più tre anni di divieto di soggiorno nella regione parigina.

Loris Mannucci

Baby sitter assassine condannate all'ergastolo

nostro servizio

Sydney, giovedì sera.

Si è conclusa con due condanne all'ergastolo la vicenda giudiziaria di due ragazze, di quattordici anni una, di diciannove l'altra, per l'assassinio di un bimbo di tre anni affidato alle loro cure di baby-sitter. Nel condannare anche l'accusata quattordicenne alla reclusione a vita, il giudice ha giustificato la sua decisione affermando che si è trattato di un omicidio a sangue freddo e che quindi la giovane età della ragazza non poteva costituire una attenuante.

Le due ragazze sono state giudicate colpevoli dell'omicidio di Stephen Hay, compiuto a Wyoming, ottanta chilometri a Nord di Sydney, il 19 dicembre scorso. Le due sono Rhonda Carmel Hoffman, la più giovane, e Deslie Pamela Raymond, la diciannovenne. Durante il procedimento giudiziario entrambe si sono dichiarate «non colpevoli», pur avendo ammesso in precedenza alla polizia di aver strangolato il bambino con un pezzo di corda, di averlo colpito alla testa con un mestolo da cucina, di averlo soffocato con un cuscino e preso a pugni al petto.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto effettuata dalla polizia, le due ragazze stavano assistendo alla televisione la sera del 19 dicembre dell'anno scorso, in attesa del ritorno dei genitori del piccolo Stephen Hay. Sul piccolo schermo avrebbero visto però un film particolarmente violento, che avrebbe suggerito loro l'idea di uccidere il bambino.

(Ansa - Reuter)

TERRORE FRA LA POPOLAZIONE DELL'ULSTER

Attentato al supermercato Venticinque feriti a Belfast

Il supermarket di Belfast viene distrutto dall'incendio

Rapita e seviziata per cinque giorni dai terroristi dell'Ira una quindicenne accusata di essere una spia degli inglesi

nostro servizio

Belfast, giovedì sera.

Proseguendo la campagna del terrore, l'Ira ha fatto esplodere ieri una bomba in un supermarket di Belfast. Almeno venticinque persone sono rimaste ferite dallo scoppio che ha scagliato vetri e mattoni nelle strade adiacenti l'edificio, come proiettili, colpendo numerosi passanti. Il supermercato, sventrato dall'attentato, è poi stato distrutto completamente dall'incendio sviluppatosi in seguito all'esplosione.

Le autorità di polizia hanno comunicato che l'Ira aveva avvisato dello scoppio con una telefonata. Questo ha consentito alla polizia di far sgombrare quasi completamente l'edificio ma gli artificieri non sono riusciti a disinnescare in tempo la bomba. Le indicazioni fornite per telefono dall'Ira erano volutamente sbagliate: i terroristi avevano avvisato che l'ordigno ad orologeria era stato posto al primo piano, e invece la bomba è scoppiata al terzo piano.

Il supermarket aveva già subito un attentato sei mesi fa, ma in quell'occasione gli artificieri dell'esercito inglese erano riusciti a trovare e a disinnescare in tempo l'ordigno prima che esplodesse.

Sempre a Belfast, una ragazza cattolica di 15 anni è stata trovata oggi con il corpo interamente ricoperto di catrame e piume in una strada del quartiere di Lower Falls Road. La giovane era stata rapita dalla sua abitazione venerdì scorso e seviziata per cinque giorni, prima di essere sottoposta alla punizione tradizionale riservata dall'Ira ai «*collaborazionisti*».

L'ala «official» dell'Ira ha diffuso un comunicato in cui afferma che la ragazza è stata oggetto di un trattamento «*disciplinare*» per avere fatto parte di una «*rete di spie*».

Gli «officials» hanno aggiunto che la ragazza sarebbe una informatrice della «Special Branch» di Scotland Yard.

(Ansa - Associated Press)

Aveva già ucciso un uomo

Mantova: la tigre azzanna il domatore

MANTOVA, giovedì sera.

Una tigre del «Circo Errani», ha azzannato, ieri sera durante lo spettacolo, un domatore, che a stento è stato sottratto dagli inservienti alla furia dell'animale.

Il domatore, Angelo Alessandrini, 33 anni, di Rimini, stava eseguendo un «numero» in mezzo a un gruppo di tigri, le stesse che, due anni fa, a Milano sbranarono un inserviente. All'improvviso, la tigre «Ragher» lo ha azzannato alle gambe e al petto.

Il personale del circo è riuscito a distrarre l'attenzione dell'animale ed a liberare il domatore, che è stato subito portato all'ospedale di Mantova. Le sue condizioni non sembrano molto gravi. (Ansa)

Cristianamente è mancata

Carolina Raba ved. Gennero

anni 66

L'annunciano: i figli Assunta col marito Michele Chiabotto e figlia; Giuseppina col marito Giuseppe Gratta e bimba; Giovanni con la moglie Paola Borello e bimba; fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 12 alle ore 10 dalla cascina Ca' Bianca, via Rivarolo 3. [illegible]
— Moncalieri, 10 maggio 1972.

Domenico Borello e famiglia addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Gennero.

Si uniscono al dolore della famiglia Gennero gli amici:
Giuseppe Terzano e famiglia
Famiglia Penta
Famiglia Forno
Piero Lano
Bettina Carmino ved. Chiabotto
Pierina Macario Sen
Vittorio Garino e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Cravero nata Pagella

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Luciana con il marito Dino Borelli e figli; Lorenzo con la moglie Maria Bugliano e figli; Giacomo con la moglie Marcella Gallizio e figli; le sorelle Vilda Rapoli e famiglia; l'affezionatissima Maria Arlai; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 corr. alle ore 17, partendo da via Cacciorna n. 31.
— Bra, 10 maggio 1972.

Ernesta Anseggiano ved. Bugliano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cravero per la scomparsa della cara LINA.

La famiglia Gallizio-Marra si uniscono al dolore della famiglia Cravero per la perdita della cara LINA.

Dino e Maria Bonomi partecipano al lutto della famiglia Cravero.
— Bra, 10 maggio 1972.

La famiglia Boggione e Vercido sono vicine a Marcella e Giacomo nel loro immenso dolore per la perdita della cara MAMMA.
— Bra, 10 maggio 1972.

Mimma e Alessandro Trischero
Nanni e Rita Camisgna
Franco Bertarelli e famiglia
Marisa Vocchi e famiglia
Andreina Bersini e famiglia
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pasquale Petrone

— Torino, 11 maggio 1972.

Giulio, Andreina e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Petrone per la scomparsa del cav. PASQUALE.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari, munita dei conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Rita Leone

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Palmira e Maria, le nipoti Isani, Nisi col marito Eugenio Tedesco e i pronipoti. I funerali avranno luogo sabato 13 ore 10.15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Tronzano Vercellese.
— Torino, 10 maggio 1972.

La moglie Rolanda, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti annunciano la morte di

Terzilio Tongiorgi

— Torino, 10 maggio 1972.

Le famiglie Baldacci, Mascelli, Nosengo si uniscono al dolore per la perdita di

Terzilio Tongiorgi

— Torino, 10 maggio 1972.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Rena

Lo annunciano con dolore la moglie, figlio, nuora e nipotina, parenti tutti. Funerali, giovedì, ore 8,45, partendo da via Frabosa 15, la Salma verrà tumulata al Cimitero di Moncalieri. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1972.

Nella pace del Signore è serenamente mancata

Teresa Boggio Bona

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia Ada; la nuora Anna Maria Boggio Assorati; la nipote Silvana col marito Gigi Crosetto e figli Guido, Anna, Donatella; la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
— Rosaro Biellese, 9 maggio 1972.

Cristianamente è mancata

Pia Strazzera ved. Simonelli

Ne danno il triste annuncio la figlia Adriana ved. Bergandi, la nipote, il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10.15 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 10 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cattaneo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, l'adorato nipote Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 12 maggio alle ore 10,15 presso la parrocchia Santa Rita. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1972.

E' mancata ai suoi cari

Orsolina Zuppel v. Iraldi

anni 84

Addolorati l'annunciano figli, generi, nuore, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 14,30 via Regina Margherita 41.
— San Benigno Can., 10 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ubaldo Donini

Addolorati lo annunciano Nicoletta, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti, amici. I familiari ringraziano la famiglia Cen per il costante e sincero affetto dimostratogli. Funerali venerdì 12 maggio alle ore 10.15 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 maggio 1972.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Sergio Giordanelli per la scomparsa del padre

Francesco Giordanelli

— Torino, 10 maggio 1972.

Condomini, inquilini e Amministratore stabile via Salluzzo 73 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Stefano Calvi

— Torino, 10 maggio 1972.

Condominio [illegible] i [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Giuseppe Calmotti

— Torino, [illegible] maggio 1972.

Il Gruppo Sociolalia Capanieri Caprera, partecipe al dolore dell'amico Sabotto per la dipartita del padre

Lodovico Silva

— Torino, 9 maggio 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il commendator

Edmondo Oderda

Cavaliere Corona d'Italia
Cavaliere Vittorio Veneto
Ufficiale degli Alpini in congedo
Legionario Fiumano
Cittadino onorario Vittorio Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Luisa Bersolani, cognati, nipoti Bellesio, Bersolani, Mosca, Tosalmira e gli affezionati Giovanna e Mario Della Valle. Funerali in Torino venerdì 12 ore 8,45 da via Giacomo Medici 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1972.

Franco e Renata Mattioni si uniscono al grande dolore di Clinzia per la scomparsa del caro

Comm. Edmondo Oderda

— Sanremo, 11 maggio 1972.

Le famiglie Molino e Prati prendono viva parte al dolore di Clinzia e familiari.

Giovanna e Sergio Molino profondamente commossi partecipano al lutto per la scomparsa del

Comm. Edmondo Oderda

unitamente ai dipendenti della ditta che per tanti anni furono suoi collaboratori.
— Torino, 10 maggio 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bruzzone

Addolorati l'annunciano: la moglie Dada Rosso, ecc., cugini e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 12 corr. partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, via Calli 4
10 maggio 1972.

I Collaboratori delle Officine Bruzzone Alpignano partecipano al dolore per la dipartita del Titolare.

La ditta Alfinox e Collaboratori prendono parte al dolore della signora Bruzzone per la scomparsa del marito

Giuseppe Bruzzone

— Torino, 10 maggio 1972.

Le famiglie Mastbera e Fiaciana sono vicine alla signora Bruzzone nel suo grande dolore.

Rina Porfumi e Rosa prendono vivissima parte al grande dolore dell'amica Dada per la dipartita del marito

Giuseppe Bruzzone

— Torino, 11 maggio 1972.

La famiglia Fiumaldi si associa al dolore di Dada per il decesso dell'amico PIN.

E' mancata cristianamente

Cesarina Fioretta ved. Garneri

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Egidio e parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 8,45 nella parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 maggio 1972.

Direzione e Personale Esattoria Comunale Torino sentitamente partecipano al lutto del capo sezione dott. Egidio Garneri per la scomparsa della mamma signora

Cesarina Fioretta ved. Garneri

— Torino, 11 maggio 1972.

Funzionari ed Impiegati degli Uffici Ragioneria e Revisione dell'Esattoria Comunale di Torino partecipano al dolore del dott. Egidio Garneri per la scomparsa della cara MAMMA.

I componenti del sindacato Sile Piemonte sono vicini al dolore del dott. Egidio Garneri per la dipartita della cara MAMMA.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed ai suoi cari si è spento in seguito a sofferente malattia

Alfredo Vogliotti

Commerciante
di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena Rosardo, la cognata Francesca Mineto, i fratelli Ettore, Natale, Giuseppe, Rosina, i cognati e gli affezionati nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Gosselino per le assidue diuturne cure prestate all'infermo. I funerali avranno luogo a Camino Monferrato giovedì 11 maggio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, frazione Tagliaferro. La salma proseguirà per Castagnole Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Trino Vercellese, 10 maggio 1972.

Piangono la scomparsa della loro cara

Adele Silvestri in Silvestri

il marito Augusto; i figli: Ester, Ercole, Luigi, Franco con rispettive famiglie; la sorella Giacomina e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 11 maggio alle ore 15 da corso Santorre Santarosa 47.
— Cuneo, 10 maggio 1972.

Le famiglie Manca, Brunetti, Rocca, partecipano al dolore del loro cognato per la perdita della cara MAMMA.

I Funzionari sanitari della Provincia di Cuneo, il Consiglio di Presidenza del Consorzio partecipano al lutto del presidente, dottor Luigi Silvestri, per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Massimino Begnis

anni 53

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina Floriani, la figlia Elsa, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bardonecchia il 12 maggio 1972 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Cappuccio 4, Bardonecchia.
— Bardonecchia, 11 maggio 1972.

La famiglia Emanuele Allemand, profondamente addolorata, partecipa al grave lutto che ha colpito Elsa e famiglia.

E' mancato

Gino Salbo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina e parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 10.15 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 10 maggio 1972.
Corso Orbassano 111.

Soci e Maestranze Ditta LIMET partecipano al dolore della famiglia.

Sergio Chiatana e familiari partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico GINO.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Piretta

anni 76
Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano: la moglie Adelaide Manzin, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino, Ospedale Molinette (via Santena), venerdì 12 corr. ore 9,30 per Sciolze, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla piazza San Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman dall'ospedale e ritorno.
— Torino, 10 maggio 1972.

Il Comitato Provinciale, la Direzione ed il Personale tutto della Sede dell'Inps di Torino partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia Donati per la scomparsa del

Dott. Corrado Donati

già Direttore della Sede torinese.
— Torino, 10 maggio 1972.

Il Circolo Inps Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Corrado Donati

— Torino, 10 maggio 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Plaser

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, nuora, nipotini Giorgio ed Enrico, sorella, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale dell'Ospedale S. Luigi. Funerali venerdì 12 corr. ore 10,15 parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna 14). Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di beneficenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1972.

Cristianamente è spirato col conforto dei suoi cari

Antonio Perotto

di anni 83

Lo annunciano con dolore: la moglie Clotilde Cavallino, la figlia Severina col marito Giovanni Bruno e figli Claudia e Massimo, la sorella Francesca, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Torino, via Santhià 37, oggi alle 11 per Cocconato ove si svolgeranno i funerali alle ore 16.30.
— Torino, 10 maggio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gambaccini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli Elsa e Guglielmo con la moglie Vera, i nipoti Paolo e Claudio. Funerali venerdì 12 ore 14,15 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 10 maggio 1972.

I Condomini di via Ettore Fieramosca 3, prendono parte al dolore della famiglia.

le ultime notizie

Le previsioni del tempo

Sole vento e temporali

ROMA, giovedì sera.

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord e sulle regioni centro-orientali generalmente poco nuvoloso con addensamenti più intensi sulle regioni del versante adriatico, ove si avranno possibilità di temporali. Dense foschie e banchi di nebbia nelle valli del Nord durante la notte. Sulle regioni del versante tirrenico nuvolosità variabile con ample schiarite. Sulle Puglie e sulle regioni del versante jonico poco nuvoloso.

«Temperatura: senza variazioni notevoli.

«Venti: sulle regioni tirreniche e sulle isole moderati da nord-ovest; sulle altre regioni deboli di direzione variabile.

Al dolce sole di Roma

Due ragazze in tenuta estiva se ne vanno in motoretta. Le invita alla gita il sole di Roma

Il processo a Cagliari per l'«anonima sequestri»

Accusato dei rapimenti sardi denuncia il presidente d'Assise

E' il procuratore legale Baingio Piras, già assolto nel giudizio di primo grado, con il bandito Mesina ed altri sei, dall'imputazione d'aver tramato delitti ed estorsioni - Lamenta un falso del magistrato a suo danno

nostro servizio

Cagliari, giovedì sera.

(s. a.) Il dott. Baingio Piras, il procuratore legale di Sennori (Sassari) accusato d'aver fatto parte della famigerata «anonima sequestri» che aveva il suo «braccio» in Graziano Mesina, ha denunciato il presidente della corte d'assise d'appello di Cagliari, dott. Carlo Angioni, per falso ideologico.

La denuncia è stata presentata alla procura della Repubblica dallo stesso Piras che era accompagnato dai suoi difensori, avvocati Luigi Concas e Nino Marras, che lo difendono nel processo di appello, sospeso il 24 aprile e che riprende domani. Nel processo di primo grado, Baingio Piras, Graziano Mesina, Antonio Ballore e gli altri cinque presunti componenti dell'«anonima sequestri» furono assolti con la formula ampia. Tutti, tranne Mesina, furono rimessi in libertà dopo circa tre anni di carcere.

La denuncia, una copia della quale è stata inviata anche al Consiglio superiore della Magistratura, al ministro Guardasigilli ed al Primo Presidente della Corte d'Appello di Cagliari, si riferisce ad un episodio avvenuto l'8 febbraio scorso all'apertura del processo di secondo grado. I difensori del Piras presentarono un'istanza di inammissibilità delle impugnazioni del p. m. contro l'assoluzione del Piras al primo processo. I motivi dell'istanza — stando alla denuncia — contenevano argomenti nuovi e non enunciati in precedenza. Con questi argomenti gli avv. Concas e Marras chiedevano, fra l'altro, che non venisse dichiarata la contumacia del loro cliente (che era stato assente dall'aula). Il dott. Angioni — sempre secondo la denuncia — senza interpellare gli altri giudici, dettò a verbale un provvedimento con il quale la Corte stabiliva di soprassedere alla decisione relativa alla richiesta della difesa procrastinando al termine della discussione la decisione stessa; ordinava quindi di procedere in contumacia contro il Piras. «Appare quindi evidente — afferma la denuncia — il reato di falso ideologico da parte del presidente Angioni il quale ha dettato a verbale un provvedimento per il quale era incompetente. Non lui ma la Corte collegialmente, avrebbe dovuto decidere sull'istanza. Nel verbale invece è scritto che ad adottare il provvedimento fu la Corte; il che non corrisponde al vero».

«Dopo la pronuncia di tale provvedimento il difensore dell'esponente — prosegue la denuncia — ha inutilmente sollecitato la correzione del verbale di dibattimento, affinché fosse dato atto che il provvedimento era stato deciso non dalla Corte, bensì dal solo presidente».

Il processo di primo grado durò oltre tre mesi e si concluse il 31 luglio 1970 con l'assoluzione degli 8 imputati: Graziano Mesina, il pastore Pietro Buesca, di 25 anni e il custode Giuseppe Leonardo Mesina, di 40, tutti di Orgosolo; il muratore Antonio Ballore, di 43, di Mamoiada (Nuoro); il contadino Vittorio Piras, di 26, di Mogoro (Cagliari), l'autista Giuseppe Lobinu, di 43, di Ossi (Sassari), il mediatore Giovanni Tronci, di 44, di Cagliari, e il procuratore legale Baingio Piras, di 43, di Sennori (Sassari).

Contro l'assoluzione degli imputati, che erano accusati di associazione per delinquere, tentativo di sequestro a scopo di estorsione, dell'omicidio del commerciante cagliaritano Gianni Piccinu e del tentativo di sequestro dell'industriale Giuseppe Fodde, interpose appello la procura della Repubblica di Cagliari. Il processo in Corte d'assise d'appello cominciò l'8 febbraio scorso e dopo tre movimentate udienze fu rinviato a tempo indeterminato e ripreso soltanto il 24 aprile, quando, al termine dell'udienza venne nuovamente rinviato a domani.

La bimba era andata a fargli visita

Violenta in manicomio la figlia di nove anni

E' in corso un'inchiesta della magistratura - La denuncia riguarda alcuni infermieri che devono rispondere di scarsa sorveglianza

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

(a. r.) Un uomo ricoverato in manicomio ha violentato la figlia di 9 anni che era andata a fargli visita in compagnia della madre. L'episodio, sul quale sta indagando la magistratura, è avvenuto nell'ospedale psichiatrico di «Santa Maria della Pietà», a Monte Mario, lunedì scorso. I responsabili dell'ospedale sono stati denunciati per scarsa sorveglianza; sono inoltre accusati di tentato sequestro di persona, per aver cercato di trattenere nell'ospedale il fratello del ricoverato che aveva preannunciato le denunce.

Lunedì pomeriggio, la signora Maria I., 30 anni, era andata al «Santa Maria della Pietà», padiglione 22, per portare la biancheria pulita al marito, Giuseppe I., 35 anni, ricoverato da sette mesi. Accompagnavano la donna le due figlie Elide, 7 anni, e Annamaria, 9 anni, e il fratello del ricoverato, Francesco. L'incontro tra il ricoverato e i familiari è avvenuto nella sala di ricreazione del manicomio. Moglie e marito hanno conversato del più e del meno; ad un certo punto, Giuseppe ha detto alla moglie che avrebbe voluto condurre nella sua corsia le bambine per consegnare loro dei regalini. La donna si è opposta ma l'uomo si è rivolto ad una suora e ad un infermiere ed ha ottenuto il permesso.

Giuseppe tardava a tornare con le figlie. Il fratello, preoccupato, è allora andato a cercarlo in corsia, ed ha trovato la porta sbarrata. La piccola Elide era davanti all'uscio con un uovo di Pasqua in mano; Annamaria era dentro. Francesco ha bussato a lungo; è accorso un infermiere, richiamato dal rumore, ed ha aperto con una speciale chiave. Dalla stanza è uscita di corsa Annamaria che si è gettata tra le braccia della madre e piangendo le ha raccontato che cosa le era successo.

La donna, sconvolta, ha raggiunto il marito nel corridoio e si è scagliata contro di lui. Il cognato, Francesco, ha chiesto di parlare con il responsabile del reparto. Gli è stata indicata una suora, che ha cercato di minimizzare l'episodio. «Andiamocene via, la cosa non finirà qui», ha detto l'uomo alla cognata.

A questo punto, secondo quanto si legge nella denuncia presentata alla polizia, robusti infermieri hanno bloccato Francesco «invitandolo» a tornare dalla suora. «Ho capito che quei modi tutt'altro che gentili avevano uno scopo, *dice l'uomo;* aspettavano una mia reazione. Sarebbe bastato che mi fossi messo a gridare e avessi cercato di liberarmi dalla stretta, e sarei stato considerato un pazzo e ricoverato con urgenza. Li ho avvisati che li avrei denunciati per sequestro di persona, e mi hanno lasciato».

Usciti dall'ospedale, la madre e lo zio hanno fatto visitare Annamaria dal medico di famiglia, il dott. Giuseppe Mantegna, il quale ha constatato la violenza. Subito dopo, si sono recati al commissariato di polizia.

Le elezioni sono costate 41 miliardi allo Stato

Roma, giovedì sera.

Le elezioni sono costate più di 41 miliardi di lire. Il ministero dell'Interno ha erogato 35 miliardi di lire. La maggiore di queste spese ha riguardato le competenze dovute ai componenti dei seggi elettorali che hanno raggiunto i 22 miliardi e mezzo di lire. Due miliardi e 700 milioni è stata la spesa per le trasferte, 2 miliardi i premi erogati agli appartenenti all'Arma dei carabinieri, un miliardo e 200 milioni la spesa per le indennità e le altre competenze ai funzionari di pubblica sicurezza. Un miliardo e 200 milioni anche per le conversazioni telefoniche e 1 miliardo e 100 milioni quella per gli automezzi utilizzati.

Il ministero dell'Interno ha erogato inoltre 960 milioni per altri compensi speciali, indennità e spese di ufficio, 760 milioni per i premi ai funzionari, 600 milioni per il trasporto delle truppe, 580 milioni per il rimborso alle Ferrovie dello Stato, 500 milioni per indennità e retribuzioni per servizi telegrafici e telefonici, 400 milioni per missioni del personale civile, 250 milioni per la manutenzione del materiale elettorale e 300 milioni per spese d'ufficio delle questure ed altri compensi speciali.

Alla spesa del ministero dell'Interno vanno aggiunti altri tre miliardi per forniture di carta, stampa di schede, certificati elettorali, manifesti, acquisto di materiale da imballaggio e trasporto e spedizione dei materiali, a carico del provveditorato generale dello Stato. Tre miliardi sono stati poi accantonati come fondo di riserva per spese impreviste e 100 milioni per spese di cancelleria.

In complesso il provveditorato generale dello Stato ha dovuto sostenere una spesa di 6 miliardi e 100 milioni.

Aperte e subito rotte le trattative a Vercelli per il «patto di monda»

Vercelli, giovedì sera.

(w. n.) Ieri nel tardo pomeriggio, presso l'Unione agricoltori di Vercelli, si sono aperte le trattative sul contratto collettivo interregionale per gli addetti ai lavori di monda, trapianto e raccolta del riso della campagna 1972. Alle richieste dei sindacati Fisba-Cisl e Federbraccianti-Cgil, limitate all'aggiornamento dell'orario di lavoro e delle retribuzioni sulla base di quanto stabilito dai contratti provinciali di Vercelli, Pavia e Novara e dal patto nazionale, la delegazione dei datori di lavoro ha proposto per il rinnovo del contratto le seguenti condizioni: 1) riduzione delle 35 giornate di lavoro quale minimo impegnativo di occupazione per la manodopera forestiera; 2) abolizione totale delle 30 giornate per la manodopera locale assunta; 3) aggiornamento della retribuzione sulla base delle tariffe contrattuali provinciali, escluso ogni aumento determinato dal patto nazionale.

Di fronte a tale posizione, i sindacati, come hanno precisato in un comunicato ravvisando l'impossibilità di continuare le trattative, si sono riservata piena libertà d'azione.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Esercenti, noleggiatori, distributori...

Con questa pagina sotto mano potete scegliere meglio il veicolo Fiat che fa per voi

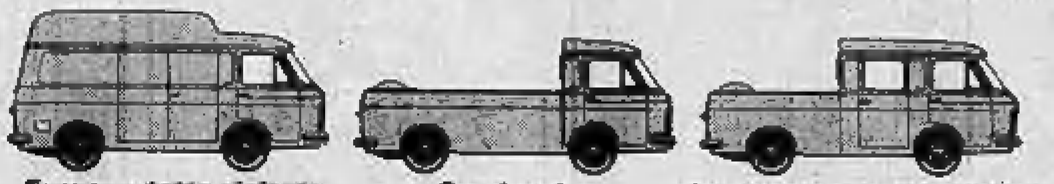
FIAT 238

Portata utile 10 q.li
volume da 6,5 a 7,5 mc

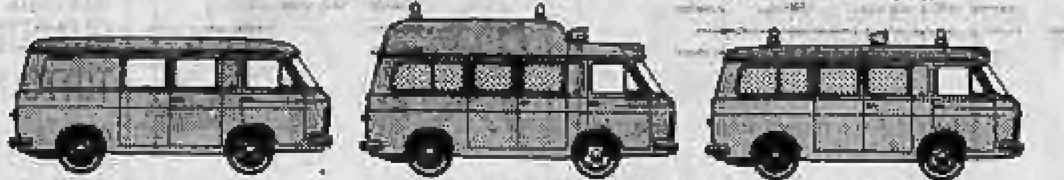
11 versioni
con motore a benzina
cmc 1197; 44 Cv (DIN)

13 versioni
con motore a benzina
cmc 1438; 46 Cv (DIN)

Cabinato — Furgone — Furgone vetrinato



Furgone tetto rialzato — Camioncino — Camioncino doppia cabina (da 1 persona + 8,2 q.li a 7 persone + 4 q.li)



Promiscuo (da 1 persona + 9,6 q.li a 9 persone + 4 q.li) — Autoambulanza a tetto rialzato e normale (motore cmc 1438) (5 persone + 2 barelle) (motore cmc 1438)

Scuolabus scuole elementari e medie (18 alunni + 3 persone) (13 alunni + 3 persone) — Autobus (11 posti) — Autobus lusso (11 posti)

FIAT 241 FIAT 241N

Portata utile da 12,3 a 14 q.li

3 versioni
con motore a benzina
cmc 1438; 51 Cv (DIN)

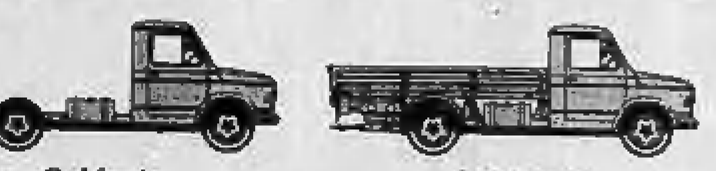
3 versioni
con motore diesel
cmc 1895; 47 Cv (DIN)

Cabinato (benzina e diesel) — Camioncino (benzina e diesel) — Furgone (benzina e diesel)

FIAT 616N3N

Portata utile 16,1 q.li
peso complessivo 35 q.li

2 versioni
con motore diesel
cmc 3455; 81,5 Cv (DIN)

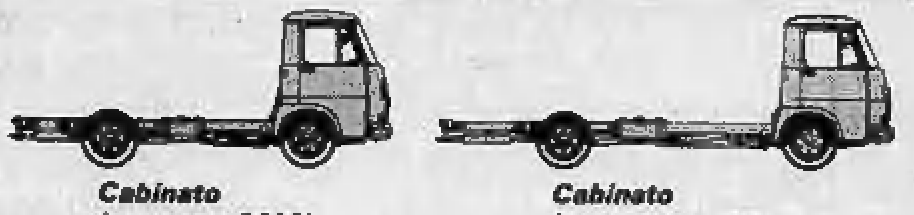


Cabinato — Autocarro

FIAT 625N3

Portata utile 25 q.li
peso complessivo 47,5/48,5 q.li

5 versioni
con motore diesel
cmc 3455; 81,5 Cv (DIN)



Cabinato (passo mm 2600) — Cabinato (passo mm 3300)

Autocarro (passo mm 2600) — Autocarro (passo mm 3300) — Furgone inox (passo mm 3300 portata 21 q.li, volume mc 18)

FIAT

risolve anche le sfumature del trasporto leggero.

EDIL-CASE

C. VINZAGLIO 29
TEL. 548154 (5 linee)

UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE

Un bell'alloggio, creato per le esigenze della famiglia moderna, pratico e confortevole in tutti i suoi locali. Sfruttando appieno lo spazio, siamo riusciti ad ottenere delle stanze più grandi delle normali per poter sistemare comodamente il Vostro arredamento.

CORSO GIAMBONE 59/63
ANG. VIA ALBENGA (PIAZZA GALIMBERTI)

Ampio ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi

PREZZI INTROVABILI OGGI IN ZONE ANALOGHE:
DA **L. 14.200.000**
A **L. 16.600.000**
a seconda delle superfici e del piano

PAGAMENTO:
30% in contanti più Mutuo fondiario venticinquennale ed ulteriori dilazioni.

ACQUISTO INTERESSANTE ANCHE DA REDDITO
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

votate!

VIA GUIDO RENI (crossed out)

E sarete sicuri di aver fatto una buona scelta: per la zona ben collegata al centro, per i servizi di cui gode (ci sono anche i giardini interni), per i prezzi veramente concorrenziali di questo moderno complesso.

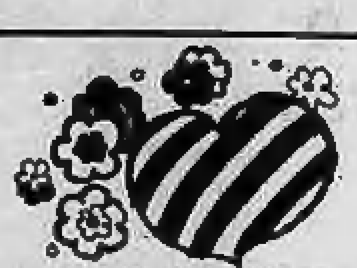
VIA GUIDO RENI 113
ANGOLO VIA FILADELFIA 267

Due camere, grande tinello, cucinotta, bagno, ampio terrazzo angolare soleggiato

L. 10.150.000
DI CUI **L. 3.000.000** CONTANTI
L. 3.395.000 MUTUO FONDIARIO
L. 3.755.000 DILAZIONABILI A RATE MENSILI

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

UN AMORE A PRIMA VISTA



VIA LANCIA 122-124/2-6
angolo C.SO MONTECUCCO

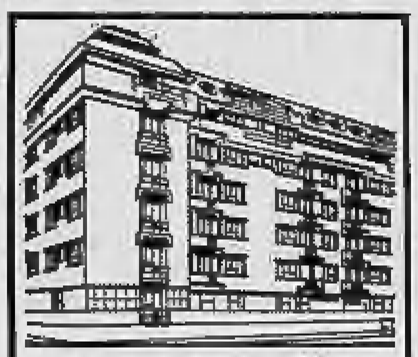
A 30 metri da Corso Montecucco in una tranquilla via privata, c'è la casa che da sempre andate cercando.
E' poco lontano dal centro, proprio a fianco del Valentino Nuovo, ed ha le rifiniture esterne ed interne che la zona le impone. Venite subito a visitarla, il nostro personale è sempre sul posto a Vostra completa disposizione.

- Una camera, ampia cucina, servizi da **L. 7.650.000**
- Camera, tinello, cucinotta, servizi da **L. 7.950.000**
- Due camere, ampia cucina, servizi da **L. 11.000.000**
- Salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi da **L. 22.700.000**

CONTANTE SUFFICIENTE 30%

Eccezionalmente questa casa beneficia anche di un Mutuo agevolato che consente un notevole risparmio rispetto ai mutui normali.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO



LA CASA NUMERO 1

Per Voi un nuovo condominio, in un quartiere pieno di comodità, costruito con eleganza e accuratezza da una seria impresa.
Le linee architettoniche veramente inconsuete e piacevoli insieme, rendono questa casa unica nel suo genere.

VIA PETITTI 2
angolo Via Muratori (Corso Dante)

3 camere, cucina abitabile, doppi servizi **L. 17.000.000**

Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi **L. 19.500.000**

Disponibilità di attici e superattici
Mutuo Ist. S. Paolo e ulteriori dilaz.

UFFICIO VENDITE: Via T. Grossi, 10

Un quartiere simpatico, ideale per chi ama il verde; venite subito a vedere questo splendido edificio costruito con le rifiniture più accurate ed i criteri più moderni di architettura.

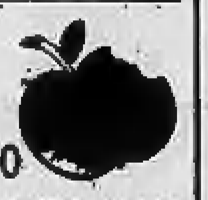
VIA MILLEFONTI
TRA VIA GENOVA E VIA VENTIMIGLIA

1 camera, tinello, cucinotta, servizi
L. 9.100.000
compreso mutuo L. 3.600.000

3 camere, tinello, cucinotta, servizi
L. 12.600.000
compreso mutuo L. 4.600.000

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

UN QUARTIERE TUTTO NUOVO



Questo nuovo quartiere, nato secondo le più avanzate teorie architettoniche, racchiude tutti i servizi indispensabili ad una vita autonoma e serena. Notate in questo casaggiato, la cura posta nella scelta dei materiali più pregiati, dal legno dei serramenti ai marmi dei pavimenti e delle scale.

VIA BALTIMORA 136/138/140 ang. C. Siracusa

Saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, servizio (possibilità impianto 2° servizio) **L. 15.600.000** compreso mutuo **L. 6.100.000**

Minimo contanti 30%
Oltre al mutuo fondiario si concedono comode rateazioni

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

GODETEVI LA PIENA VISTA DELLA COLLINA

Posta nella zona più ridente di Torino, proprio a fianco del Museo dell'Automobile, realizza il sogno di chi esige il meglio da un'abitazione: solide strutture, una piacevole privacy grazie all'isolamento termo-acustico, una vista invidiabile sulla riviera del Po e la verde collina.

VIA GARESSIO 47
angolo Piazza Unità d'Italia

Doppi ingressi, salone, tre camere, camere servizio, ampia cucina, tre bagni. Mutuo fondiario S. Paolo e ulteriori facilitazioni.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

FINALMENTE A CASA MIA!

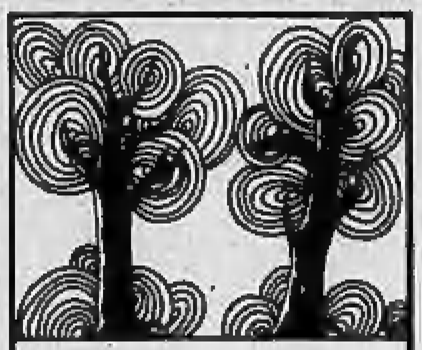
Un alloggio che sentirete subito «Vostro» perché costruito con molta cura da una delle migliori imprese di Torino. Ogni particolare è stato studiato per rendere più accoglienti e simpatici questi appartamenti.

CORSO LOMBARDIA
angolo Piazza Nazario Sauro

1 camera, cucina abitabile, servizi
L. 7.100.000
compreso mutuo

Saloncino, due camere, tinello, cucinotta, servizi
L. 14.200.000
compreso mutuo

UFFICIO VENDITE SUL POSTO



VI PIACE IL VALENTINO?

Lo avete a due passi, per portarvi i Vostri figli, per respirare Voi stessi un po' d'aria buona. E qui Vi abbiamo costruito una casa decisamente signorile, nuovissima come concezione e razionale nello sfruttamento dello spazio. Una casa raccolta, una casa amica.

VIA ORMEA ang. VIA BARETTI

ATTICI
Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi
L. 21.350.000
Saloncino, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi
L. 27.600.000

Comode dilazioni di pagamento 30% mutuo + dilazioni
Servizio portineria

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

PREZZI DI CHIUSURA FRAZIONAMENTO

Pensate, con solo **L. 700.000** in contanti potrete avere una casa tutta Vostra pagando il rimanente con comode rate mensili equivalenti ad un normale affitto.

CORSO TOSCANA
13/15/17/17 bis - Zona Lucento

Date un'occhiata ai prezzi, dove trovate delle condizioni così?

Ingresso, camera letto, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, balconi, cantina da
L. 4.700.000 a **L. 5.000.000**

L. 700.000 contanti
più **L. 19.000** mensili mutuo
più **L. 39.200** mensili rateazioni a breve termine.

COMPRA SUBITO: I PREZZI DELLE CASE SALGONO!

da noi bastano 2 MILIONI per acquistare un alloggio a

TORINO *fiori*

Via Biscaretti di Ruffia · Via Faccioli
(FIAT Mirafiori Sud) 300 metri da Corso Unione Sovietica, autobus 71

Bellissimi alloggi con doppia aria composti da
- INGRESSO SPAZIOSO
- TINELLO CON CUCINOTTA
- CAMERA DA LETTO GRANDE
- BAGNO
- RIPOSTIGLI
- CANTINA
- DUE AMPI BALCONI

L. 6.900.000

L. 500.000 IN CONTANTI AL CONTRATTO
L. 1.500.000 IN CONTANTI ALLA CONSEGNA CHIAVI
L. 2.700.000 MUTUO FONDIARIO DI L. 22.500 MENSILI
L. 2.200.000 RATEAZIONI A BREVE TERMINE DI L. 40.050 MENSILI

ALTRI ALLOGGI COMPOSTI DA:
- ingresso - tinello con cucinotta - due camere - bagno - due ampi balconi - ripostigli

da L. 9.900.000 a L. 10.800.000 a seconda del piano e delle superfici.

Il complesso TORINO-Fiori è dotato di tutti i servizi essenziali per la tua famiglia: supermercato, negozi, servizi sanitari, e in più: campo di calcio per ragazzi, piste ciclabili, pista per pattinaggio, campi da bocce, altalene, scivoli, ecc.

UN BALCONE SU CORSO ORBASSANO

La casa è imponente e signorile, accurata nelle rifiniture con ingressi in marmo e in legno. La sua ubicazione Vi permette di raggiungere rapidamente il Centro e in pochi minuti di essere fuori città. L'esposizione è ottima sia a levante che a ponente, con vista panoramica sulla collina e sull'arco delle Alpi.

CORSO ORBASSANO
348-350-352

Ingresso, due camere, cucinotta, servizi, balconi e cantina
Liberi **L. 6.100.000**
Occupati **L. 5.300.000**

Ingresso, tre camere, cucinotta, servizi, balconi e cantina
Liberi **L. 8.800.000**
Occupati **L. 7.800.000**

Minimo contanti 30%
mutuo + dilazioni
I prezzi comprendono tutte le spese escluse quelle dell'atto notarile.

EDIL-CASE C. VINZAGLIO 29 TEL. 548154 (5 linee)